Anno 94 - Numero 42

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600
Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 18 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi: L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4, *Canada cents 25, *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 36; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sono presenti a Roma tutti gli esponenti regionali

La direzione d.c. convocata per decidere su un governo siciliano di centro-destra

La riunione avrà inizio questa mattina sotto la presidenza dell'on. Moro - I parlamentari dc dell'isola, hanno approvato la nuova formula con 23 "sì,, contro 5 "no,, - La corrente di sinistra minaccia di abbandonare la direzione se l'accordo già avvenuto a Palermo sarà ratificato - Una parte dei dc, i socialisti, i socialdemocratici ed i liberali chiedono lo scioglimento dell'assemblea; ma il Commissario di Stato presso la Regione dichiara che non esistono le basi legali per questo provvedimento

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 17 febbraio.

Montecitorio è pieno di siciliani, arrivati dall'isola fra stamane e stasera. Sono i maggiorenti della dc, accorsi a Roma per seguire i lavori della direzione del partito, convocata a Palazzo del Gesù per domattina alle dieci. Non essendovi un ordine del giorno preciso, si prevede che la riunione sarà tutta dedicata ai casi di Palermo, e perciò gli esponenti del partito in Sicilia, non accontentandosi di seguire i lavori dall'esterno, hanno insistito per essere ammessi alla seduta volendo esporre personalmente i loro punti di vista.

Sono arrivati D'Angelo, segretario regionale democristiano, il presidente del gruppo parlamentare dc nell'Assemblea di Palermo, Lanza, ed i sette segretari provinciali democristiani dell'isola. Essi hanno riempito Montecitorio delle loro rivendicazioni, e sono poi andati a Palazzo del Gesù per farsi ricevere da Moro: pressato da ogni parte, Moro ha finito per accogliere le richieste e i nove messaggeri siciliani interverranno in massa alla riunione di domattina.

La prospettiva non rallegra Moro. Egli sa bene che l'umore dei nove è battagliero, e che il loro proposito è di sostenere fino in fondo la necessità di ratificare il cosiddetto accordo di Palermo per la formazione di una giunta di destra. Tale decisione sarebbe in contrasto con le deliberazioni dell'ultimo congresso del partito che vietano le intese con i missini, ma il segretario regionale D'Angelo, appoggiato dall'on. Mattarella e da altri membri della direzione, sostiene che nel caso della Sicilia l'accordo è imposto da uno stato di necessità.

Dello stesso parere si sono detti ieri sera i parlamentari democristiani che rappresentano la Sicilia nelle due Camere di Roma: al termine d'una loro riunione, con 23 voti contro 5 (i contrari sono Gioia, Scalia, Sinesio, Terranova e Pecoraro), hanno approvato il patto di Palermo e l'on. Aldisio ne darà domani comunicazione ufficiale a Moro. Contrari si dichiarano invece gli esponenti della sinistra democristiana. Essi minacciano di dimettersi dalla direzione se domani l'accordo di Palermo sarà ratificato, e chiedono piuttosto lo scioglimento dell'Assemblea regionale.

I siciliani obiettano che in questo modo si provocherebbe una reazione favorevole a Milazzo oltre ad una grave crisi nei rapporti fra la Regione e lo Stato. La procedura per lo scioglimento dell'Assemblea è infatti complicata e sono di interpretazione difficile le norme di legge che la prevedono. Nello statuto siciliano lo scioglimento è contemplato solo nel caso di «persistente violazione» degli articoli statutari, e non sembra che il caso si sia prodotto. Nella Costituzione della Repubblica vengono elencate, invece, altre diverse ipotesi, tra le quali l'impossibilità di formare una maggioranza che sia in grado di funzionare: e questo è forse il comma che si potrebbe invocare.

In ogni modo, tuttavia, si aprirebbe un conflitto fra i sostenitori della formula italiana più lata e quelli della formula siciliana restrittiva, e si dovrebbe adire la Corte Suprema Costituzionale, e questo spiega come l'on. Moro, tra la minaccia di una crisi nella direzione dc e la prospettiva di una crisi fra lo Stato e la Regione, questa sera si senta perplesso e imbarazzato.

Anche la direzione del partito socialista si riunirà domani per l'esame della situazione siciliana, ma in atmosfera meno drammatica. Si dovrà semplicemente decidere se sia da ritenersi ancora valida la risoluzione, approvata durante l'ultima sessione del Comitato centrale, che propone in Sicilia la formazione di una maggioranza comprendente la dc, il partito socialista, il socialdemocratico e il movimento di Milazzo: e la conclusione sarà probabilmente negativa, in considerazione dell'irrimediabile rottura dei rapporti fra i democristiani ed i cristiano sociali. Ci si dovrà pertanto pronunciare sull'eventualità di uno scioglimento dell'Assemblea, e sarà forse dichiarato che i socialisti non si opporrebbero. Allo scioglimento si è detto favorevole anche Saragat, che ne parlerà domattina al gruppo parlamentare e domani sera alla direzione del suo partito.

L'on. Marzotto, liberale, andrà più avanti, presentando alla Camera una formula proposta in questo senso, fondata sulla considerazione della ingovernabilità dell'Assemblea e dell'impossibilità di costituire una maggioranza che funzioni. In quattordici mesi di vita l'Assemblea di Palermo ha visto tre crisi di governo e l'ultima giunta è durata in carica solo due mesi. In più, ma essenzialmente, l'on. Marzotto chiederà pure che vengano resi più efficaci i controlli del potere centrale sulla Regione, per evitare una gestione troppo disinvolta del pubblico denaro che in Sicilia si compirebbe senza le remore e le garanzie vigenti nel resto d'Italia, com'è stato rivelato dal caso Corrao.

Il pli mira pertanto a profittare dell'occasione per ottenere una limitazione delle autonomie regionali in generale, e di quella siciliana in ispecie, proposito che allarma i siciliani dell'isola quanto quelli di Roma. Nella vertenza che in tal modo si è aperta, si inserisce una dichiarazione dell'avv. Nicolò Pignatelli, vice presidente della Gulf Italia, strenuo difensore dell'autonomia, ma in pari tempo cosciente dei doveri che si pongono a chi aspira ad esercitare l'autogoverno: «Conservo fede — egli ha dichiarato — negli aspetti positivi dell'autonomia, ma, se i gravissimi fatti denunciati sono veri, è necessario che si estirpi una volta per tutte questo malefico bubbone della corruzione, prima che esso infetti le parti sane dell'organismo regionale. Occorre però — ha ammonito concludendo — che i nostri conterranei abbiano il coraggio di affondare senza pietà il bisturi nella piaga, perché solo così potranno essere evitate gravissime conseguenze per il futuro dell'autonomia siciliana».

Vittorio Gorresio

L'on. Santalco che denunciò lo scandalo lascia Palermo scortato dalla polizia

Una macchina con agenti di Pubblica Sicurezza lo ha accompagnato fino a Barcellona, la cittadina di cui è sindaco - La commissione d'inchiesta tornerà a riunirsi domani

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo**, 17 febbraio.

«Non c'è alcun motivo che possa indurre il prefetto Vincenti, commissario dello Stato presso la Regione siciliana, a proporre al governo centrale lo scioglimento dell'Assemblea regionale». Questa categorica dichiarazione, che ho raccolto oggi in via Villafranca, dove sono gli uffici del commissario statale, fa comprendere come sia veramente impossibile tentare di risolvere la crisi siciliana per mezzo dello scioglimento anticipato dell'Assemblea.

«Un simile provvedimento — dice l'art. 8 dello statuto — può essere proposto dal commissario soltanto nel caso di «persistente violazione dello statuto». La mancata approvazione del bilancio o la insistenza da parte dell'Assemblea nell'approvare leggi che non rientrassero nella sua competenza sono — mi è stato spiegato — alcuni dei casi che potrebbero portare alla proposta di scioglimento. Ma come raffigurare in un tentativo di corruzione da parte di un deputato una persistente violazione dello statuto?

C'è di più. Il decreto di scioglimento dovrebbe essere preceduto da una delibera della Camera e del Senato, che dovrebbero tenere una seduta comune per arrivare a questa decisione. Ora, a parte il fatto che l'esperienza insegna quanto sia difficile arrivare ad una decisione durante le sedute comuni delle due Assemblee legislative, c'è da ricordare che in questo delicato momento lo scioglimento dell'Assemblea — volendo ammettere che sia possibile — rappresenterebbe una grave offesa per i siciliani perché dal comportamento ambiguo di uno o due assessori si trarrebbe l'ingiustificata illazione che tutta l'Assemblea sia in preda alla corruzione. «Noi ci rifiutiamo di credere — hanno detto alcuni deputati democristiani — che a Roma si pensi a dare alla Sicilia un simile schiaffo, che servirebbe soltanto a rinfocolare certi particolari risentimenti».

E' anche inesatto che il commissario dello Stato possa denunciare l'on. Corrao all'Alta Corte siciliana, perché un simile provvedimento può essere preso soltanto per i reati compiuti dagli assessori nell'esercizio delle loro funzioni. E il tentativo di corruzione non rientra sicuramente in questa ipotesi. Ma forse potrebbe essere denunciato l'assessore De Grazia che ha firmato il decreto con cui veniva nominato consultore regionale il famoso messadro analfabeta.

Da queste informazioni derivano due conseguenze: innanzi tutto che la crisi dovrà essere risolta senza poter fare ricorso allo scioglimento dell'Assemblea e in secondo luogo che l'on. Corrao se verrà riconosciuto colpevole, dovrà rispondere del suo reato alla magistratura ordinaria. Il Procuratore della Repubblica è nell'attesa che la commissione parlamentare, la cui prossima riunione è fissata per dopodomani, concluda la sua inchiesta. Finora la commissione ha interrogato soltanto uno dei tre protagonisti dello scandalo; e non si sa se sia esatto che abbia ordinato una perizia calligrafica. A sua volta il presidente dell'Assemblea non ha ancora informato la magistratura; ma potrebbe farlo domani, quando tornerà da Roma, dove si è recato oggi per consultarsi — a quanto si dice — con un noto giurista.

Corrao intanto continua a negare di aver firmato i documenti compromettenti. Ma non nega di aver avuto il colloquio notturno con Santalco. Quest'ultimo ha lasciato oggi Palermo con un'automobile scortata da una macchina della polizia ed è tornato a Barcellona, la cittadina di cui è sindaco. Dopo la sua partenza è stata messa in giro la voce che Corrao l'avrebbe preso in giro, consegnandogli dei documenti già firmati, ma con firme apocrife, perché lo stesso Corrao avrebbe fatto falsificare la propria firma da un amico, in modo da poter eventualmente rinnegare le promesse fatte. Santalco però, che ho raggiunto telefonicamente al Municipio di Barcellona, mi ha detto stasera: «Corrao ha firmato i documenti in mia presenza, anzi, se vuol saperlo, li ha firmati stando seduto sul mio letto».

Per evitare che possano ripetersi tentativi di corruzione, tre deputati democristiani — Coniglio, Intrigliolo e Zappalà — stanno studiando la possibilità di chiedere al nuovo governo di modificare la legge per includere fra i casi di decadenza del mandato parlamentare quello del deputato che abbandoni il partito nelle cui liste è stato eletto. I tre democristiani non si nascondono le difficoltà di questo progetto. Ed evidentemente si potrebbe sostenere che il deputato viene eletto a titolo personale e non può essere legato ad un determinato partito.

La giunta esecutiva regionale dc, secondo un comunicato reso noto questa sera, «ha approvato all'unanimità l'azione svolta dal gruppo parlamentare ed ha ribadito l'inderogabile esigenza di mantenere compatta la nuova maggioranza (dc e destre) per la formazione del nuovo governo». Dopo la riunione della giunta esecutiva tutti i deputati della corrente di destra della dc hanno lasciato Palermo per andare a trascorrere un paio di giorni nelle loro cittadine, dando in tal modo prova di essere sicuri di non dover temere sorprese.

Essi fanno calcolo che il nuovo governo potrà disporre di quarantanove voti perché anche i due deputati ex-monarchici — Pivetti e Marullo — sarebbero pronti ad abbandonare Milazzo.

Enrico Altavilla

Commento della *Pravda* alla visita di Gronchi

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 17 febbraio.

Oggi la *Pravda* ha fatto seguire qualche considerazione al comunicato conclusivo dei colloqui fra Gronchi e Krusciov, già pubblicato mercoledì scorso, e ha reagito alle polemiche della stampa italiana. L'organo del partito comunista sovietico sostiene che «molti giornali borghesi e altri hanno dato una valutazione positiva dei risultati del viaggio di Gronchi, ma i circoli di estrema destra e la stampa da essi ispirata hanno commentato la visita con ostilità» (letteralmente: «v sctikì», con le baionette).

L'editoriale della *Pravda* lamenta che questi giornali abbiano tentato di «sminuire il significato del viaggio a Mosca» e polemizza con un quotidiano romano, che «vuole soffiare invano il fallimento della missione». «Altri organi di stampa reazionari — aggiunge la *Pravda* — attaccano Gronchi, calunniando al tempo stesso l'Urss. Evidentemente, i partigiani della guerra fredda, nonostante il notevole indebolimento delle loro posizioni, non hanno deposto le armi».

La *Pravda*, inoltre, continua ad elogiare Gronchi «per il fatto stesso che il viaggio ha avuto luogo», nonostante che fossero ancora forti in Italia «i pregiudizi nei confronti dell'Urss».

Quanto all'esito dei colloqui viene rilevato che le parti si sono trovate concordi sul principio generale che «il mezzo più sicuro per consolidare la pace è il disarmo universale e assoluto sotto un adeguato controllo».

Nemmeno una parola sul problema tedesco e sulla connessa questione berlinese. Si ricorda invece che «è stata dimostrata sotto tutti gli aspetti la dottrina della coesistenza pacifica, basata sul principio dell'esclusione della guerra come mezzo di soluzione delle questioni controverse e sul principio della non ingerenza nelle questioni interne degli altri paesi».

a. r.

L'attesa a Londra per il lieto evento



Un'altra giornata è trascorsa senza che venisse dato l'atteso annuncio della nascita del terzo figlio di Elisabetta. Al contrario, Filippo di Edimburgo si è allontanato per alcune ore da Buckingham Palace per assistere ad una cerimonia (Tel.)

Eisenhower domenica alla tv parlerà agli americani sulla difesa

Un commento sull'atomica francese: "E' augurabile che non siano molte le nazioni ad avere bombe nucleari,, - Lunedì il Presidente parte per il Sudamerica: visiterà Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay, percorrendo 20 mila Km.

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 17 febbraio.

«E' naturale che la Francia abbia voluto seguire la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Russia nello sviluppo della forza atomica. Tuttavia, restano valide le conclusioni del rapporto Baruch, del 1947, secondo le quali è augurabile non vi siano molte nazioni in possesso dell'arma atomica. Per ciò è anche auspicabile che si possa presto arrivare al bando di questo tipo di armi, in modo che quanti aspirassero ancora a fabbricarne siano automaticamente spronati ad abbandonare l'impresa». Questo il succo della risposta data dal presidente Eisenhower nell'odierna conferenza-stampa al giornalista che gli aveva chiesto se era preoccupato per il risultato raggiunto dalla Francia o se invece pensava che ciò avrebbe rafforzato la posizione degli occidentali.

Sempre parlando del bando dell'arma nucleare, dell'imminente nuova conferenza scientifica di Ginevra e della risposta negativa dei russi al suo ultimo piano per un disarmo limitato, il Presidente ha aggiunto che essa rivela un incoraggiante abbandono nei sovietici, della passata rigidezza, una nuova flessibilità. Pertanto deve essere molto attentamente studiata, anche se le controproposte (che offrono controlli limitati delle esplosioni) possono provocare difficili discussioni e divergenze.

Importante pure l'accenno del Presidente a Berlino, in riferimento alle preoccupazioni di Adenauer, riportate dalla stampa di questa mattina: «E' certo — ha detto Eisenhower — che i tre grandi, in marzo, studieranno nei confronti di Berlino una posizione concordata, nella quale terranno il debito conto dell'opinione della Germania occidentale. Su questa precisa base, affronteranno poi gli incontri con Krusciov».

Questi i tre punti essenziali di politica estera, trattati oggi da Eisenhower, di particolare interesse per l'Europa. Ma di altri non lievi argomenti si è occupato il Presidente durante la sua conferenza stampa.

Ha anzitutto annunciato che, domenica sera, alla televisione, si rivolgerà direttamente al popolo, sia per parlargli del viaggio nell'America del sud, che inizierà subito dopo, sia per esporgli chiaramente il suo punto di vista sui piani della difesa nazionale, da lui adottati e così aspramente criticati negli ultimi tempi.

Parlando della difesa nazionale, il Presidente si è visibilmente irritato: la difesa americana è forte ed efficiente. E' spregevole chiunque insinua che egli avrebbe trascurato i problemi della difesa nazionale. Se qualcuno sostiene questo, egli, il Presidente, vuole «poterglielo negare in faccia», a tu per tu: la difesa dell'America non soltanto è forte — ha precisato Eisenhower — ma è temuta e rispettata ovunque.

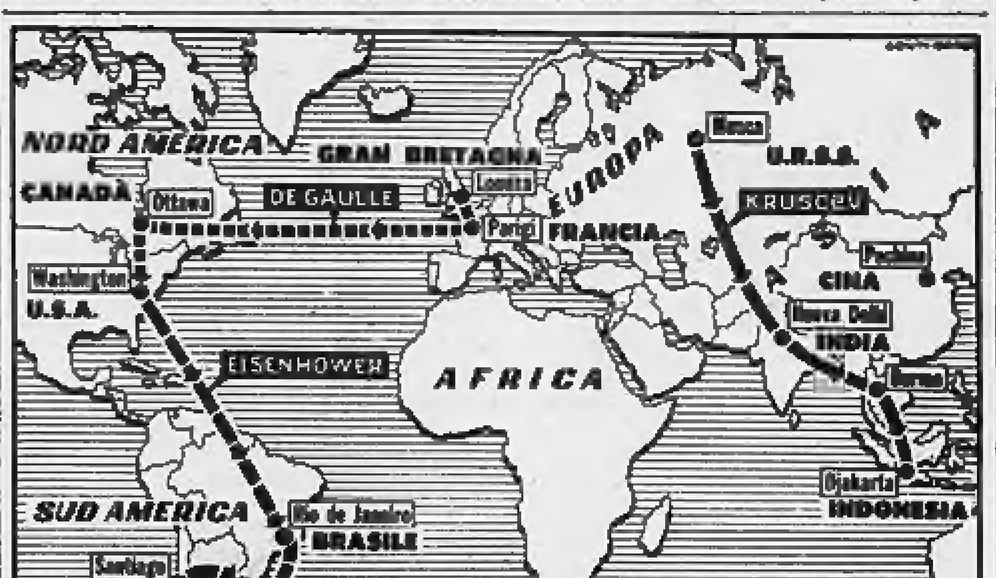
In merito a questo argomento e alle speculazioni su discordanze fra lui e il vicepresidente Nixon, il Presidente ha aggiunto: «In sette anni di governo, tra me e il vicepresidente Nixon, non vi è mai stata nessuna divergenza su problemi importanti. Io ho grande ammirazione e rispetto per il vice-presidente. Egli ha metodi diversi dai miei. Per mio conto, sono ottimi anche i suoi».

Con animo più disteso, il Presidente ha trattato poi del suo viaggio di buona volontà nel Sud America. Avrà luogo tra il 22 febbraio e il 6 marzo. Il Presidente visiterà l'Argentina, il Brasile, il Cile e l'Uruguay. Il viaggio, di circa ventimila chilometri, sarà fatto con il reattore presidenziale, e sarà inframezzato, molto spesso, da rapidi trasbordi in elicottero. Secondo informazioni del servizio segreto, non si escludono sporadiche dimostrazioni ostili.

Gli ambienti politici attribuiscono a questo secondo grande viaggio del Presidente molta importanza, perché esso dovrebbe enormemente rafforzare i rapporti degli Stati Uniti con i massimi alleati dell'America Meridionale.

Oltre alla conferenza stampa di Eisenhower, si è avuta anche la prevista deposizione del segretario di Stato, Herter, davanti alla commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, a sostegno del programma di aiuti per il bilancio 1960-61, proposto da Eisenhower. Non solo Herter ha dettagliatamente difeso la necessità e l'importanza del programma formulato dall'amministrazione in carica. Egli, parlando dell'opportunità degli aiuti all'Asia, ha dichiarato essere sua opinione che, per quanto non chiara, tuttavia qualche reale difficoltà tra Russia e Cina di Mao si ha l'impressione che esista. Tuttavia il Segretario di Stato non ha l'impressione che queste divergenze siano così gravi da urtare veramente i sentimenti sovietici.

Antonio Barolini



La «diplomazia dei viaggi» caratterizza l'attuale fase preparatoria della conferenza al vertice che si svolgerà in maggio a Parigi. Krusciov sta terminando le «visite di buona volontà» ai paesi dell'Oriente: oggi sarà a Giakarta. Eisenhower si recherà nell'America del Sud il 22 febbraio, rientrando a Washington ai primi di marzo. Infine, De Gaulle, in aprile, si recherà a Londra, nel Canada e negli S. U.

Dirigenti russi visitano la Casa Bianca come «turisti»

Washington, 17 febbraio.

Un gruppo di Primi ministri di varie repubbliche sovietiche, attualmente in visita agli Stati Uniti, ha compiuto oggi un giro turistico della Casa Bianca. Le personalità sovietiche, che restituiscono la visita fatta l'estate scorsa all'Urss da nove governatori americani, si sono intrattenute per 35 minuti attraverso le varie sale della Casa Bianca aperte al pubblico.

"Solo Stati Uniti e Russia in gara nelle armi atomiche,,

Così scrive il "Guardian,, commentando il piano britannico di spese per la difesa - In Inghilterra sorgerà una stazione radar per avvistare i missili a 5 mila km.

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 17 febbraio.

Il «Libro bianco sulla difesa», pubblicato ieri dal governo, ha aperto un animato dibattito nazionale ed è stato seguito oggi dal bilancio preventivo della Marina e da un importante accordo anglo-americano per la costruzione, in Inghilterra, di una potente stazione radar per l'avvistamento di missili. L'attenzione del Paese è rivolta, dunque, ai problemi militari e poiché tale interesse sarà tenuto vivo nei prossimi giorni dai bilanci dell'Esercito e dell'Aeronautica, nonché dalle lunghe e accese discussioni giornalistiche e parlamentari, segnaleremo brevemente gli aspetti più importanti della questione.

Il «Libro bianco» prevede un aumento nelle spese militari per il 1960 di ben 115 milioni 700.000 sterline, per cui il totale sarà di 1 miliardo 629 milioni 830.000 sterline (circa 2800 miliardi di lire). Che cosa promette il governo alla nazione in cambio di tale somma? Oltre a un generale rafforzamento delle difese convenzionali, oltre al varo di un secondo sommergibile nucleare, oltre ad un perfezionamento del missile a lungo raggio «Blue Strek», esso promette:

1) Ricerche sulla «possibilità di costruire piattaforme mobili», siano esse costituite da aerei o sommergibili, per il lancio di spolette nucleari;

2) Una notevole «indipendenza atomica» poiché d'ora in poi tutte le spolette per missili, anche di quelli acquistati o presi in prestito dagli Stati Uniti, saranno prodotte in Gran Bretagna.

Questi progetti hanno ricevuto un'accoglienza molto tiepida, soprattutto per due ragioni: per la spesa che essi impongono alla nazione e per quella che molti considerano la «inutilità» di tale sforzo. Perché dobbiamo sfiancarci finanziariamente — si scrive e si afferma — nel tentativo di conseguire un'indipendenza atomica, quando è ormai ovvio che lo scudo del mondo libero è il «deterrent» americano?

Citiamo le opinioni di giornali autorevoli. Il liberale *Guardian* di Manchester: «Il Senato americano è giunto alla conclusione che solo Stati Uniti e Russia potranno restare nella gara per le armi strategiche: tecnicamente e finanziariamente nessuno potrà raggiungere queste due nazioni. L'Inghilterra potrebbe forse smentire tale pronostico, ma a quale prezzo? E' chiaro che non avremo mai un "deterrent" nazionale». E il *Financial Times*, organo della City: «E' forse troppo tardi per sollecitare l'Inghilterra a non tentare di copiare le ricerche militari americane e per lasciare a De Gaulle la fatua caccia al prestigio mediante una produzione, tecnicamente inferiore, di armi che appartengono agli arsenali di potenze più ricche di noi».

Estraneo alla polemica è l'accordo anglo-americano per la costruzione nello Yorkshire, a metà strada fra Londra ed Edimburgo, di una superstazione radar per il sollecito avvistamento di missili: l'impianto sarà dotato di uno schermo lungo 90 metri e largo 47, con un raggio d'azione di circa 5000 chilometri, il suo «occhio» potrà scrutare pertanto attraverso i ghiacci artici o le pianure europee e avvisterà il missile appena emergerà dalla curvatura della Terra. La Gran Bretagna avrà pertanto un «preavviso» di quattro minuti, durante il quale apprestarsi all'attacco nucleare, un tempo non certo lungo, ma preferibile alla sorpresa assoluta. Due altre stazioni saranno pronte fra breve, una a Thule, in Groenlandia, e l'altra a Clear, in Alaska. Il costo di quella in Inghilterra sarà così spartito: 35 milioni di sterline gli Stati Uniti, 8 milioni l'Inghilterra.

Le informazioni più interessanti nell'odierno bilancio della Marina sono quelle sui due sommergibili atomici che Londra spera di varare entro quest'anno: i due vascelli non serviranno al lancio di missili, bensì alla distruzione dei sommergibili destinati a tale compito; essi dovrebbero essere pertanto i primi esemplari di una grossa flotta subacquea difensiva e, per le loro doti, sono già stati chiamati «sommergibili cannibali».

m. cl.

Colloqui tra i partiti ed incertezza sul minacciato ritiro dei liberali

Piccioni continua il suo sondaggio tra gli esponenti politici - Malagodi scrive in un articolo: "E' tempo che chi si dice democratico assuma precise responsabilità,, - Socialdemocratici e repubblicani riconfermano di essere contrari al ritorno ad una coalizione di centro

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 17 febbraio.

I liberali si preparano alle decisioni che dovranno prendere domenica sera alla fine del loro Consiglio nazionale. La relazione del segretario Malagodi li invita a ritirare l'appoggio al governo Segni. La corrente di destra si sta organizzando e intende tentare qualcosa per evitare che i termini della risoluzione del Consiglio nazionale siano tali da privare il Presidente del Consiglio di ogni possibilità di aggirare gli ostacoli. Esponenti della democrazia cristiana intensificano i loro sforzi per trattenere i liberali dal passo irrimediabile. Si parla anche di interventi diretti su Malagodi per indurlo a recedere dalle sue posizioni. E l'onorevole Martino, che è contrario alla crisi, ha fatto sapere da Washington, ove si trova per i lavori della Commissione del disarmo, che sarà venerdì sera a Roma e dar man forte ai suoi amici.

Ma la posizione di Malagodi, in seno al Consiglio nazionale, è maggioritaria. Così, nonostante tutte le pressioni, gli amici del segretario del pli insistono sul fatto che fanno «sul serio». Si potrebbe avere al massimo, essi dicono, una decisione solo apparentemente interlocutoria: il pli, cioè, potrebbe esigere dalla dc e dal governo l'impegno a rinunciare ai progetti, alcuni dei quali già approvati da un ramo del Parlamento, ai quali si oppongono i liberali. Segni non potrebbe assumere impegni di questo genere: e il risultato non muterebbe.

L'«animus» che muove i liberali è chiaramente indicato da un articolo che l'on. Malagodi pubblicherà sul prossimo numero della *Tribuna*: «E' tempo che dinanzi alla drammatica evidenza dei fatti cessino furberie, mezze parole, avvertimenti inascoltati, e facciano luogo all'aperta e coerente assunzione di responsabilità precise da parte di tutti coloro che sinceramente si professano democratici».

Ci sarebbero, stando alle apparenze, poche speranze di conservare il partito liberale nella maggioranza governativa; e, siccome Segni non accetta di appoggiarsi sui voti dei neofascisti, che risulterebbero determinanti, la conseguenza sarebbe che la crisi è imminente.

Tuttavia le cose non sono così semplici e anche i propositi più fermi possono, nel momento decisivo, essere temperati dall'insorgere di fatti nuovi o dalla loro stessa mancanza. Per questo le previsioni sono caute, e i giudizi sono di una prudenza estrema. In realtà, non è assolutamente sicuro che i liberali, una volta constatato che il ritiro del loro appoggio al governo porterebbe alle dimissioni di Segni, mantengano la loro intransigenza. L'interesse a mettere una certa distanza tra loro e il governo in vista delle elezioni amministrative è evidente; molto meno quello di correre il rischio di soluzioni governative meno accettabili di quella attuale.

Socialdemocratici e repubblicani hanno confermato stasera, attraverso autorevoli prese di posizione, che quella del ritorno al quadripartito è una pura illusione, e che essi non accetterebbero la riedizione della formula centrista in nessun caso e sotto nessuna forma. La direzione del psdi, che si riunirà domani, lo ripeterà in un documento ufficiale.

Per la dc l'on. Piccioni continua il proprio lavoro di sondaggio e gli esponenti delle varie correnti svolgono una intensa attività, la situazione, però, è tale che, all'ultimo momento, l'una cosa può influire sull'altra e portare a sviluppi, in qualsiasi senso, che nessuno per il momento sa prevedere. In questa prospettiva alcuni dei movimenti in corso devono essere più considerati come tentativi di manovrare al fine di evitare la crisi che non come veri e propri preparativi per il «dopo». Infine, molto può dipendere dalla situazione siciliana.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri. I ministri sono convocati per le 8,30 perché poco più tardi giungerà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente della Repubblica del Perù. Data la brevità della riunione l'esame dei risultati del viaggio di Gronchi in Russia sarà condotto molto rapidamente, e la stessa relazione di Pella si atterrà all'essenziale.

Alla Commissione degli esteri della Camera, convocata per dopodomani, il ministro Pella farà una relazione sulla politica estera con particolare riguardo, come è naturale, al viaggio del Capo dello Stato nell'Urss. Il dibattito in Commissione non esclude l'eventuale dibattito in aula.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale ha deciso: spariranno i sensali

Il riordinamento del mercato all'ingrosso dovrà portare a una riduzione dei prezzi

I passaggi artificiosi della frutta e verdura da un operatore all'altro sono di danno ai consumatori - Dichiarazioni dell'assessore Arvonio: «Applicheremo le nuove norme con la massima energia» - La protesta dei grossisti

Il nuovo regolamento del Mercato all'ingrosso ortofrutticolo, approvato dal Consiglio comunale, proibisce il passaggio e la compravendita della merce da un operatore all'altro nell'interno del vasto recinto di via Giordano Bruno e nell'annesso scalo ferroviario. Le norme, prima di diventare esecutive, dovranno avere la sanzione della Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto.

L'Associazione commercianti, di cui i grossisti fanno parte, intende opporsi al provvedimento: «Quando la delibera ci verrà notificata ricorreremo alla Giunta e se necessario al Consiglio di Stato. A nostro giudizio le limitazioni sono illegali, in quanto contrastano con lo spirito liberalizzatore della legge sui mercati. Se in qualche particolare momento la funzione dei sensali e dei mezzi-grossisti può pesare sulla formazione dei prezzi, non si può negare che il loro compito risponde ad una esigenza pratica: aiutare i grossisti nella distribuzione della merce e servire meglio i dettaglianti, che hanno ampie possibilità di scelta tra le varie qualità anche per piccole partite».

I sostenitori dell'eliminazione dei sensali (cioè la quasi totalità del Consiglio comunale, i sindacalisti delle varie correnti, i rappresentanti dei consumatori e persino numerosi dettaglianti) affermano che le nuove norme non solo corrispondono alla legge, ma hanno uno scopo di utilità generale: ottenere una riduzione dei costi di distribuzione, eliminando gli artificiosi passaggi della merce dalla produzione al consumo. Ogni volta che si esamina l'attuale situazione, si deve constatare che le merci, per giungere dal contadino alla massaia, triplicano o quadruplicano i loro prezzi.

Per Torino si pongono poi altri interrogativi: nella nostra città esistono, sul mercato all'ingrosso, 292 operatori che trattano 2.900.000 quintali di prodotti ortofrutticoli all'anno; Milano commercia 5 milioni di quintali di merce con 278 grossisti. A Bologna ed a Genova il numero dei grossisti è inferiore al centinaio.

Nel recinto di via Giordano Bruno i 292 operatori torinesi sono così suddivisi: una cinquantina sono veri importatori (la ditta che registra un maggior movimento acquista in proprio sui luoghi di produzione 65-70 mila quintali all'anno; alcune sono sui 35-40 mila quintali; altre oscillano sui 30 mila quintali; la maggioranza ha una media di 7-10 mila quintali all'anno); almeno 150 sono «mezzi-grossisti» che importano solo 2500 quintali di merce all'anno e che per aumentare il loro giro di affari effettuano la compra-vendita sul mercato (acquistano cioè partite di merce fatta arrivare dai grossi importatori e la rivendono ai dettaglianti); esistono infine i sensali che sono una novantina (non importano un chilo di merce, acquistano tutte le derrate dai grossisti e le rivendono anche essi ai dettaglianti: ad esempio una dozzina di carciofi, due cavolfiori, pochi chili di patate, una zucca tagliata a metà ecc...)

Questa complicata divisione dei compiti è costosa. Le merci passando da una mano all'altra subiscono altrettanti aumenti di prezzo. Inoltre i mezzi-grossisti ed i sensali, operano in genere sulla merce migliore esistente sul mercato. «Si tratta — osservava ieri un esperto — delle qualità più richieste dai negozianti. Poiché queste merci di prima scelta non sono sempre abbondanti, i sensali hanno buon gioco ad aumentare i prezzi». Si sono già riscontrati casi di derrate che hanno subito maggiorazioni di 30-40 lire il chilo (mentre il margine concesso al sensale dal grossista che aveva ceduto la merce doveva essere di 8-10 lire il chilo).

Il nuovo regolamento dovrebbe dunque mutare profondamente la struttura del nostro mercato all'ingrosso. L'assessore Arvonio si propone di imporre il rispetto delle norme con la massima energia. I maggiori grossisti dovranno organizzarsi in modo da poter vendere direttamente ai dettaglianti (oggi riforniscono in prevalenza i grossisti dei centri della provincia, le comunità e coloro che acquistano partite abbastanza consistenti). I grossisti che importano quantità limitate dovranno prendere nuove iniziative sui mercati di produzione. I sensali saranno fatalmente posti di fronte ad una precisa alternativa: trasformarsi in grossisti (si pensa alla costituzione di un consorzio di importatori) oppure diventare dettaglianti o ambulanti sui mercati rionali al dettaglio. Questa facoltà è stata concessa dal comune per evitare che le famiglie dei sensali vengano a trovarsi improvvisamente in una situazione difficile.

Il nuovo regolamento comunale fissa le quantità minime annue di merce che gli operatori devono far giungere sul mercato per essere considerati grossisti: da 3500 a 6000 quintali annui per chi ha in concessione un «magazzinetto»; da 7 a 10 mila quintali all'anno se sono assegnatari di un «magazzino».

Presentate ai «ventuno» le relazioni dei tecnici

La «Commissione dei 21» presieduta dal Sindaco ha tenuto una nuova riunione sul problema dei pubblici appalti, in seguito alla relazione del consigliere Todros. La Commissione ha ascoltato la lettura del rapporto compilato dagli uffici tecnici sui lavori di fognatura, sulla costruzione del Mercato dei fiori (risulterebbe che la spesa non superò i 400 milioni previsti, anzi fu inferiore), sulla Clinica odontoiatrica e sulla nuova Galleria d'arte moderna.

«Nei prossimi giorni — ha detto il Sindaco — si riunirà anche il gruppo designato per la disamina delle norme predisposte dalla Giunta per regolare le licitazioni e gli appalti, al fine di poter presentare al più presto sia alla Commissione e sia al Consiglio comunale il testo definitivo, con i suggerimenti dei singoli commissari».

La Provincia inizia lavori stradali per dieci miliardi

La Provincia inizia un nuovo lotto di lavori per la sistemazione di strade comunali: alla spesa di 10 miliardi concorrerà lo Stato, come ha annunciato ieri al Consiglio provinciale il prof. Grosso, con un contributo del 50 %.

Quanto alla Ceva-Savona, il prof. Grosso si è rammaricato di non aver partecipato alla cerimonia inaugurale: l'invito fu comunicato mentre egli si trovava a Strasburgo. D'altra parte — ha commentato — è meglio che dall'amministrazione provinciale ci si ricordi quando i problemi sono da risolvere, e non quando sono già risolti.

Sul contributo statale per le strade, il programma dei lavori e il reperimento di altri fondi sono intervenuti vari oratori tra i quali Ruffa (pci) che coglie l'occasione per polemizzare a proposito della statua della Madonna di Lourdes che si vuole collocare sul Monte dei Cappuccini, nonostante l'opposizione di artisti ed intellettuali. Dà anche lettura di un manifesto di protesta firmato da un gruppo di lavoratori. Il prof. Grosso osserva che non è il caso di drammatizzare e auspica si possa trovare una soluzione atta a conciliare lo spirito dell'iniziativa con le esigenze estetiche.

Caduti quest'inverno 45 centimetri di neve

Ieri nuova nevicata - Fanghiglia sulle strade: lo sgombero

Sono caduti altri otto centimetri di neve, dalle 7 alle 13 di ieri. E' la quattordicesima nevicata dall'inizio dell'inverno, la settima di una certa consistenza. Complessivamente, dall'otto dicembre scorso ad oggi, sono caduti 45 centimetri di neve: cifra che corrisponde alla media degli ultimi cinquant'anni. Ma siamo ancora lontani dalla fine dell'inverno e sono probabili altre precipitazioni.

L'anno scorso caddero soltanto 17 centimetri di neve, nel '58 19 centimetri, nel '57 35, nel '56 82. Nevicate rilevanti si ebbero nel 1947 con 171 centimetri e nel 1945 con 112 centimetri.

La temperatura si è mantenuta, per tutta la giornata di ieri, sopra lo zero. Il disgelo ha trasformato rapidamente le strade in fiumane di fanghiglia, ma ha poi agevolato l'opera di sgombero. Secondo i dati del Municipio, sono entrati in funzione 2450 spalatori cottimisti, 800 spalatori municipali, 16 spartineve municipali e 254 di cottimisti, 330 autocarri per il trasporto della neve, 68 carri a cavalli e 6 lance. Le strade principali del centro sono state ripulite; non altrettanto si può dire delle vie secondarie e periferiche.

Sulle strade statali e provinciali sono entrati in funzione gli spartineve e il traffico si è svolto abbastanza regolarmente, ad eccezione della Valle d'Aosta e del Monginevro, dove la nevicata ha avuto carattere di bufera.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 1,8
MINIMA + 0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: Temperat. media + 1,5; pressione 732,0; umidità 93%. Cm. 8 di neve e cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo coperto, probabili piogge. Temperatura a Caselle: mass. + 0,8; min. — 3,7; med — 1

A un anno dalle violente polemiche in Comune

L'arresto di un commerciante implicato nello scandalo per le licenze dei taxi

Ermete Fiorina è accusato di concussione, insieme con il consigliere comunale rag. Vezzani - I carabinieri hanno accertato che egli incassò oltre tre milioni e mezzo promettendo la licenza a sei autisti

Un anno fa i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria presentavano alla magistratura un rapporto sulle indagini condotte per accertare se erano state commesse irregolarità nell'assegnazione delle licenze di autopubbliche. Il lavoro dei carabinieri, guidati dal capitano Spinelli, era durato alcuni mesi e si era concluso indicando elementi che potevano essere messi a prova di colpevolezza nei confronti del consigliere comunale rag. Mario Vezzani di 40 anni, residente in strada del Fioccardo 90, e di Ermete Fiorina di 38 anni abitante in via Bertola 42, consulente commerciale che trattava della compra-vendita di immobili. La magistratura apriva regolare istruttoria, sentiva numerosi testi, uno dei quali anche arrestava per palese reticenza.

A distanza di un anno come prima conclusione il giudice istruttore dott. Cibrario il 12 di questo mese ha firmato il mandato di cattura contro il Fiorina. Martedì alle 19 due carabinieri l'hanno rintracciato mentre sostava in un bar e lo hanno fermato in piazza Castello all'angolo con via Garibaldi. Gli hanno fatto vedere il mandato di cattura e il Fiorina non ha opposto resistenza. Ha detto soltanto: «Andiamo, me l'aspettavo». Subito è stato rinchiuso alle «Nuove». Ieri il giudice istruttore lo ha lungamente interrogato per contestargli l'accusa di concorso in concussione continuata.

Il reato, previsto all'art. 317 del codice penale, punisce «il pubblico ufficiale, che, abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo denaro o altra utilità». La pena va da 4 a 12 anni. Il Fiorina non è pubblico ufficiale. Lo è invece il rag. Vezzani, come consigliere comunale e presidente della sottocommissione per l'assegnazione delle licenze taxi. Dall'imputazione di concorso al Fiorina si deduce che al rag. Vezzani è stata elevata l'accusa di concussione continuata: tuttavia, se il giudice ha limitato il mandato di cattura al Fiorina, è evidente che diversa è stata la valutazione delle responsabilità, almeno al punto attuale della istruttoria.

La commissione per le licenze dei taxi era stata nominata nel 1957 e la presiedeva l'assessore comm. Bruno. Per semplificare i lavori era stato dato incarico ad una sottocommissione, con a capo il rag. Vezzani, di vagliare le domande dei richiedenti, fare una graduatoria in base ai requisiti. Questa graduatoria sarebbe servita alla commissione per assegnare le licenze.

Nel maggio del 1958 corsero voci di irregolarità; si diceva che qualcuno andava in giro a promettere la licenza dietro congruo compenso. Alla fine di quel mese il Marp presentò un esposto alla magistratura contro il rag. Vezzani, il quale, eletto consigliere nella lista del Marp, si era poi dimesso dal movimento rimanendo in consiglio come indipendente. L'esposto era accompagnato dalle dichiarazioni di un candidato alle licenze che era andato alla sede del Marp per protestare perché gli erano state chieste delle somme per appoggiare la sua domanda.

Nel settembre successivo alcuni consiglieri comunali chiesero quanto c'era di vero nelle voci che correvano sempre più insistenti sulle pretese irregolarità. Rispose il comm. Bruno affermando che non gli constava fossero state commesse azioni illecite. Fu formata una commissione di inchiesta presieduta dall'on. Villabruna: la commissione ebbe parole di critica severa per il modo con cui era stata compilata la graduatoria dei candidati.

Intervennero i carabinieri con minuziose indagini. Era difficile far parlare coloro che avevano dato i denari, perché essi temevano di essere coinvolti in responsabilità penali. Tuttavia i carabinieri poterono accertare che il Fiorina aveva offerto la licenza ad almeno sei persone ricevendone in cambio un magnetofono del valore di 300 mila lire e le seguenti somme: 600 mila lire; 300 mila lire; 250 mila lire; 700 mila lire e un milione. Di queste sei persone due soltanto ebbero la licenza. Al momento della promessa il candidato apriva un conto in banca con la somma pattuita e intestava il libretto a sé e al Fiorina: il Fiorina poteva riscuotere la somma a licenza ottenuta. Tuttavia egli riuscì ad incassare la somma anche dai quattro che non ottennero nulla.


Ermete Fiorina, 40 anni

Comincerà da Cuneo il viaggio di Gianduia

Niente carri a Carnevale - Ballo dei 10 mila al Valentino

Gianduja sarà impersonato anche quest'anno dal sig. Luigi Bergera. E' ancora da scegliere invece la ragazza che farà accanto a lui la parte di Giacometta.

Le due popolari maschere inizieranno il loro viaggio di carnevale giovedì grasso, cioè il 25 prossimo, con una visita a Cuneo alla maschera, Gironi, che la tradizione popolare indica come «padre di Gianduja». Dopo un viaggio in elicottero a Saluzzo per partecipare ad una festa in loro onore, Gianduja e Giacometta con il loro corteo rientreranno a Torino. Le giornate del 26 e 27 saranno dedicate alle visite alle autorità, agli ospedali, ospizi, istituti per l'infanzia, orfanotrofi, eccetera. Le due maschere piemontesi interverranno, nel pomeriggio di domenica 28, al carnevale d'Ivrea. Il giorno successivo si recheranno a Callianetto.

Quest'anno non vi saranno sfilate di carri. Il richiamo più vistoso è costituito dal «luna-park» di piazza Vittorio e dalla fiera enologica e gastronomica di via Principe Amedeo.

Tra i numerosi veglioni spicca quest'anno quello «dei diecimila». In programma la sera del 26 febbraio nel palazzo delle Esposizioni al Valentino. Il vasto salone si sta trasformando in un angolo di cielo, con astri e pianeti di ogni colore e dimensione. Migliaia di garofani inviati dalla Riviera contribuiranno all'addobbo. Orchestre della Rai-tv, bande musicali, noti cantanti e gruppi mascherati allieteranno la festa, che è organizzata dall'Associazione stampa Subalpina, dal sindacato cronisti torinesi e dalla «Famija Turinèisa».

Il persistere del maltempo preoccupa i circa 140 baracconisti di piazza Vittorio, piazza Carlo Alberto e piazza S. Giovanni. Freddo e neve riducono o paralizzano la loro attività. Ieri pomeriggio funzionavano solo le autopiste e qualche altro padiglione.

Drammatica scena in piena notte tra la nebbia

Una studentessa salva il padre aggredito da un ladro sorpreso nel parco della villa

L'uomo, messo in allarme dalla figlia, esce armato di pistola - Appena fuori si sente piombare addosso un giovane che lo afferra alla gola - L'energico intervento della ragazza - Il ladro medicato in ospedale

Un industriale e la figlia hanno catturato, dopo drammatica lotta, un ladro che stava saccheggiando il pollaio della loro villa, in strada delle Campagne 246.

Da qualche tempo l'industriale, il signor Carlo Gribaudo di 56 anni — che abita nella villa insieme alla moglie e alla figlia ventiduenne, Nika, studentessa dell'Accademia Albertina — constatava la sparizione di polli e galline dal recinto a ridosso dell'edificio. Un primo furto si era verificato la notte di Natale, un altro la vigilia di Capodanno. Nel timore che i malviventi ripetessero un «colpo» più audace, introducendosi nella villa, il Gribaudo aveva acquistato una pistola e alla sera la teneva a portata di mano, sul comodino.

L'altra notte, verso le 2.30, la villa era immersa nel silenzio e nella nebbia. I coniugi Gribaudo dormivano, la figlia era ancora nello studio per prepararsi ad un esame sulla Storia dell'Arte. Ad un tratto la giovane udì rumori sospetti: come se qualcuno si aggirasse nel giardino.

La ragazza andò a svegliare il padre, che in vestaglia scese cautamente in giardino. Con una mano impugnava la pistola, con l'altra una torcia elettrica. La porta del pollaio era aperta, ma del ladro nessuna traccia all'infuori di un galletto in agonia sul pavimento, vicino ad un sacco.

Mentre cercava di scoprire il nascondiglio del malvivente, illuminando gli angoli con la torcia, l'industriale si sentì piombare addosso una massa scura e afferrare al collo da due mani robuste. Si trattava del ladro, che all'arrivo del derubato si era nascosto sul soppalco del pollaio, aggrappandosi alle travi.


Nika Gribaudo, studentessa all'Accademia Albertina

Colto di sorpresa, il Gribaudo lasciò cadere la torcia e l'arma. Con uno strattone si liberò dalla morsa che lo soffocava, poi ingaggiò con l'aggressore una colluttazione furiosa. Caddero entrambi, si rotolarono nella neve. Il malvivente aveva il vantaggio di essere più giovane e deciso, ma l'industriale si difendeva validamente. A poco a poco l'altro prendeva il sopravvento. Era riuscito ad afferrare di nuovo per il collo il Gribaudo, che sentendosi soffocare invocò aiuto con voce strozzata.

Nel frattempo la figlia era rimasta accanto alla madre, rincuorandola. Il rumore della lotta e l'invocazione del padre la spinsero a precipitarsi verso il pollaio. Senza esitare si gettò nella mischia, aggrappandosi alla giacca dello sconosciuto riuscì ad allontanarlo dal padre, che giaceva supino. Prima che il malvivente rivolgesse la sua ira contro la ragazza, l'industriale cercò a tentoni la pistola e impugnandola per la canna l'abbatté con violenza sul volto del ladro. Quest'ultimo stramazzò gemendo. Il calcio dell'arma lo aveva colpito tra il naso e gli occhi, fratturandogli il setto. In pochi istanti il viso gli si trasformò in una maschera di sangue.

Il Gribaudo, aiutato dalla figlia, sollevò il ferito e lo portò in casa per prestargli le prime cure. Il ladro non avrebbe desiderato che di andarsene, pago della dura lezione. Giunsero invece i carabinieri della sezione Madonna di Campagna, avvertiti per telefono. Presero in consegna l'uomo — Antonio Geretto di 33 anni, abitante con la moglie in via Borgaro 116 e che lavora saltuariamente presso una fonderia — accompagnandolo all'Astanteria Martini. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 20 giorni, i carabinieri lo hanno dichiarato in arresto e portato all'infermeria delle «Nuove».

Venticinque anni di carcere al calzolaio che uccise l'amica a colpi di trincetto

La Corte lo ha riconosciuto pienamente responsabile, ma non ha applicato l'aggravante dell'efferatezza, richiesta dal P. M. - Il pianto dell'imputato alla sentenza

Il processo per il delitto di piazza Carlo Alberto si è concluso ieri con la condanna a 25 anni di Salvatore Massari. La Corte di Assise si è riunita alle 9,30 e subito il Presidente dott. Caron Ceva, il giudice togato dott. Olivero e i giudici popolari si sono ritirati in camera di consiglio. Il dibattimento era già terminato martedì con la requisitoria del P. M., che aveva chiesto la pena di 30 anni, per omicidio aggravato dalla crudeltà, e con le arringhe dei difensori avv. De Marchi e D'Aragona.

Ieri la Corte ha concesso all'imputato le attenuanti generiche, che hanno in pratica bilanciato l'aumento di pena derivante dalla recidiva. I giudici, inoltre, accogliendo la tesi della difesa, hanno escluso che il delitto fosse stato commesso con particolare efferatezza. Questa accusa si basava soltanto sulla testimonianza di una guardia notturna ed era contraddetta da tutto l'atteggiamento dell'omicida, gettatosi a baciare la salma della donna che aveva amata.

In sostanza quello del calzolaio calabrese è stato riconosciuto come un delitto passionale, o almeno in larga parte dovuto a motivi passionali. Non gli è stata però riconosciuta la seminfermità mentale. Oltre ai 25 anni per omicidio il Massari è stato condannato a 2 mesi di arresto per porto abusivo di arma (il trincetto). Scontata la pena verrà sottoposto a libertà vigilata.

Durante la lettura del verdetto Salvatore Massari è scoppiato a piangere: ed ha continuato a singhiozzare anche quando la Corte si era già ritirata. E' probabile che la difesa ricorra in appello, perché siano riesaminate le condizioni mentali dell'imputato.

Oggi un'ora di sciopero dei dipendenti comunali

Alle 17 assemblea al Carignano

I tre sindacati dei dipendenti comunali (Cgil, Cisl e Uil) hanno indetto un'assemblea del personale oggi alle 17 al teatro Carignano per discutere due punti: 1) deliberazione del 16 febbraio 1959 con la quale il Consiglio comunale decise di aumentare dal 2,50 al 3,50 per cento l'ammontare degli scatti biennali di anzianità; 2) azione che i sindacati intendono svolgere per protestare contro la mancata approvazione della delibera da parte della Giunta provinciale amministrativa.

Per poter partecipare all'assemblea — avvertono i sindacati — gli operai municipali dovranno abbandonare il lavoro un'ora prima del termine della normale giornata e gli impiegati un'ora ed un quarto prima. In pratica i seimila dipendenti comunali oggi effettuano un'ora di sciopero.

— Per solidarietà con gli operai dell'azienda Sadem (in sciopero da alcuni giorni) il sindacato della Cisl ha invitato il personale viaggiante della stessa società a sospendere il servizio nelle giornate di sabato e lunedì.

Il Municipio ha in sospeso quattromila licenze edilizie

Gli Ordini degli architetti e degli ingegneri torinesi hanno votato un ordine del giorno per affermare il loro «deciso dissenso nei confronti della condotta della civica Amministrazione nel lungo iter del nuovo piano regolatore fino ad oggi». In particolare l'ordine del giorno rileva che sono giacenti in Comune oltre 4000 pratiche edilizie a cui il Sindaco non ha dato risposta nei termini di legge; pratiche che corrono il rischio di venire respinte perché in contrasto col piano regolatore testé approvato, mentre avevano la fondata possibilità di approvazione se fossero state portate alla firma nei 60 giorni prescritti tassativamente dalla legge.

Si uccide con due colpi di rivoltella al cuore

Con due colpi di rivoltella un uomo si è ucciso ieri mattina verso le 11 nel suo appartamento di corso Regina 264. Paolo Massardi, di 68 anni, era proprietario di un'avviata officina e di alcuni appartamenti a Sanremo, godeva di una florida situazione finanziaria. Ultimamente aveva acquistato un alloggio: dopo aver versato al padrone di casa una parte del pattuito era ritornato sulle proprie decisioni riducendosi di pagare ciò che ancora restava. Inutili erano stati i consigli dei familiari; il Massardi, giorni fa era stato convocato in pretura dove gli era stato imposto di rispettare il contratto. Proprio ieri un ufficiale giudiziario avrebbe dovuto recarsi a pignorare i macchinari dell'officina.

Il Massardi era rimasto notevolmente scosso dalla piega che avevano preso gli avvenimenti. Era convinto che si trattasse di un complotto ai suoi danni. Ieri andò nel laboratorio e prese una vecchia pistola a tamburo che custodiva in un cassetto. Tornò a casa, andò in camera da letto senza dir nulla alla moglie che era in cucina, e si sparò due colpi al cuore.

— All'Ospedale San Giovanni è stato sottoposto ad intervento chirurgico Eugenio Campanile di 51 anno, l'uomo che si sparò alla tempia nella sua abitazione di c. Casale 322. Gli è stato asportato l'occhio destro e purtroppo si teme che debba perdere anche il sinistro.

Il suo gesto fu dettato da un momento di grave sconforto. Egli lavorava presso la Coca Cola ed aveva l'incarico del servizio di distribuzione delle bottiglie presso alcuni grossi stabilimenti. Erano emersi contro di lui, e contro due autisti che erano alle sue dipendenze, gravi irregolarità. Per questo motivo egli era stato licenziato in tronco; la ditta non pretese alcun risarcimento nè presentò denuncia contro di lui. Il Campanile tuttavia fu preso da grave sconforto e si decise al gesto disperato.

Stato civile del 16 febbraio

MORTI — Balleri Artemisia ved. Pelazza, a. 83, nata a San Salvatore M., abitante in v. Peyron 22; Boggio Francesca in Maschere, a. 76, Moncalvo, v. Palmieri 40; Belvisotti Angela, a. 73, Vercelli, v. Milano 16; Berto Giovanna, a. 75, Torino, c. Matteotti 13; Benevene Maria, a. 84, Settimo T., v. Saorgio 88; Elia Maria, a. 56, Neive, v. V. Carrera 40; Oddone Pio, a. 69, Fortanova, via Chivasso 6; Nalli Aldo, a. 77, Pinasco, v. M. Polo 7; Camilletti Carla in D'Onofrio, a. 31, Foggia, v. Thonon 1; Fagetti Antonio, a. 53, Romagnano S., rappr., p.za Risorgimento 6; Cortassa Giovanni, a. 81, Carmagnola, tappezz., str. Mongreno 180; Genevesio Emma ved. Brignolo, a. 78, Cossombrato, c. S. Maurizio 25; Demo Giovanni, a. 83, Bardassano, via Montemagno 26; Chiesa Maddalena ved. Boggio, a. 80, Borgaro, v. Martinetto 4; Berardi Giovanni, a. 76, Montiglio, v. Ricaldone 42; Martis Giovanna, a. 82, Torino, v. Mad. Cristina 61; Comacchio Felice, a. 61, Preganziol, v. S. Paolo 42;

Deceduti in ospedale: Larsa Angiolo Corrado, a. 30, nato a Livorno, commerc.; Costa Luigi, a. 63, Cafasse; Cottino Caterina, a. 81, domest.; Boldrini Ugo, a. 55, Torino, vend. ambul.; Perno Giacomo, a. 75, Narzole; Rocchietto Giovanni, a. 72, Chiesanuova; Magliano Filippo, a. 74, Piobesi d'Alba, oper.; Conte Attilia in Sinibaldo, a. 71, Riomaggiore; Malesse Mario, a. 20, Carmagnola, oper.; Rambaldo Domenica, a. 71, Lignana, relig.; Della Valle Ernesto, a. 69, Vigliano di Asti, commerc.; Ciceghna Enrico, a. 54, Torino, impieg.; Peran Graziadio, a. 88, S. Maria Rovere; Desseis Caterina in Bracco a. 70, Torino.

NATI — Vallero Alberto; D'Aniello Aurelia; Aghemo Piero; Assenato Franca; Busato Patrizia; Scansaviao Roberto; Galliano Bonifacio; Selvaggio Luca; Grassano Alessandro; Garaino Mariachiara; Vetrà Tommaso; Crosetto Paolo; Ilanna Ezio; Megna Alberto; Ligas Gianmario; Lamberto Sergio; Duà Riccardo; Allaisio Carlo; Berletti Marinella; Nur Daniela; Vercellotti Paola; Magnaldi Monica; Garzetto Claudio; Sedioli Simonetta; Alemanno Bruno; Cavaglià Angela; Callman Sergio; Quarantelli Italo; Grassano Paolo; Saracco Antonella; Galla Fulvia; Dotti Cesareaugusto; Garro Dario; Altieri Fausto; Bertolini Valter; Veglia Monica; Ombelli Giorgio; Quaranta Gabriella; Fornero Gianfranco; Pastura Daria.

Morti 31 - Nati 40 - Matrimoni 12

Non devono giocare a nascondersi

Un rilievo degli automobilisti: "Perché alcuni vigili si mettono in agguato alla caccia di multe?" - Un monito del comandante parigino: "Mettetevi bene in vista: la prudenza comincia con la paura delle guardie"

«*D'accordo* — scrive a "Specchio dei tempi" un automobilista con vent'anni di patente — *il custode della strada va rispettato da tutti, non soltanto perché è legge, ma anche perché è garanzia di sicurezza per ciascuno. Benissimo fanno i vigili a punire i contravventori: ma ditemi, è giusto che si nascondano ai nostri occhi e poi saltino fuori, improvvisamente, per contestarci l'infrazione?*». Lettere di questo genere ne arrivano a decine.

Al comandante delle guardie di Parigi è stata fatta la stessa obiezione: «*Che cosa ne pensa lei* — gli ha domandato un giornale — *del gendarme in agguato, che cerca soltanto di riempire di multe il suo carnet?*». A questa insidiosa domanda il comandante ha risposto che il «breviario» del vigile parigino, in materia di provvedimenti di polizia stradale ammonisce: «*Qualunque sia il vostro posto, sistematevi in modo da vedere tutta intera la strada che sorvegliate nonché il vostro compagno di pattuglia; e in modo da essere visti dagli utenti della strada. Le guardie non devono tendere imboscate*».

Se a Parigi i guidatori si lamentano per gli agguati, a Torino, davanti alla stessa obiezione l'ispettore generale dei vigili risponde press'a poco come il suo collega di Parigi. «*Noi ammoniamo sempre i vigili* — ha detto il com. Rosmino — *non nascondetevi, non agite di sorpresa, fate che l'automobilista attento vi scorga*». L'ispettore Rosmino ha aggiunto: «*Non mi sembra che si possa mai parlare di "appostamento". Noi che siamo pratici e conosciamo i luoghi, vediamo da lontano le pattuglie. Non così i guidatori ai quali talvolta, a torto, può sembrare di essere vittime d'imboscate*».

Eppure continuano ad arrivare lettere di protesta. «Andate — dice un automobilista all'incrocio di corso S. Maurizio con via Denina, dove nell'ombra di un grande pino la pattuglia sosta spesso pronta a contravvenire le infrazioni allo stop. Oppure in corso Francia, dove il guidatore che venendo dalla stradale di Rivoli tarda un attimo a ridurre i fari, trova subito il vigile pronto con libretto e matita. O ancora all'angolo di corso Polonia con corso Bramante, dove i vigili in auto disponendosi fermi a fianco dell'aiuola spartitraffico, contestano l'irregolarità del sorpasso».

C'è una frase del comandante parigino, che merita di essere ricordata: «*Non vi nascondete. La vostra non è un'imboscata e voi non siete al vostro posto solo per fare delle contravvenzioni. Voi avete, anzitutto, una missione preventiva, e la adempite con la sola vostra presenza: ecco perché dovete essere visibili. La prudenza incomincia, come tutti sanno, dalla paura del vigile*».

E' morto il pensionato preso a pugni in osteria

Il feritore sarà denunciato per omicidio preterintenzionale

All'astanteria Martini è morto ieri mattina alle 2,45 il pensionato Lorenzo Micca di 65 anni, abitante in strada Cuorgnè 91, che era stato ricoverato nel pomeriggio del giorno 11. La sera innanzi, mentre si trovava nella trattoria di corso Giulio Cesare 260, era venuto a lite con l'oste Jeriche Rosaini di 38 anni.

Il Micca aveva aggredito il Rosaini, nella cui casa aveva lavorato un anno prima, con parolacce e pugni. Questi aveva poi reagito quando il Micca era già uscito e stava per montare in bicicletta. Colpito da due pugni, il pensionato era caduto a terra. Raccolto privo di sensi dallo stesso Rosaini, era poi stato accompagnato con un'auto a casa sua. L'indomani la moglie l'aveva fatto ricoverare all'ospedale.

La salma ieri è stata trasportata all'Istituto di medicina legale. Con ogni probabilità il Rosaini verrà denunciato per omicidio preterintenzionale.

Specchio dei tempi

Il vero romano "tutto core" - Gli eredi di Maometto non vivono più in Sicilia - Concubina con cattivi pensieri - Con quali astrusi discorsi il buddismo ci libera dal dolore - 4000 notti in attesa della morte hanno redento Chessman - La laurea e l'onore

Un lettore ci scrive da Ancona:

«"Ma la volemo piantà?". Rispondo così a quel romano, il quale si unisce alla schiera dei "miopi nazionali" con la sua tirata campanilistica in favore della sua città. Sono anch'io "romano de Roma" e adoro la mia città, (forse anche perché ne vivo lontano da 14 anni), ciò nonostante non mi sono affatto sentito offeso nel mio orgoglio da quel formidabile documento che è *La dolce vita*.

«Forse che Roma, per il solo fatto che si chiama così, deve essere, di diritto, risparmiata da qualsiasi atteggiamento critico, deve essere considerata la sintesi dell'umana perfezione? Il fatto è che mentre i romani di una volta, quelli veri, potevano essere bonariamente stigmatizzati con il motto, tipicamente romanesco, di *"vojo da lavorà vorrèmo abbasso"*, a quelli di oggi, per la maggior parte di importazione, si possono attribuire le nefandezze (ed altre ancora) che Fellini ci ha proposto col suo capolavoro.

«Con tutto questo, ed essendo pienamente consapevole della veridicità di tante brutture, ancora non mi vergogno di essere romano, perché non è Roma quella vera ad essere colpita dal film, ma una Roma artificiosa, che nessun contatto, né materiale né morale ha stabilito con la genuinità e la profonda bontà dei romani veri e "tutto core". E' una Roma, quella, che si potrebbe chiamare Parigi, Hollywood ed in tanti altri mod. ancora, o meglio, che in tanti altri luoghi potrebbe essere ambientata. Ben lungi quindi dal voler stigmatizzare una città e, soprattutto dal voler confondere certi ambienti di essa con la totalità di una popolazione, io penso che l'assunto del film di Fellini superi un atteggiamento meramente critico di costume, per denunciare la disperazione dell'epoca nostra, disperazione che deriva dalla rinuncia di una libera scelta di valori, alla ricerca dell'"essere" nell'etica. Ciò significa, in altre parole, che l'umanità (o una certa umanità) ha perduto la retta via della spontaneità, della responsabilità e del senso di Dio».

prof. dott. Luciano Gregoretti psichiatra

Un lettore ci scrive:

«Con mio vivo rincrescimento mi accorgo che ancora esistono delle persone che non solo non sanno farsi i fatti loro, ma, cosa più nauseante, offendono una intera regione di 5 milioni di abitanti e non hanno il coraggio di firmarsi.

«Sappia la signora X "segue la firma", che in Sicilia non è di moda mettere le donne in mostra come nelle vetrine, oppure mandarle a spasso per i prati della città a fare l'amore o farle andare al cinema per mettere in mostra le loro nudità sullo schermo. Sappia, e ciò serva di monito a tutti, che il popolo di Sicilia non è un popolo musulmano, ma discende dai greci e fenici, maestri di sapienza, di civiltà e di arte e il dialetto siciliano ha contribuito, e con merito, alla formazione della lingua nazionale italiana. Cerchi di aggiustare un po' il suo dialetto francesizzato, signora, e si ricordi che signore, in siciliano, non si dice monsù. A buon intenditore poche parole».

Salvatore Spataro

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Da dodici anni convivo con un uomo sposato separato dalla moglie per colpa di lei. Ci vogliamo molto bene, abbiamo un bambino che adoriamo ma che grazie alla legge italiana risulta un bastardo. Noi come altre migliaia di coppie illegali desideriamo, vogliamo il divorzio in Italia. Applicato soltanto nei casi gravi porterebbe la serenità in molte famiglie, e toglierebbe il marchio di illegittimi a molti bimbi che non hanno colpa alcuna

«Se la Chiesa non ammette il divorzio perché ciò è peccato, abbia la bontà di lasciare a noi l'arbitrio di essere peccatori. Forse non è doppio peccato, arrivare ad essere così esasperati, da desiderare spesso volte la morte di chi, essendo in vita, ci toglie la possibilità di legalizzare le nostre scabrose situazioni di concubini? So bene che questi cattivi pensieri nostro malgrado ci rendono disumani, ma è più forte di noi. E la cosa più terribile è che quando arriveremo al cospetto di Dio, non potremo avere alcun perdono.

«Se in Italia si vuole mettere fine a queste vergogne, venga il divorzio. Ci saranno meno peccatori di adesso, perché quando nell'animo di ognuno c'è serenità, non c'è posto per la cattiveria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un lettore si pone la domanda: — Come si comporta il vero Buddhista di fronte all'uccisione di essere immondi, quali le cimici, le pulci, le zanzare? — La risposta a tale quesito sta nel comprendere l'intima essenza del Buddhismo, che si può sintetizzare colle stesse parole del Sublime (Majjmanikaya, 3° vol., pag. 37): *"Quattro regole — o amico — sono state da Me, dal Sublime, il Veggente, il Santo, rettamente indicate. Nel Visto — o amico — io dimoro, non fissato, non legato, liberato, con l'animo non limitato. E così nell'Udito, nel Pensato, nel Cognito... Io dunque — o amico — riconoscendo come la Forma sia impotente, inappagante, sconsolata: scorgendo ciò che nella Forma è Consistenza d'attaccamento..., allontanando questo, distruggendolo, abbandonandolo e distaccandomene, comprendo che il mio cuore è redento. E così per la sensazione, per la percezione, per le percezioni e per la coscienza. E così il cuore si distacca da ogni mania"*.

«Da quanto precede, si comprende che il Buddhismo non insegna a liberare "qualcuno" dal dolore ma insegna a liberare noi stessi dal dolore. Questa profonda azione "interiore" — accompagnata — come già disse qualcuno prima — da modificazioni psico-fisiche — è la sola azione efficace. Le azioni "esteriori" tipo la compassione per gli animali, non sono che contingenti».

Felicita Di Marzio

Un lettore ci scrive:

«Con profondo senso di pena seguo la tortura a cui da oltre 11 anni è sottoposto il cittadino americano Caryl Chessman.

«Ho sempre creduto che non la morte in se stessa ma il pensiero della morte (specialmente se rappresentata a vicina e precisata scadenza) costituisca una vera agonia spirituale, a mio parere di gran lunga più grave di qualsiasi agonia fisica. Chessman ha già subito tante esecuzioni quante sono state le proroghe concesse in extremis e ne deduco che dopo tutte queste delibazioni di morte egli debba ormai avere raggiunto quello stato di redenzione che, in ultima analisi, si ritiene essere il vero scopo della condanna: si pensi alle 4000 notti agitate od insonni! ai 4000 desolati risvegli!

«Chiunque altro al suo posto, se non stroncato da provvido infarto, si sarebbe accasciato di fronte alla sorte inesorabile. L'eccezionale comportamento del morituro, la comprovata raggiunta forza di carattere così a lungo dimostrata sembrano legittimare la speranza di un provvedimento a suo favore, il quale, mentre restituirebbe il pluriseguito Chessman alla vita, arrecherebbe immenso sollievo a milioni di persone che assistono, impotenti, alla sua triste odissea».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho un figlio che ha scelto la facoltà di medicina, ma non riesce a spuntarla agli esami. Dovrebbe frequentare il quarto anno e invece è fermo al secondo. Siamo una famiglia onorata di laureati. Che cosa potrebbe fare d'altro mio figlio senza perdere tutti quegli anni?».

Un padre angosciato.

Una famiglia poverissima

Una famiglia che vive in estrema povertà — il padre è disoccupato, non hanno di che mangiare e l'unico figlio è gravemente infermo — è stata derubata l'altro giorno di quel poco che possedeva: ventimila lire, una catenina d'oro, la biancheria personale e persino le lenzuola del letto.

Il Prefetto dott. Saporiti, commosso dalla pietosa vicenda ha disposto che siano consegnati alla famiglia Verdone, via Passo Buole 177, 20 mila lire, due coperte, 6 metri di tela per lenzuoli, un paio di scarpe per uomo, un cappotto per uomo ed una maglia di lana per donna. I lettori ci hanno inviato queste offerte: E. G., lire 2000; C. R. 5000; V. M. L. in suffragio dei suoi cari defunti 2000; S. S. F. 3000.

Padre di sei figli tenta il suicidio

V. C. L. 2000; M. G. 5000; G. Vittorio in suffragio della sorella Maria 2000; Nerì Primo 2000; Stipo Aurelio 500; Riondino 5000; M. B. 7500; N. N. 2000; Didi 1000; A. L. B. 1000; Luigi e Flavio 2000.

Totale L. 29.000. Totale preced. L. 172.120. Totale gen. L. 201.120.

Un segreto di Manet

Forse non molti conoscono il primo incarico pittorico ricevuto da Manet, il grande Manet, l'artista che al «Salon des Refusés» del 1863 col famoso *Bain* ribattezzato poi *Le déjeuner sur l'herbe*, fra i clamori di un pubblico inferocito creava il presupposto alla battaglia degli Impressionisti. Eppure l'idea della composizione giudicata «indecente» dalla coppia imperiale gli era stata suggerita dal *Concerto campestre* del Louvre, variamente attribuito a Giorgione o a Tiziano, e da una stampa di Marcantonio Raimondi, *Il giudizio di Paride*, tratta da un disegno di Raffaello.

Fu sul veliero *Le-Havre-la-Guadeloupe* in viaggio verso il Brasile, al principio del 1849. Annoiato degli studi cui l'avviava il padre per farne, come lui, un severo magistrato e preso invece dalla passione del disegno destatagli dallo zio Fournier, il diciassettenne Edouard dopo lunghe discussioni in famiglia aveva ottenuto quell'imbarco d'addestramento su una nave mercantile necessario per l'iscrizione alla Scuola Navale. Poiché gli proibivano di divenire pittore, meglio la libera vita marinara piuttosto che un monotono ufficio parigino. E frattanto durante l'interminabile navigazione schizzava a matita ritratti e caricature dei compagni di bordo.

Il battello, lentamente, trasportava fra l'altro una grossa partita di tondi e scarlatti formaggi d'Olanda che l'umidità della stiva aveva scolorito. «Visto che siete artista — disse il capitano Besson all'allievo Manet qualche giorno prima dello sbarco — datemi una rinfrescata a quelle *têtes de mort*»; e così avvenne che il futuro autore dell'*Olympia* prendesse in mano per la prima volta un pennello. Il guaio fu che la tinta fosse a base di piombo; e quando di lì a poco centinaia d'abitanti di Rio de Janeiro furono colti da una pretesa colerina, leggendo il comunicato delle autorità sanitarie brasiliane che metteva in guardia la popolazione dall'abuso di frutta acerba, il capitano Besson e l'apprendista pittore si guardarono negli occhi, tacendo. Molti anni dopo Manet raccontava: «Nel commercio la discrezione è la garanzia degli affari. Nel viaggio di ritorno godei di un trattamento eccezionale».

Ma anche meno noto è un altro episodio di quell'avventura marinara che doveva concludersi non alla Scuola Navale bensì alla scuola del Couture, l'acclamato pittore dei *Romains de la Décadence*. E come non pensare all'analoga avventura di Baudelaire, il primo a intuire il genio dell'amico Manet, imbarcato pur lui dal padrigno verso i paesi caldi per distrarlo dalla vocazione letteraria? A quest'episodio già aveva velatamente accennato Albert Flament in un volume della serie Plon «Le roman des grandes existences». Adesso, in una nuova bellissima *Vie de Manet* pubblicata da Hachette, precisa biografia che però si legge davvero come un romanzo, Henri Perruchot, di gran lunga meglio informato da documenti inediti, è assai più esplicito.

In una notte tropicale, sbarcato coi compagni per partecipare al frenetico Carnevale della capitale brasiliana, l'adolescente Edouard «saura que le premier visage où, pour lui, devait s'incarner l'amour est le visage de nuit d'une esclave de Rio». Trent'anni più tardi, quando dopo lo strepitoso successo di *Le bon bock* il suo studio si affollerà di amatori, letterati, giornalisti, e la sua firma al Salon sarà alfine, vagheggiamento supremo, fra quelle degli «H.C.», dei «Fuori Concorso», e l'agognata Legion d'Onore fregerà l'occhiello della sua giacchetta, ai primi sintomi del subdolo male che gli attanaglia le reni e le gambe, il ricordo di certe raccomandazioni del capitano Besson ai giovani allievi inesperti gli attraverserà la mente come un ferro di lancia. Inutile che il dottor Siredey tenti pietosamente di celargli la verità. Rivivendo nella memoria quell'ora fatale «où, pour la première fois, il a connu l'amour», Manet trova la parola terribile del suo destino: atassia.

Remoto travolgimento dei sensi, miseria del corpo caduco. Strano però che il Perruchot, così sensibile nel far concordare il dato biografico con la vicenda poetica del suo eroe, di quella «folle nuit» non abbia avvertito che l'aspetto tragicamente negativo. E l'*Olympia*, allora? questa versione in chiave di modernità sottilmente perversa (non per nulla c'è di mezzo la *Maja desnuda*) della *Venere d'Urbino* da lui copiata anni innanzi agli Uffizi? Baudelaire gli è a fianco, entusiasta, e molto infatti delle *Fleurs du mal* aleggia sul quadro celeberrimo: «*Tu mettrais l'univers entier dans ta ruelle, - Femme impure!...*». Non manca nemmeno il gatto cantato dal poeta: nero, emblematico, quasi spettrale alla Poe in fondo al letto sul quale si adagia, nudo, il corpo gracile ambrato della modella Victorine Meurent. Ma anche la serva negra che reca alla nuova Venere un mazzo di fiori gli è stata suggerita da Baudelaire, amante d'una mulatta?

Certamente Manet ha qui agito anzitutto da pittore: per conservare l'unità tonale di quel nudo esile tra il rosa e la perla, evitando che un altro volto chiaro ne assorbisse parte della luce delicata; e proprio perché ha agito anzitutto da pittore, al Salon del 1865 si scatena il furore del pubblico contro la «courtisane sans honte». E' stato un espediente geniale. Tuttavia non soltanto un espediente.

Manet non è l'uomo che pensano sia quei pochi giovani che appunto per lo scandalo lo salutano maestro. Manet lo scandalo non l'ha mai chiesto, ne ha paura, ne soffre, se ne sente paralizzato. Borghese nell'anima, *dandy* che si compiace di far colazione ogni giorno al «Café Tortoni» sul Boulevard, egli non ha nulla da spartire con quel gruppo di dichiarati eversori che saranno gli Impressionisti. Uno dei suoi momenti più belli è stato quando il conte di Nieuwerkerke, presente il ministro Walewski alla cerimonia ufficiale nel Palazzo dell'Industria, ha pronunziato ad alta voce il suo nome, attribuendo la «menzione onorevole» al *Guitarrero* del Salon 1861. La sua «rivoluzione» sta nel fatto che non può dipingere diversamente da come dipinge, e non può intendere la pittura come la intendono Couture e Cabanel. Ma ha atteso sei anni, fra urti continui col maestro del quale segretamente ambisce le lodi, prima di lasciare lo studio di Couture; e darebbe metà del suo sangue per uno dei tanti applausi che salgono a Cabanel. Cinquantenne, zoppicante, andrà ancora in giro a ringraziare con gioia infantile i diciassette mediocri giudici che alfine l'hanno posto fra i «Fuori Concorso».

Vanità soltanto questo ansioso desiderio di sentire compreso e amato dagli uomini il suo lavoro? No, è il suo lato umano, profondamente umano, che gli vieta di vedere — sperimentalmente come un Monet e forse un Cézanne — nella pittura nient'altro che la «pittura»: e fa quindi la sua grandezza di poeta. E' il medesimo fattore umano che in lui bilancia, sentimentalmente ed artisticamente, il passato e l'avvenire fondendoli in unità armoniosa. Ed il passato, per lui, non è solamente Tiziano, Velasquez, Goya; è anche ciò che tocca la sua propria vita di uomo, oltre che di pittore. La negra dell'*Olympia* è, sì, un'esigenza di colore, ma è anche l'inconscio riaffiorare d'un ricordo tremendo e struggente: la «folle notte» di Rio, della sua adolescenza.

Marziano Bernardi

I VIAGGI AEREI DIVENTANO SEMPRE PIU' RAPIDI

Come si volerà fra quattro anni

I ricordi delle prime «linee» si alternano agli ultimi perfezionamenti dei colossi del cielo - Incessanti ricerche tecniche e prove di sicurezza - La parola viaggio sta perdendo i suoi significati - In preparazione aviogetti supersonici, capaci di 3500 chilometri all'ora; dovrebbero inaugurarsi nel 1965 - I finestrini, aboliti, saranno sostituiti da piccoli schermi tv

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, febbraio.

Con gli ultimi tipi di aviogetti si viaggia a sedici chilometri al minuto. Una velocità molto prossima al cosiddetto «muro» del suono. E tornano alla memoria le prime linee aeree, come se appartenessero a un passato assai remoto. Ricordo la prima italiana, un idroplanino collegava Torino a Trieste, in quattro tappe. Le prime carlinghe avevano pochi seggiolini di vimini fra pareti di tela, i finestrini dai cristalli scorrevoli come scaffali per libri. L'inaugurazione, nel 1935, della «direttissima» Roma-Berlino fu un grosso avvenimento, anche se con quella «direttissima» si fecero due scali, Venezia e Monaco. E, pure del '33, ricordo un mio viaggio in Zeppelin, un dirigibile grande come un transatlantico, soltanto uomini d'equipaggio per trenta passeggeri. Ancora fervevano le polemiche per il più pesante o il più leggero dell'aria. Tempi quasi eroici, dell'aviazione «civile». Quei primi viaggiatori del cielo erano per lo più considerati dei quasi coraggiosi o dei quasi incoscienti; e, sotto sotto, si sentivano un po' dei pionieri.

Oggi quasi non esiste aereo che non abbia, in un canto della cabina, due gancetti ai quali appendere una culla d'alluminio, le hostess dispongono anche di un piccolo repertorio di poppatoi. (Fu proprio l'apparizione della hostess, di questa singolare padroncina di casa, a dire che i viaggi aerei si erano tanto estesi quanto perfezionati, offrendo il massimo del confortevole). Sono ormai imponenti le attrezzature delle grandi Compagnie. La maggiore americana, la Pan American, ha, sparsi per il globo, ventitremila dipendenti; e ne ha più di ventimila la maggiore europea, l'Air-France. Assommano a centinaia di migliaia i chilometri delle singole reti, giungono a centinaia di miliardi i capitali impiegati dalle singole sigle. Il progresso è incessante. Aerei ieri perfetti sono oggi largamente superati, a loro volta lo saranno domani; e la concorrenza si è fatta pesante al punto da suggerire dei raggruppamenti, che possano concedere almeno una tregua.

Ma ciò si può riferire a tariffe e a percorsi. Non certo a quanto è tecnica e sicurezza, per le quali le ricerche sono costanti. In sede di collaudo una porta viene aperta e richiusa 25.000 volte di seguito. Sezioni della fusoliera subiscono prove pari a 50.000 voli di quattro ore ciascuno, complessivamente come per 200 milioni di chilometri volati. Un carrello, al suo banco di prova, subisce più di 8000 atterraggi. Un «cristallo» per finestrino, di una plastica particolare, che deve sostenere in volo una pressione di 60 kg. al cm. quadrato, è prima sottoposto a pressioni che superano i 1200, i 300. Un aviogetto, nel caso di totale arresto dei motori, si trasforma, dato il suo profilo, in un mastodontico aliante, che dall'altezza di crociera può ancora percorrere, semplicemente planando, più di sessanta chilometri. Nell'ultimo tipo del Boeing, il «707 Intercontinental», con il quale la settimana scorsa si fece la doppia traversata atlantica, non appena, per un incidente qualsiasi, la pressurizzazione della cabina scemi oltre un certo limite, automaticamente schizza, da uno sportellino, una maschera per l'ossigeno dinanzi a ciascun passeggero. E codesti passeggeri, sul solo Atlantico del nord, durante il 1959 sono stati circa un milione e mezzo.

* *

E' soltanto l'organismo del passeggero a non avere subito perfezionamenti adeguati. Deve perciò fare i conti con le alte velocità che in poche ore lo sbalestrano da un punto all'altro del globo. Se il tragitto è relativamente breve si scende dall'aereo come se si scendesse da un tassì. Ma se il percorso è maggiore si fanno allora sentire le conseguenze dei fusi orari o degli antipodi. Per questi, e con voli, diremo così, verticali, tutt'al più si cambia di stagione: si è lasciato l'inverno e poco dopo si ritrova l'estate, o viceversa. Ma per i voli, sempre per così dire, orizzontali, il tempo si dilata o si schiaccia. Per una semplice traversata atlantica il giorno dell'andata diventa di trenta ore, quello del ritorno si riduce a diciotto; e l'organismo umano, solito a vivere in un ciclo di ventiquattro, non può non subire uno squilibrio, che per lo più esige un paio di giorni per annullarsi. Sono infatti, al riguardo, assai previdenti e rigorosi i turni che regolano l'impiego dei vari equipaggi. Ma il passeggero obbedisce soltanto ai suoi immediati impegni, veri o presunti; e li aiuta allora con parecchi sbadigli, qualche altra sigaretta, un altro po' di caffè.

Sono comunque piccole cose, che l'esperienza insegna a superare. Qualcuno, però, comincia a dire che ormai si viaggia troppo in fretta. E non ha forse torto, se alla parola viaggio si vuole attribuire il suo significato normale. Su molti percorsi aerei lo ha già perduto. Non si tratta più di un viaggio, ma di una blanda, confortevole attesa: l'attesa di essere arrivati. Da dodici, tredicimila metri di altezza, e a quasi mille chilometri all'ora, lo stesso basso oceano di nubi può indifferentemente celare l'Atlantico o il Pacifico, l'Africa o l'Europa; e quando, dopo alcune ore, quel coltrone sarà trascorso, si comincerà a scendere. La stessa ospitalità degli aeroporti segue moduli costanti. Salotti e poltrone, bar e altoparlanti, giubbetti e sorrisi di hostess, sono su per giù gli stessi a Calcutta e a Tokyo, a Rio e a Los Angeles. E il passeggero «in transito», cioè in franchigia per dogana e polizia, consuma la sua tappa in una comoda e vigilatissima quarantena d'una cinquantina di minuti, per poi ripartire verso un'altra sosta, verso un altro «transito». Sono tappe quasi astratte, apòlidi, di un viaggiare che ormai si calcola soltanto a ore. Ne bastano infatti quaranta per compiere un impeccabile giro del mondo.

* *

Eppure, tutto ciò, non basta. Ulteriori sviluppi sono allo studio da anni. E i risultati di codesti studi già permettono di fissare una data, quella del 1965. Se il 1959 ha veduto l'impiego degli aerei a reazione, fra poco più di quattro anni si dovrebbe avere il volo supersonico. Se gli aviogetti hanno praticamente raddoppiato le velocità precedenti, gli aerei supersonici almeno triplicheranno le attuali. Si volerà quindi a 3000-3500 chilometri. Si traverserà l'Atlantico in meno di due ore. E, data la differenza dei fusi orari, si partirà da Parigi alle dodici del mattino per essere a New York quattro ore prima, esattamente alle otto dello stesso mattino.

Le fusoliere ancora accentueranno la loro sagoma di siluri, ridurranno a pinne le ali anteriori, estenderanno invece a delta le posteriori. I voli saranno a una quota fra i venticinque e i trentamila metri. Se ne dovrebbero avere visioni atte a lasciare agevolmente scorgere anche la curvatura della Terra. Ma c'è un non piccolo ostacolo, che i prototipi in fase di studio stanno superando. A quelle velocità la fusoliera subirà un attrito che ne porterà la temperatura a circa trecento gradi. La si potrà attenuare al limite necessario con vari isolanti, e soprattutto, si dice, con una vera e propria fodera di aria molto refrigerata. Ciò dovrà comunque imporre l'abolizione dei finestrini. E per non togliere al passeggero le presunte stupende visioni dell'esterno, le avrà ciascuno dinanzi a sé, ma su di un piccolo schermo televisivo. Inoltre, per non fare impazzire i rimasti a terra con le tremende esplosioni che si determinano a ogni passaggio del «muro» del suono, questi passaggi avverranno a quote non inferiori ai ventimila metri. Dai ventimila in su, velocità supersonica; dai ventimila in giù, subsonica. Si perderanno certo alcuni minuti. E qualcuno comincerà a lamentarsene, e vorrà qualcosa di meglio, anche se ciascuno di quegli aerei, capaci di sessanta passeggeri, sarà costato fra i nove e i dodici miliardi.

Anche il qualcosa di meglio è già allo studio. Si parla di più di seimila chilometri all'ora (l'Atlantico superato in cinquanta minuti), dell'abolizione totale delle ali ridotte a brevi pinne di coda, di decolli verticali, e chi più ne ha più ne metta. E tutto per il 1970. Ma accontentandoci di quanto ci viene promesso per il '65, viene spontanea una proposta. Poiché, di fatto, non si tratterà più di viaggiare, ma di essere semplicemente spediti, timbro di partenza e timbro di arrivo; si fa sin d'ora sommessa istanza che, tra i vari perfezionamenti, venga studiato anche un particolare anestetico, i cui effetti, da hostess in camice bianco, siano regolabili al minuto. Tutti in letargo poco prima della partenza, tutti ridesti poco dopo l'arrivo. Si potrebbero, all'anestetico, unire acconcie dosi di opportune vitamine. Intanto, per uno dei primi più semplici voli supersonici, per il '65, già mi è stato fatto un mezzo invito. Chi vivrà vedrà. Certo ammirerò, nel caso, tutto quanto ci sarà da ammirare. Ma sono fin d'ora sicuro che mi prenderà anche un po' di nostalgia. Al ricordo delle prime linee aeree, di quando le carlinghe erano di tela, ospitavano pochi seggiolini di vimini, e avevano finestrini dai cristalli scorrevoli, come scaffali per libri.

Mario Gromo

Sposerà il vincitore della gara



Incerta nella scelta dello sposo, una ragazza inglese di 18 anni, Jean Girling, ha invitato i suoi due pretendenti, i gemelli Howard e Vaughan Clark, a misurarsi in una gara di marcia. Chi vincerà otterrà la sua mano. La singolare sfida, che ha destato molti commenti in Inghilterra, avrà luogo venerdì nel Galles del Nord (Tel.)

LIBRI RICEVUTI

Costantino Savonarola: *E l'onda ritorna* - Ceschina, editore, Milano - L. 1.800.

Alberto Cavaliere: *La Storia di Milano* - Ceschina, editore, Milano - L. 6.000.

Domenico Mondrone: *Scrittori al traguardo* - S.E.I., editrice, Torino - L. 3.000.

Melina Alfero: *I tempi sono cambiati* - S.E.I., editrice, Torino - L. 1.000.

Peter Kolosimo: *Il pianeta sconosciuto* - S.E.I., editrice, Torino - L. 1.400.

Giuseppe Talamo: *La Scuola: dalla legge Casati all'inchiesta del 1864* - Dott. A. Giuffrè, editore, Milano - lire 2800.

Alberto Aquarone: *L'unificazione legislativa e i Codici del 1865* - Dott. A. Giuffrè, editore, Milano - lire 3200.

Henri Ghéon: *Via Crucis* - Morcelliana, editr., Brescia - lire 300.

C. H. Gordon: *Il vecchio testamento e i popoli del Mediterraneo orientale* - Morcelliana, editrice, Brescia, lire 2000.

Giuseppe Toffanin: *Ultimi saggi* - Zanichelli, editore, Bologna - L. 3000.

Luigi Gedda, il più integralista dei cattolici ha imparato qualche cosa dagli avversar comunisti

I 16.100 Comitati civici parrocchiali sono organizzati come "cellule"; una scuola per "attivisti" già funziona presso il Lago d'Orta, un'altra è in costruzione a Paestum - Controlla l'elettorato cattolico d'Italia, ma afferma di preferire, alla politica, gli studi sui gemelli - Con studiata civetteria, inserisce nei più ardui discorsi scientifici dei proverbi piemontesi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 febbraio.

Il primo tentativo di decifrare la personalità del prof. Luigi Gedda, cioè di scoprire se in lui prevale il medico studioso dell'origine umana o l'uomo politico, si è risolto in un mezzo insuccesso. Il fatto che mi avesse ricevuto al «Gregorio Mendel», l'istituto di genetica da lui creato, e non nella sede del Comitato civico, o a casa sua, mi induceva a pensare che egli volesse svelare una preferenza, e di ciò mi convinsi all'inizio della conversazione. Parlava di sé, delle sue modestissime origini canavesane, di una zia suora missionaria morta in odore di santità nel Nicaragua, dei lunghi e difficili studi sull'origine dei gemelli, argomenti in apparenza estranei allo scopo della mia visita e che tuttavia mi furono utili per comprendere questo uomo, bersaglio di polemiche roventi, sempre al centro degli interessi politici, fatalmente legati a quelli economici, in cui si dibatte la nostra vita pubblica.

Il prof. Gedda ha un'esposizione lucida che rendeva accessibile anche a me, profano, gli insondabili misteri della materia che si trasforma in vita. Per vezzo, o per sottile calcolo psicologico, si abbandonava talvolta al dialetto piemontese: una parola, una mezza frase dialettale davano rilievo al concetto. Lo osservavo dritto negli occhi per scoprire se con me giocava a nascondere l'aspetto più evidente della sua attività, quella politica, ed egli mi rimandava lo sguardo con serenità sconcertante. Lentamente, e con fatica, intravvedevo tutte le molteplici sfaccettature in cui si scompone la sua complessa personalità, il medico, il politico, l'uomo, si ricompongono alla fine in un'inattaccabile unità: egli è un cattolico, anzi, il cattolico laico più integralista d'Italia.

Detto ciò, diventa più facile comprendere i suoi atteggiamenti ed i suoi interventi nella politica italiana, la calcolata impetuosità con cui li esprime ed attua. E' il laico italiano più devoto alla Chiesa, al Papa, alla Segreteria di Stato vaticana; con la più rigida disciplina egli traduce in pratica le concezioni politiche della Chiesa come verità dogmatiche, attraverso i Comitati civici di cui è stato ideatore e fondatore nel 1948. L'anno scorso, quando fu esonerato dalla carica di presidente centrale dell'Azione Cattolica, si pensò e scrisse che Gedda non godeva il favore del nuovo Pontefice, come con Pio XI e con Pio XII; la nomina a presidente dei Comitati civici gli riconsegnò, invece, una formidabile arma di lotta politica. Inoltre, a presidente dell'Azione Cattolica fu nominato il prof. Maltarello, allievo prediletto di Gedda all'università di Torino ed attualmente suo aiuto all'istituto «Gregorio Mendel».

L'organizzazione dei Comitati civici, da lui stesso curata, non è molto dissimile dalle cellule comuniste: il comitato centrale si articola in quelli regionali, di zona e locali, con una rete di attivisti che seguono corsi speciali nel «Getsemani» di Casale Corte Cerro, sul Lago d'Orta. Un secondo «Getsemani» è in allestimento a Paestum, vicino a Napoli, per istruire gli attivisti cattolici dell'Italia meridionale. Attraverso i 312 Comitati civici diocesani ed i 16.100 parrocchiali, il prof. Gedda controlla praticamente tutto l'elettorato cattolico italiano, e ciò è sufficiente per comprendere la violenza con cui l'attaccano non soltanto i socialisti od i comunisti, ma anche le correnti di sinistra della democrazia cristiana, che lo accusano di voler proporre all'Italia svolte reazionarie o avventure clerico-moderate.

Il confronto più facile cui ricorrono i suoi avversari è di accostarlo a Franco e a Salazar, attribuendogli l'intenzione di voler ricreare in Italia i presupposti per una dittatura fascista. «Per principio non smentisco mai le molte intenzioni che mi attribuiscono — mi diceva —, ma quando dicono che sono un reazionario, mi sento mortificato». Seduto nella poltrona, inseguiva i ricordi della sua lunga battaglia politica combattuta all'insegna (che è anche dei Comitati civici) dell'anticomunismo e della chiusura a sinistra.

L'anticomunismo di Gedda non ha violenze verbali, né ricorre a forme istrioniche; la sua convinzione ha il rigore del dogma. Parlando della distensione fra l'Occidente ed i paesi comunisti, mi disse: «Nessuno più dei cattolici spera nella pace, ma purtroppo non si è finora verificato nessun atto che possa giustificare l'attuale ottimismo, pericoloso per una vera pace. Alla distensione non si potrà giungere fin tanto che l'Europa non sarà unita».

Parlava calmo, senza che un trasalimento gli alterasse i lineamenti del volto, rispondendo ad ogni domanda con la concisa chiarezza derivatagli dall'insegnamento scientifico e dall'abitudine al comando, ma senza freddezza, anzi, con un calore umano difficilmente riscontrabile in un professionista della politica. Tentava di minimizzare il peso della sua influenza sulla politica italiana con l'atteggiamento che hanno certi frati dinanzi alle realtà mondane cui non possono sottrarsi: «amo la mia professione, disse quasi a giustificarsi, la politica la faccio per necessità». Il dinamismo, il desiderio di conoscere tutto delle organizzazioni cattoliche che presiede, gli hanno creato la fama di dittatore, e in un certo senso lo è: lo zelo, la conoscenza esatta dei problemi, la memoria prodigiosa gli consentono di esercitare un rigoroso controllo personale sui vari organismi da lui diretti.

Classificarlo come esponente della corrente conservatrice e della destra economica, non fu difficile ai suoi avversari dopo le tante dichiarazioni che egli ha fatto sulla chiusura a sinistra. «In questo momento, la maggioranza più utile per guidare il paese è quella che ha raccolto attorno a sé l'on. Segni. Tuttavia, nulla è immutabile, soprattutto in politica», mi disse. Ed in merito alla sua azione per favorire in Sicilia l'accordo fra la dc e la destra, compresi i missini: «Era necessario riportare la vita politica siciliana in un quadro di chiarezza. A prescindere dai fatti che hanno generato l'Unione cristiano-sociale, constato gli effetti della politica milazziana, che si è risolta in un sottogoverno con il tentativo di portare la discordia fra le file cattoliche della penisola, nella facilità con cui uomini di un partito passano ad un altro, dal mattino alla sera, sconcertando l'elettorato e creando un costume politico deteriore».

Quasi fosse stanco di continuare con questi argomenti, mi riportò con abilità dialettica ai prediletti studi sui gemelli e mi guidò a visitare l'istituto «Gregorio Mendel», lucente di cristalli e dotato delle più moderne apparecchiature per le ricerche scientifiche. Mi raccontava delle cinquemila coppie di gemelli italiani registrati nel suo schedario, mi spiegava alcune leggi fondamentali. «Sapeva che ogni ottanta uomini nascono due gemelli?», diceva alquanto divertito della mia ignoranza in materia. Continuò parlando di gemelli celebri nella storia, e quasi sempre nella storia sacra. «San Benedetto, il fondatore del monachesimo occidentale, era gemello di Santa Scolastica. Santa Caterina da Siena era gemella, ed anche l'apostolo San Tomaso pare lo fosse. L'on. Scelba è gemello, come lo fu il compianto don Sturzo». Di gemelli laici celebri seppe indicarmi solo i fratelli Piccard: uno è chimico, l'altro è l'esploratore delle altezze celesti e degli abissi marini.

«Come vede — disse ancora — il proverbio piemontese: *Binela, mesa sarvela* ("gemello, mezzo cervello") non è proprio esatto». Visitando le camerette per il ricovero di gemelli ammalati, arrivammo in una in cui tutto l'arredamento, comprese le poltrone di cuoio, è di un vivido scarlatto. «Questa, — mormorò sorridendo — dicono sia la camera per gemelli cardinali».

Congedandomi, domandai al prof. Gedda se è sposato. Mi rispose di no, e mi soppesò con un'occhiata tra divertita e sorpresa, come compatisse la mia ingenuità. Ha cinquantotto anni, vive con la sorella Maria in un modesto alloggio, i suoi amici lo chiamano «frate cercatore».

Francesco Rosso

ITALIA 61

Bandi di concorso

Il Comitato per le Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia bandisce i seguenti due concorsi riservati agli Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi Albi professionali del Piemonte:

— Concorso per progetto di massima per la costruzione dell'edificio destinato ai servizi generali dell'Esposizione (Scad. 31-3-1960).

— Concorso per progetto di massima per la costruzione degli ingressi e della recinzione dell'area dell'Esposizione (Scad. 30-4-1960).

Gli interessati che intendono partecipare, possono richiedere il testo integrale dei concorsi alle Sedi dei rispettivi Ordini e alla Segreteria Generale del Comitato Italia 61 - Corso Stati Uniti 45, Torino.

I giovani di oltre 60 anni

Nuovo club parigino - Il presidente si è tuffato nella Mosella dopo aver spaccato la superficie ghiacciata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 febbraio.

Per dimostrare che la vecchiaia non è una questione di anni, il sessantatreenne Jean Pierre Scheler ha spaccato lo strato di ghiaccio, spesso venti centimetri, sul fiume Mosella a Metz, si è svestito ed ha fatto un tuffo nelle acque gelide, dinanzi a duemila persone che battevano i denti perché il termometro segnava 12 gradi sotto zero. Lo stesso Scheler ha fatto una dimostrazione analoga a Parigi, buttandosi a nuoto nel laghetto del bosco di Vincennes gareggiando con i cigni e le anatre mentre dalla sponda i vigili gli facevano segno di ritornare per fargli la contravvenzione. Non gliela fecero quando seppero che si trattava di una specie di esperimento inteso ad incoraggiare gli uomini di una certa età. Si deve aggiungere che Jean Pierre Scheler, di apparenza robusta, con il naso piuttosto imponente, il mento quadrato, il colorito di persona sana, è il presidente fondatore della «Associazione dei giovani di oltre sessant'anni».

Egli intende continuare le sue dimostrazioni nelle principali città di Francia per mettere in evidenza quanto sia errato il concetto che certi giovani si fanno degli uomini di una certa età, da essi classificati «spenti» (da quaranta a cinquant'anni), «cadenti» (da cinquanta a sessanta) e «suono e luce» (oltre i sessanta).

Ieri egli è entrato in un ristorante parigino affollatissimo, perché era l'ora della colazione, e prima di mettersi a tavola ha fatto alcuni esercizi acrobatici che molti giovanotti sono incapaci di eseguire con altrettanta agilità. E oggi ha tenuto una conferenza stampa per illustrare gli scopi della sua associazione: «Ritrovare le discipline che permettono all'individuo di andare avanti negli anni senza invecchiare». Quando tali discipline saranno state ritrovate l'associazione inizierà una campagna sul piano nazionale per il collocamento degli uomini di oltre sessant'anni nelle aziende dalle quali oggi vengono spesso esclusi perché considerati troppo vecchi.

Il signor Scheler, non discute sull'efficacia delle cure proposte attualmente contro la senilità o per «rigonfiare» l'individuo, a base di medicinali, di massaggi, di «ossigenazione» o di «ossifilassazione» che — da una apposita pubblicazione dell'istituto dove è praticata — «riposa in soli quaranta minuti come otto ore di sonno mediante l'assorbimento di sei litri di ossigeno al minuto innanzi ad un paesaggio bucolico in una cabina dai colori vivaci»; ma a parer suo nulla conserva la gioventù come una alimentazione sana e leggera (egli mangia spessissimo polpette di grumi di avena bevendo succo di carote e roba simile) e il movimento dei muscoli ottenuto mediante vibrazione. E per dare l'esempio egli muoveva continuamente i piedi, le mani, le dita, e da certi piccoli contorcimenti si capiva che faceva lavorare anche i piccoli muscoli del petto, delle spalle, delle cosce.

Anche il tremito è utile, perché mette in moto certi muscoli. E si deve credere che la sua teoria è seguita, perché c'è spesso la fila ad un apparecchietto speciale chiamato «vibratore» che si trova nel *drug-store* parigino aperto di recente in cima ai Campi Elisi. Il motto del signor Scheler è: «Chi si ferma indietreggia», e perciò egli non mette mai i suoi muscoli a riposo, tranne durante il sonno, che deve essere preso ad ore fisse e in un posto calmo.

L'«Associazione dei giovani oltre sessant'anni», infine, è aperta anche a chi non ha raggiunto tale età, e la iscrizione è anzi consigliata a coloro che non hanno ancora quarant'anni, perché, secondo il signor Scheler, sino a tale età tutto è permesso, ma dopo è opportuno incominciare a preparare l'avvenire.

l. m.

SPETTACOLI

Un bacio a Marlene Dietrich che parte

Dopo una rapida visita ad Assisi insieme a Raf Vallone, la «più bella nonna del mondo» è volata da Roma a Parigi e andrà subito in California

Roma, 17 febbraio.

(a. s.) Marlene Dietrich ha lasciato Roma oggi alle 13 partendo in aereo alla volta di Parigi, di dove proseguirà nei prossimi giorni per Squaw Valley (California) per una serie di «recitals» organizzati in occasione delle Olimpiadi della neve.

E' stata accompagnata fino alla scaletta dell'apparecchio da Raf Vallone con il quale ha scambiato affettuosi saluti. Le effusioni hanno offerto ai giornalisti presenti lo spunto per ritornare sull'argomento di un preteso *flirt* fra l'attore e la «nonna più bella del mondo». «E' una corrente — ha ribattuto Vallone — attribuire all'amore l'esistenza di affettuosi rapporti fra una donna e un uomo. Non è sempre così. Fra Marlene e me non esistono ad esempio che legami di affettuosa comprensione e amicizia».

Approfittando della magnifica giornata di sole di ieri, Raf Vallone aveva accompagnato la sua ospite in gita ad Assisi. Da tempo infatti Marlene gli aveva esternato il desiderio di compiere una visita nella città del Poverello. Il viaggio da Roma è stato compiuto all'insaputa di tutti sull'auto trasformabile azzurra di Vallone. La presenza della «diva» e del suo accompagnatore ad Assisi non è stata notata che molto tardi, quando cioè i due avevano già visitato le basiliche, soffermandosi a lungo davanti ai dipinti di Giotto e di Simone Martini.



L'affettuoso saluto di Raf Vallone a Ciampino (Tel.)

Sullo schermo

Al Doria: *Gli amanti del Pacifico*

Con la neve e il fango risultano piacevoli le visioni del paradiso polinesiano che il regista tedesco Schleif ha infilato senza economia nel film a colori *Gli amanti del Pacifico*, che per il resto è un tessuto di vecchi luoghi comuni sulla felicità delle isole dei mari del Sud non ancora tocchi dall'uomo civile.

Durante la guerra, una nave corsara tedesca in cerca di rifornimenti sbarca in un isolotto quattro dei suoi uomini per tacer d'un caso. Scoperta dal nemico deve riprendere il largo immediatamente, avvertendo gli sbarcati che passerà più tardi a riprenderli. Per i quattro marinai quella sosta forzata prende subito l'aspetto d'una licenza-premio: una splendida natura, magnifiche fanciulle, noci di cocco, pesca delle perle, canzoni e danze: tutto li ricrea e fa loro dimenticare, non che la guerra, ma anche le loro case. Per uno poi sboccia l'amore con la bellissima Hararu, la «pin-up», salvo l'ingenuità, del luogo, cui tutto è ignoto dell'amore (cominciando dal bacio), salvo l'amore medesimo ch'ella riversa con semplicità edenica sul fortunato ufficiale della marina germanica. La gelosia di un indigeno mette appena una nuvola in questo romanzo: ché tutto, in quell'isola felice, volge al bene, anche un caso di avvelenamento da corallo che in altri luoghi avrebbe richiesto l'amputazione dell'arto offeso e qui si risolve col semplice intervento d'uno stregone.

Passa la nave a riprendersi i suoi uomini e il bel sogno svanisce. Belle fotografie, vicenda stiracchiata, dialoghi puerili. Interpreti principali Karlheinz Bohm e la bella Mara Flohr.

l. p.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Carignano il filosofo Ugo Spirito parlerà sul tema «Il mondo di domani».

Teatro Stabile — Sabato 20 alle 17,30, al Teatro Carignano, incontro con Lia Zoppelli e Roldano Lupi, presentati da Gianfranco de Bosio. I tagliandi che danno diritto all'accesso possono essere ritirati, dietro esibizione dell'abbonamento al Teatro Stabile, presso l'Agenzia «La Stampa» (via Roma 80) e presso il botteghino del Teatro.

Carignano — Sabato alle 21,15 e domenica alle 15,30, «L'amico Fritz» di Mascagni con il tenore L. Pontiggia e il soprano A. Dell. Dirige il m. Enrico Pessina.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Hollywood. — Teatro Stabile: alla cassa del Teatro. — Teatro dell'Officina: alla cassa del Teatro.

Cronaca televisiva

L'umorismo di Cechov salva *Il ventaglio*, spettacolo ancora troppo slegato - Straziante agonia di pesci in un deludente documentario sull'Australia - Relegata a tarda ora l'interessante rubrica *Arti e scienze* - Stasera scontro tra Albenga e Marino

Dopo l'incerto debutto, il nuovo spettacolo «Il ventaglio» s'è ripresentato al giudizio del pubblico. Com'è noto si tratta di una trasmissione d'arte varia. C'è di tutto un po': musica leggera, jazz, rivista, lirica, operetta, danza classica. Lo scopo sarebbe di accontentare, in una sola serata, i vari gusti della platea televisiva. Il problema, vivo e aperto, è quello di non provocare uno scontento generale. Miscellanee di questo genere sono sempre pericolose: in primo luogo danno un'idea di confusione e di raffazzonamento: in secondo luogo esigono, in ciascun settore della rubrica, prestazioni ad alto livello per allontanare il sospetto che lo spettacolo possa diventare il comodo rifugio di «numeri» mediocri prelevati dove capita: infine dovrebbero avere un filo conduttore, una giustificazione spiritosa o fantasiosa della loro multiforme sostanza.

I «numeri» de «Il ventaglio» di ieri sera erano legati assai fragilmente dalla presentazione dell'attrice cinematografica Gabriella Pallotta: una presentazione infelice perché il testo non valeva nulla e l'amabile Pallotta appariva emozionata. Di rinforzo c'era Adriana Serra, incaricata di sbrigare la posta del pubblico: ma il contributo della Serra, facile alle papere e alle prese con fiacchi discorsetti, non è stato positivo.

S'è cominciato con la rivista e con i dinamici negri di «Fantasy train». Poi Arturo Testa e Romana Righetti hanno interpretato una scena dell'ultimo atto dell'operetta «Addio giovinezza» e il soprano Graziella Sciutti ha cantato un brano da «Le nozze di Figaro» di Mozart. E' seguito lo scherzo «Tragico contro voglia» di Cechov con Mario Scaccia e Franco Scandurra e ha concluso, preceduto da una alquanto discutibile coreografia, il complesso jazz di Basso Valdambrini, forte di Nicola Arigliano. La cosa più indovinata e riuscita per la maggioranza del pubblico ci è parsa la breve, esilarante commedia di Cechov, da cui riteniamo siano derivate innumerevoli scenette di rivista: era, d'altra parte, l'unica composizione completa della trasmissione e da ciò ha tratto un indubbio vantaggio. Frammentaria l'esibizione dei negri, poco convincente l'addio di Mario e Dorina così isolato dal resto dell'operetta: per fini intenditori l'aria de «Le nozze di Figaro» e riservata agli appassionati di jazz la chiusa di Arigliano.

Lo spettacolo, almeno per ora, manca completamente di unità, il salto da un pezzo all'altro è troppo brusco; pensiamo che la platea ne resti disorientata. E un consiglio: non è bene far applaudire con esagerato fervore il pubblico in sala e farlo esplodere in urla di «Bravo!». Il più delle volte sono entusiasmi controproducenti che irritano chi sta dinanzi al video e non sente affatto il desiderio di applaudire.

Deludente la prima puntata del documentario di viaggio «Quinto continente». Argomento doveva essere la barriera corallina dell'Australia. In realtà, per tre quarti della trasmissione, abbiamo visto pescare e abbiamo assistito alla straziante agonia di grossi pesci che dapprima si dibattevano nell'acqua e poi venivano issati a bordo con le bocche arpionate e squarciate. Attorno v'erano bellezze naturali in quantità, ma la macchina da presa amava indugiare compiacentemente sugli ultimi disperati sussulti dei pesci e sui loro occhi che si chiudevano e si aprivano negli spasimi della morte. Per offrire in tv spettacoli simili non c'era bisogno di organizzare una spedizione in Australia.

Ancora una volta (e ieri sera per lasciare il posto a questo inutile documentario sulla pesca) la rubrica culturale «Arti e scienze» è stata confinata a tarda ora. Meritava d'essere programmata alle 21, in apertura di serata. E' un'ottima e seria rubrica. Ma chi la veda?

Oggi alle 15.45 «Vecchio e nuovo sport». Alle 19.30 in Ritmi d'oggi la Roman New Orleans Jazz Band. Alle 21 «Campanile sera» con lo scontro fra Albenga e Marino. Alle 22,10 terza puntata de «La nostra terra e l'acqua», racconti di viaggio nell'Arcipelago indonesiano.

u. bz.

Perché la Bardot e Charrier si stanno avviando al divorzio

B.B. girerà due film d'amore: con l'ex-marito e con un ex-fidanzato - Perciò Charrier è folle di gelosia e vuole che la moglie si ritiri dal cinema

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 17 febbraio.

E' già in vista il divorzio fra Brigitte Bardot e Jacques Charrier? Lo si crede a Parigi, dove si considerò come una necessità, ma un errore, il matrimonio, svoltosi nel giugno 1959, sette mesi prima della nascita di Nicholas. L'episodio del servizio militare di Jacques Charrier, che piangeva come un bambino all'idea di doversi separare dalla giovane moglie per un paio di anni almeno, distrusse poi agli occhi di B.B. la aureola che egli si era fabbricata rappresentando una certa gioventù nel film «Peccatori in blue-jeans», ed ognuno capì che egli non era l'uomo capace di dominare la furbissima donna.

Qualcuno pensò che la nascita di Nicholas potesse cementare la unione dei due giovani, ma appare invece che essa è sempre molto fragile. Perciò c'è già chi afferma che il loro attuale soggiorno in montagna potrebbe essere l'ultimo episodio di un periodo felice. Brigitte e Jacques, infatti, avrebbero frequenti liti a causa della gelosia di lui. Egli non può sopportare che la moglie continui a farsi vedere seminuda da centinaia di migliaia di spettatori, a farsi baciare sulla bocca nelle scene d'amore.

La gelosia di Jacques Charrier, che gli provocò una gravissima depressione nervosa durante i pochi giorni di allontanamento da casa per il servizio militare (come si ricorderà, venne poi riformato per un anno), si manifestò di nuovo due settimane fa, quando Brigitte ricominciò a lavorare facendo un provino con alcuni giovani della nuovissima leva per permettere al regista Clouzot di scegliere il suo compagno nel film «La verità», in cui una provinciale perversa (Brigitte) si innamora di un musicista e lo rovina. Quattro giovani, uno dopo l'altro, si tennero B.B. nelle braccia e la baciarono a lungo sulla bocca, in un letto. Fu necessario ripetere la scena molte volte e Jacques Charrier, il marito, era furibondo.

Una scena particolarmente penosa fra i due giovani avvenne la settimana scorsa quando Clouzot telefonò a Brigitte per dirle che nessuno degli attori con i quali aveva fatto il provino andava bene, e quindi egli aveva pensato sia a Jean-Louis Trintignant sia a Sacha Distel, ma, data la situazione, voleva avere il suo consenso prima di fare la proposta ad uno dei due. La situazione infatti era delicata per una ragione semplicissima. Trintignant è l'uomo col quale Brigitte fuggì anni or sono abbandonando il primo marito, Vadim, alla fine del film «E Dio creò la donna», nel quale avevano lavorato insieme; Distel è l'uomo che aveva sostituito Trintignant mentre questi era andato a fare il servizio militare, e fu considerato per oltre un anno il «fidanzato» di B.B. prima che lei decidesse di maritarsi con Jacques Charrier.

Brigitte rispose a Clouzot che non voleva dettargli la sua decisione e lo lasciava libero della scelta. Il marito diventò pazzo di gelosia all'idea che un ex «fidanzato» di B.B. l'avrebbe tenuta di nuovo nelle braccia. Tra l'altro, il film «La verità» comporta scene coniugali molto intime. Perciò supplicò di nuovo la moglie di rinunciare al cinematografo, proponendole di andare a vivere sulla Costa Azzurra, ove egli avrebbe mantenuto la famiglia fabbricando pezzi di ceramica.

La risposta è stata negativa. Prima di tutto, perché la ceramica non permetterebbe una vita di lusso come quella alla quale Brigitte non intende rinunciare; inoltre lei vuol proseguire una carriera in cui ha avuto finora un successo straordinario.

Il loro ritorno a Parigi è imminente. Negli ambienti cinematografici si attende con curiosità la reazione di Charrier durante le scene in cui la moglie sarà fra le braccia di un ex rivale, e poiché dopo «La verità» Brigitte girerà «Il riposo del guerriero» con Raf Vallone e sotto la direzione di Vadim, primo marito dell'attrice, ognuno è convinto che il divorzio è più che probabile.

l. m.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il signor *Carlo Salvaneschi* è stato insignito dal Capo dello Stato dell'Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. I parenti si compiacciono vivamente e porgono le più vive congratulazioni.

Rascel autore di «Romantica» non sarà accusato di plagio

Le prime note sarebbero uguali a una canzone tedesca - Ma anche questa deriva da una vecchia melodia

Roma, 17 febbraio.

Romantica, la canzone di Rascel che ha vinto il Festival di Sanremo, sarebbe un plagio? Questa voce correva a Roma da qualche tempo in seguito alle pubblicazioni di qualche quotidiano e settimanale tedesco che dicevano il motivo derivato in modo abbastanza evidente da una vecchia aria bavarese dal titolo *Ja, ja, der Chianti Wein* (Sì, sì, il vino Chianti).

Nella questione è intervenuto oggi il maestro Di Stefano, collaboratore tecnico della Casa Editrice della canzone di Rascel. «L'identità delle tre note di partenza del ritornello di due canzoni non può costituire la base di un'accusa di plagio», ha precisato il maestro, il quale ha tuttavia riconosciuto l'identità di «attacco» dei due ritornelli. Infatti, a norma della regolamentazione adottata dalla Società Autori a tale proposito, il plagio è riscontrabile allorché un motivo riproduce con evidenza le prime quattro note e l'impostazione ritmica di un altro «pezzo».

«Questo non è il caso di *Romantica*, ha soggiunto il maestro Di Stefano. Strutturalmente il tempo delle due canzoni è diverso. Il motivo tedesco è un "sei ottavi", quello di Rascel è in tempo di "quattro quarti". La natura e lo stile dei due pezzi è del tutto differente. E le tre note di avvio del ritornello non bastano per configurare il plagio».

Giorni or sono la radio tedesca, raccogliendo le insistenti voci sul conto di Rascel, dedicò una trasmissione ai plagi veri o presunti dei canzonettisti tedeschi e d'altri Paesi. Risultò che la *Romantica* di Rascel presentava appunto della somiglianze con *Ja, ja, der Chianti Wein*. Ma è risultato anche che la presunta originale canzone popolare era stata a sua volta ispirata da una melodia di compositore classico. In altre parole si tratterebbe del plagio di un plagio, già conosciuto e accettato dagli esperti e dal pubblico. Se non si è chiamato in causa l'autore del «Chianti Wein» non c'è ragione quindi di accusare Rascel.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma 80g. v. Bertola tel 53-113

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 12, direttore Mario Rossi, pianista Rudolf Firkusny.

Ist. Ofidani (v. Verdi 25) ore 18,15 letture dantesche G. Negri dirà canto XXXII del Purgatorio.

Teatro delle 10: ore 22 ripresa «Cantatrice calva» «Coniglio molto caldo» «Scuola delle vedove».

Teatro dell'Officina (v. C. Alberto n. 12 t. 528-549) ore 21.15 «Opera seria» di De Calzabigi 29ª replica.

Teatro Stabile: ore 21 «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli e Roldano Lupi. Ultime recite.

Gall. Bottoni C. Alberto 12 Dipinti Morotti, Peverelli, Vedova.

Gall. Fogliato (Mazzini): 9 pittori torinesi sulle costiere amalfitane.

La Bussola: Mostra personale del pittore Phillip Martin.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17.15 e 21,15 «Judith of Bethulia» (U.S.A. 1913) e «Agonia sui ghiacci» (U.S.A. 1920) di D. W. Griffith.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 17-19 e 21-1 Mº Mario Anselmo canta A. M. Feretti.

Al Nirvana Danze: 21 orch. Patrini.
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 21.15 Marino Barreto jr. e sua orchestra.
Augustea: 16 e 21 orch. Lanfranco.
Brano Valentino danze ore 21.
Castellino: 21 Tony Montana.
Eden Danze (v. A. Nota 2 telefono 44 765) ore 21 compl. Zerosei.
Fortino: 21 Sfida al campione.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay (via Pomba 7): 17 e 21 orch. Boccardo, cantano Pippo D'Andrea, Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 compl. Umberto.
La Cicala Danze: 21 orch. Luna.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero e Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino e G. Galassi.
Miroglio Danze Argentero 4: 21.
Principe Danze: 21 nuova formaz. compl. Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-2 Barimar e suo complesso.
Zillo: Scuola ballo, Bonafous 8.
Columbia Danze 22-4 attrazioni.
Sansoè (t. 44-270) Ristorante Danze. Apertura 19; Festivi 16,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy-girl» eastmancolor con Brigitte Bardot, Henry Vidal, Dawn Addams, D. Moreno.
Astor: «Spionaggio sotto quattro bandiere» Roger Hanin, C. Vanel.
Corso: «Gastone» eastmancolor, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Chelo Alonso.
Cristallo: «Adorabile infedele» sc. col. Gregory Peck, Deborah Kerr.
Doria: «Gli amanti del Pacifico» Karlheinz Bohm, Mara Flohr.
Ideal: «Viaggio al centro della terra» scope, col., Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, D. Baker.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 15 - 18.15 e 21,45.
Reposi: «Il diavolo nello specchio», De Havilland, D. Bogarde.
Romano: «Il volto» di I. Bergman con Max Von Sydow e Gunnar Bjornstrand. Pomeriggio L. 100.
Vittoria: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, S. Gabel.

Ariston: «Il ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux, A. Valli.
Arlecchino: Cominciò con un bacio col. G. Ford, D. Reynolds. Vier.
Augustus: «Audace colpo dei soliti ignoti» con Vittorio Gassman, R. Salvatori e Claudia Cardinale.
Nazionale: «Ombre sul Kilimangiaro» tec. sc., R. Taylor, Aubrey.
Torino: «Sono un agente FBI» tec. J. Stewart, V. Miles. Ap. 10.

Alexandra: «Strada dei quartieri alti» S. Signoret, L. Harwey.
Capitol: «Zaffiro nero» colori, Nigel Patrick, Michael Craig.
Faro: «Strada dei quartieri alti» S. Signoret, L. Harwey.
Fiamma: «La notte brava» Terzieff, Demongeot, Martinelli, Schiaffino.
Hollywood: «Terra lontana» James Stewart, Technicolor.
Maffei «Le canzoni ... di Sanremo» Riv. Ferrero-A. Banfi, canta Luciana Gonzales, 16,15 - 21,15, «Kamikaze torpedini umane».
Massimo: «Maledetto imbroglio» Pietro Germi, Claudia Cardinale.
Principe: «Terra lontana» James Stewart, Technicolor.
Sansoè: «Terra lontana» James Stewart, Technicolor.
Statuto: «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, Claudia Cardinale.

Adriano: «Tesoro dei corsari» tec. Ore 21 su tv: «Campanile Sera».
Alcione: «Vedova per una notte» e Riv. Gennaro-Masini 16,15-21,15.
Alpi: «Brevi amori a Palma di Majorca» tech., A. Sordi, B. Lee.
La Perla: «Donne all'inferno» A. Geerk, Fortell, Ingeborg, Scholtz.

Regina: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, scope colori.

Asti: «10.000 camere da letto» col. Dean Martin, E. Bartock. Ap. 10.
Cravesana: «L'ultimo apache» in technic., con Burt Lancaster.
Milano: «Carmen Jones» techn. e «Meteora infernale». Apertura 10.
Olimpia: «L'eretico» Folco Lulli. Cavalcata della risata, Crik-Crok.
Po: «Avventure di Hajji Baba» in technicolor con John Derek.
P. Nuova: «Sposi in rodaggio» e «Albero degli impiccati». Ap. 10.
S. Pellico: «I 7 assassini» scope techn., Randolph Scott, G. Russell.

Esperia: «Segno del falco» tech. scope, Sidney Poitier, E. Kitt.
Giardino: «Tavole separate» Kerr, Hayworth, Niven, Lancaster.
Italiano: «Segretaria tutto fare» William Holden, Lucille Ball. Ore 21 su tv: «Campanile Sera».
Mirafiori: «Squali del III Reich».
S. Rita: «Massacro ai grandi pozzi» sc. tech., B. Sullivan, D. O'Keefe.
Vinzaglio: «Giovani arrabbiati», Richard Burton. Viet. minori.

Araldo: «Tre strisce al sole» con Aldo Ray e Phil Carey.
Eliseo: «Il letto racconta» techn. scope, Rock Hudson, Doris Day.
Frejus: «Soliti ignoti» V. Gassman, Mastroianni, R. Rory e Totò.
Nuovo: Mostruoso uomo delle nevi.
S. Paolo: «La ragazza del rodeo» Mamie Van Doren, Jeff Richards.

Belgio: «Piena di vita».
Corallo: «La tempesta» techn. sc. Van Heflin, S. Mangano, Gassman.
Eridano: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock.
Oropa: «Furia Baskerville», tech.
Radium: «Z 4 chiama base».
V. Veneto Cavaliere della tempesta. Ore 21 su tv: «Campanile Sera».

Astra: «Brevi amori Palma di Majorca» tec. Sordi, B. Lee, D. Gray.
Bernini: «I diffamatori» Johnson.
Cibrario: «Un canto nel deserto» C. Villa. «Muraglie» Crik-Crok.
Elios «Enrico Caruso» Lollobrigida.
Europeo: «Le api».
Excelsior: «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò.
Massaua: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock.
Odeon: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Vianello, Totò.
Star: «Il letto racconta» scope tec. Rock Hudson, Doris Day.

Adua: «Rivolta dei cow boys» col.
Aurora: «Impiccagione all'alba» scope, Rory Calhoun, A. Francis.
Brescia: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis.
Chatillon: «Avventure di Robinson» col. R. Schneider, Bucholz.
Edelweiss: «Duello a Durango».
Eri-Dan: «Giganti della giungla».
Fortino «Cielo giallo» Peck, Baxter.
Lanteri (c. G. Cesare 80) «Il nodo del carnefice» technicolor.
Malor: «Tutte le ragazze lo sanno» sc. David Niven, S. Mac Laine.
Nord: «10 secondi col diavolo» Jeff Chandler, Jack Palance. Ore 21 su tv: «Campanile Sera».
Palermo: «Vite perdute» J. Sernas.
Sociale: «Tempi duri per i vampiri» sc., Renato Rascel, S. Koscina.
Zenit: «Furia di Baskerville», tec.

Baretti: «Il grande ammiraglio» con Laurence Olivier.
Cabiria: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee.
Colosseo: «Donne all'inferno» Eva Ingeborg, Bert Fortell.
Continental: «Ultimo dei Comanches» S. Mac Nally J. Adams, tec.
Flora: Corrida mariti, Fernandel.
Italia: «Brevi amori a Palma di Majorca» tech., A. Sordi, B. Lee.
Lingotto: «Americano tranquillo».
Moderno: «Fronte del silenzio» e «Rabbia in corpo».
Nizza: «Compagno B» Crick-Crok.
Piemonte: «Doppio gioco» Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
S. Carlo: Migliori anni nostra vita.
Spezia: «Totò Peppino e i fuorilegge» Totò e P. De Filippo.

Diana: «E' sbarcato un marinaio».
Dora: «Missione diabolica».
Roma: Diavoli verdi Montecassino.
Umbria: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo».

Alba: «Il diplomatico e l'avventuriera» con Eddie Constantine.
Ambra: «Grisbì» Jean Gabin.
Apollo: «Il letto racconta» sc. tec. Rock Hudson, Doris Day.
Edera: «Ponticello sul fiume dei guai» techn., scope, Jerry Lewis.
Lucento: «I diavoli alati» techn., John Wayne, Robert Ryan.
Lutrario: «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Totò, Tognazzi.
Massalia: «La via dei giganti».
Murialdo Asso pigliatutto, Guinness.
Splendor: «Schiave della metropoli» John Derek, Milly Vitale.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Giornata del Pentatlon (nuovo ballo). Ore 21, serata in onore dell'Associazione Nazion. Maestri di ballo e di *Fiorella Bini*.

SALA APOLLO DANZE
Telefono 290-714
Sabato 20 febbraio ore 21
Sotto a chi tocca
2ª selezione di un successo
Dilettanti iscrivetevi
è la vostra serata

Attenzione Dilettanti Ballo
TORNEO TORINO
Iscrizione gratuita inviando cartolina postale a: «*Torino Musica*, via *C. Battisti 15*». I vincitori saranno presentati ai Campionati Piemontesi dell'AJABI Ass. It. Amatori del Ballo Internazionale.

JAZZ ESCARGOT JAZZ
Via Volta 6, tel. 45-713 ore 21,30 Sala danze. Canta Al Tanner.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,5: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

17-18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo.

18.30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». La rubrica sarà interamente dedicata, in occasione dell'inizio a Squaw Valley degli VIII Giochi Olimpici della neve, alla presentazione dell'avvenimento e alla rievocazione delle precedenti Olimpiadi e dei principali protagonisti. La trasmissione è a cura di Guido Oddo.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: Ritmi d'oggi: La Roma New Orleans Jazz Band; 19,55: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Contro la cittadina di Albenga (Savona), detentrice del titolo, scenderà in gara il comune di Marino (Roma), noto per il suo vino.

22,10: «Bali, il pescatore e la ballerina», terzo dei quattro servizi realizzati da Giorgio Moser nell'Arcipelago Indonesiano, dal titolo generale «La nostra terra e l'acqua». La trasmissione narra la storia, ambientata a Bali, l'isola di civiltà millenaria in cui sopravvivono intatte le tradizioni, prime fra tutte il teatro e la danza, dell'amore di una ballerina sacra e di un pescatore di tartarughe. 23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio. Crescendo; 11: Per la scuola; 11,30: Voci vive; 11,55: Vita musicale in America; 12,10: Giostra di motivi.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14: Giornale radio; 16: Per i piccoli: Gli zolfanelli; 16,30: Place de l'Etoile; 16,45: Arti e mestieri degli animali; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di francese; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,30: Classe unica; 19,30: Ciak; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 20,55: Concertino; 21: «Carmen» di G. Bizet, direttore R. Benzi; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Scegliete la vostra canzone d'amore; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Sei voci e otto strumenti; La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale. Scatola a sorpresa. Stella polare. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale. Voci di ieri, di oggi, di sempre. Canzoni; 15: novità Cetra; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo musicale; ... del padrone; 16: Canti popolari italiani; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Teatrino di A. Campanile.

17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Gigi», commedia di Colette; al termine: Radionotte; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del Quintetto Chigiano; 10,55: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 12: Aria di casa nostra; 12: Antologia; 13,30: Musiche di Bach, Schubert, Poot e Strawinsky.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Concerto solistico di Mozart; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Busoni ed E. Krenek; 19: La lotta contro il rumore; 19,15: La Società e la letteratura cortese del Medio Evo; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il viaggio alla Luna; 22,25: Musiche di R. Schumann; 22,55: Libri ricevuti; 23,10: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

Prova di forza per Mao anche di fronte ai russi

E' possibile che esploda nel '60 la prima bomba atomica cinese

Il programma nucleare di Pechino è stato accelerato, con l'assistenza non troppo entusiasta dei sovietici - Ad esso ha cooperato un gruppo di fisici, laureati in America e tornati in patria dopo la fine della guerra coreana - La principale «città atomica» cinese si trova nel remoto Sin-Kiang

La Cina comunista batte alle porte del club delle potenze nucleari. Notizie «riservate», rese note da un'importante rivista americana, informano che Pechino, entro l'anno, farà esplodere la sua bomba atomica. E' una sorpresa perché lo stesso Mao aveva previsto il primo esperimento solo per il 1967.

Il rifiuto russo di fornirle armi atomiche, spinse la Cina nel 1950 ad iniziare un proprio piano di ricerche nucleari. Gli esordi furono disastrosi: mancavano fisici, tecnici ed impianti. Nel '55 Mosca annunciò che avrebbe dato a Pechino uranio naturale, torio, uranio 233 e 235, plutonio, tritio ed acqua pesante. Il plutonio è un elemento della bomba A; il tritio è usato per quella all'idrogeno.

Poco dopo, Cina e Russia firmarono l'accordo per una cooperazione scientifica e tecnica. Nel giugno '58 Kruscev consegnò a Mao il primo reattore ad acqua pesante, con una capacità di 20 mila kilowatts, che venne installato nei pressi di Pechino. Sempre con «l'aiuto fraterno» dell'Urss, l'impianto della capitale si è successivamente sviluppato fino a comprendere un ciclotrone di 25 milioni di elettrovolt. Si trattava ancora di un complesso scientifico destinato alla preparazione dei giovani tecnici, ma dallo scorso anno gli accessi al complesso nucleare sono stati severamente vietati ai visitatori.

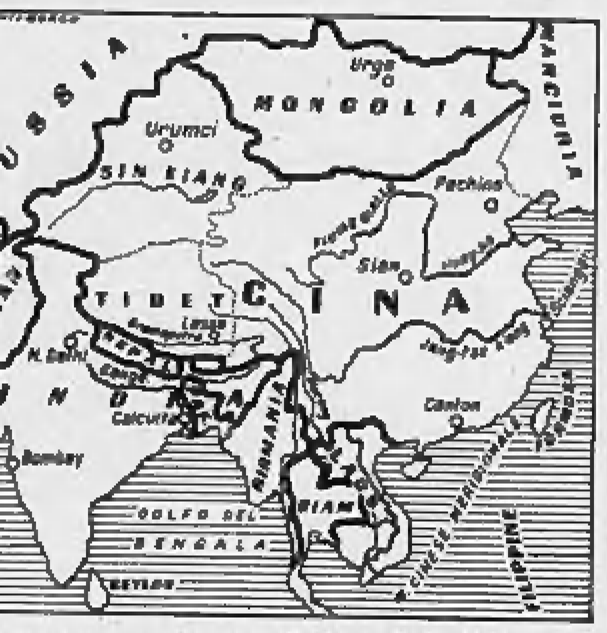
Il cuore segreto della produzione atomica cinese si trova però ad Urumci, capitale dello Sin Kiang, nell'estremo Nord-Ovest del paese. Qui, cinesi e russi hanno dato vita ad una grande raffineria dell'uranio estratto dalle vicine miniere e da quelle del Tibet. Il metallo raggiunge poi i centri atomici della Russia asiatica centrale, ove viene «arricchito», ed una parte ritorna ai laboratori cinesi. Un potente reattore è in funzione anche nel Nord della Manciuria. Altri impianti nucleari sorgono a Sian, nella Cina centrale presso il Fiume Giallo, ed a Chung King, sullo Yangtze.

Mao deve soprattutto ai russi i suoi prodigiosi progressi atomici; ma un aiuto insperato gli è venuto quando un gruppo di fisici cinesi, istruiti nelle università americane, tornarono a Pechino dopo l'armistizio in Corea. Altri sei o sette esperti rimpatriarono dall'Inghilterra e dalla Germania, contribuendo validamente alla preparazione di altri tecnici. Il capo dei programmi di ricerca missilistica è il dottor Chien Hsueh-sen che lasciò gli Stati Uniti nel '55, ove si era distinto tra gli studiosi dei razzi. Attualmente 950 giovani cinesi frequentano corsi di alta specializzazione al politecnico di Mosca.

Questa corsa all'atomica costituisce per Mao la sua prova di forza. Nessuno saprà mai con quali mezzi egli è riuscito ad ottenere da Mosca l'aiuto indispensabile all'attrezzatura nucleare; ma nella lenta gradualità delle «concessioni» sovietiche, si può scorgere la preoccupazione del Cremlino di non affrettar troppo quei tempi, che Pechino intende invece superare d'impeto. E' uno sforzo disperato che i cinesi pagano sulla loro pelle, ma non è certo il regime di Mao che può preoccuparsi dei sacrifici imposti al popolo. Per i capi di Pechino l'eco di un'esplosione atomica sarebbe il messaggio più «persuasivo» ad amici e nemici che all'Oriente c'è qualcosa di nuovo.

Nemmeno i russi sanno cosa nasconda l'enigmatico sorriso di Mao. Le ambizioni di Pechino, risvegliate da un letargo di millenni, spaziano senza dubbio per vasti orizzonti. Il pericolo di avventure imprudenti mantiene vigili i governi interessati. Le acque del Pacifico sono solcate da navi inquiete, mentre il cielo di Formosa è lacerato di tanto in tanto da sibili sinistri. E' una situazione che non può perpetuarsi. Forse nel segreto delle cancellerie stanno maturando decisioni importanti. Il rifiuto di Eisenhower di far visita a Ciang Kai-scek durante il suo viaggio in Giappone, il parere favorevole di Washington ad includere la Cina comunista in eventuali accordi per il disarmo, sono indizi di una schiarita d'orizzonte. Ma Pechino non deve illudersi di avere mano libera sui vicini più deboli o meno aggressivi.

E' di questi giorni l'indiscrezione di fonte diplomatica americana, secondo cui Stati Uniti ed Inghilterra si sarebbero reciprocamente impegnati, con l'approvazione della Francia, a difendere il Laos da un attacco cinese. Il sottosegretario di Stato per l'Estremo Oriente J. Graham Parsons, si sarebbe incontrato recentemente con esperti a Londra ed a Parigi per coordinare l'azione comune contro il pericolo di un massiccio aiuto cinese ai guerriglieri comunisti laotiani.



L'indiscrezione, per quanto smentita ufficialmente, costituisce un monito indiretto a Pechino. Stati Uniti ed Inghilterra mettendo in guardia per il Laos — di cui peraltro rispettano l'indipendenza — si preoccupano in realtà dell'India. Un segno di debolezza per la sorte del piccolo paese asiatico potrebbe aprir la via alla marea cinese verso la valle del Gange. E' certo che una nuova Corea non si ripeterà, ma le responsabilità dei paesi liberi diventano sempre più gravi di fronte ai popoli d'Asia e d'Africa sempre meno disposti a lunghe attese.

Piero Martinotti

Tambroni presiede la riunione del Comitato per il credito

Roma, 17 febbraio.

Il CIR (Comitato interministeriale del credito) si è riunito oggi sotto la presidenza del ministro del Bilancio e Tesoro, on. Tambroni. Hanno partecipato alla riunione i ministri Ferrari-Aggradi, Togni, Colombo, Rumor e Del Bo, il sottosegretario al Bilancio on. De Luca, il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, il ragioniere generale dello Stato, dr. Maranò, e il direttore generale del Tesoro, dott. Di Cristina.

Una colomba per Kruscev in Birmania



Il Primo Ministro russo attraversa le strade di Rangoon, in Birmania, a fianco del presidente Win Maung. Sulla sua mano è posato un colombo addomesticato, donato da un gruppo di studenti. Oggi Kruscev riparte per l'Indonesia (Telefoto)

Deporrà oggi la ragazza che per prima accusò Melone

In seguito aveva ritrattato ed era scomparsa - Trovata a Torino, compare al tribunale di Frosinone

(Dal nostro inviato speciale)
Frosinone, 17 febbraio.

Ignazio Melone, quando ha appreso stamane che a Torino era stata rintracciata Bertilla Zonta, sembra che abbia tratto un grosso sospiro di sollievo. Molte sue speranze, infatti, sono riposte in quello che la donna potrà dire domani allorché verrà interrogata dai giudici del Tribunale. Colei che, nel novembre scorso, era stata la sua accusatrice, potrebbe trasformarsi nella sua migliore e più forte alleata. E domani Bertilla Zonta — almeno così ha formalmente promesso ai carabinieri che l'hanno scovata nel suo alloggio torinese — verrà.

Il problema più importante o per lo meno meno apparentemente più importante del processo, è ormai legato alla risposta che sarà data a taluni interrogativi: quali sono stati i reali rapporti che hanno legato per un mese o due — fra il settembre e l'ottobre dell'anno scorso sino al 6 novembre quando la polizia concluse l'operazione in una trattoria di Frosinone — Ignazio Melone a Bertilla Zonta? Ignazio Melone era a conoscenza della attività che Bertilla Zonta, allorché gli chiedeva di essere accompagnata in auto a Frosinone intendeva svolgere? Quali profitti Ignazio Melone ha eventualmente tratto dalla sua conoscenza con Bertilla Zonta?

Bertilla Zonta è una veneta nata ventinove anni or sono a Loria in provincia di Treviso, sposata e separata dal marito, madre di tre figli. Ad un giornalista che parlò con lei nel mese di dicembre confidò sconsolata: «Sono stanca. Vorrei farla finita. Se non fosse per i miei tre figli mi sarei già gettata nel Po. Tutti mi scacciano: neanche i miei genitori mi vogliono». Fu attraverso lei che la polizia arrivò ad Ignazio Melone. Era stata notata la sua presenza saltuaria a Frosinone dove arrivava in una macchina targata Roma e guidata da uno sconosciuto, poi identificato nel Melone.

«Ho conosciuto Ignazio Melone — disse Bertilla Zonta alla polizia quando venne fermata la sera del 6 novembre scorso in una trattoria di Frosinone — alla stazione Termini e gli ho chiesto di accompagnarmi in macchina dove sapevo che avrei potuto lavorare con una certa tranquillità. Ignazio Melone era a conoscenza di quello che volevo fare a Frosinone. Il patto era che io gli davo 5 mila lire per ogni viaggio e lui provvedeva ad affittare la macchina e a pagare la benzina».

Tre giorni dopo Bertilla Zonta al Procuratore della Repubblica confermò all'incirca le medesime circostanze sottolineando però un dettaglio: «Debbo dire per onestà — spiegò — che Melone non mi ha mai chiesto del danaro tranne quello per noleggiare l'auto ed io spontaneamente gli ho regalato un orologio d'oro. Una sola volta gli ho pagato una cena: ma Melone non voleva assolutamente tant'è che aveva cavato di tasca il suo danaro».

L'indomani, quando venne liberata dal carcere, la donna fu interrogata da alcuni giornalisti ai quali dichiarò che «quelli della polizia» avrebbero voluto che lei accusasse Melone. «Non avrei potuto comunque — precisò — perché Melone oltre ad essere stato sempre molto premuroso con me mi ha consigliato sempre di scegliermi un lavoro onesto, magari quello di domestica e s'è limitato a farmi da autista: mi accompagnava a Frosinone e poi tornava a prendermi».

E' sufficiente questo per salvare Ignazio Melone? I difensori sono molto ottimisti anche se l'Accusa non è affatto preoccupata di quello che potrà dire Bertilla Zonta domani quando sarà interrogata dai giudici. Tutto, comunque, dovrebbe risolversi nel giro di qualche ora. Poi il dibattimento dovrebbe imboccare quella che in gergo sportivo si chiama la dirittura d'arrivo. Il traguardo costituito dalla sentenza dovrebbe essere raggiunto entro la prossima settimana.

Guido Guidi

Esportate automobili nel '59 per 121 miliardi 628 milioni

Roma, 17 febbraio.

Nel 1959, secondo dati forniti dall'«Agenzia Economica e Finanziaria» l'esportazione italiana di autoveicoli ha raggiunto un controvalore di 121 miliardi e 628 milioni contro 96 miliardi circa per l'anno 1958. Le parti staccate di autoveicoli esportate nel 1959 hanno raggiunto il peso di q.li 325.290, per un valore di 36 miliardi e 609 milioni, contro quintali 280.366 per un valore di 33 miliardi circa esportati nel 1958.

I trattori esportati nel 1959 furono 21.942 per un valore di 8 miliardi 240 milioni contro 4651 per un valore di 8 miliardi 750 milioni circa esportati nel 1958. Sempre nel 1959 l'Italia ha importato 5146 trattori per un valore di 4 miliardi 736 milioni, contro 4972 trattori per 4 miliardi 276 milioni circa importati nel 1958.

Sempre nel 1959, l'Italia ha esportato quintali 48.408 di cuscinetti a sfere contro quintali 53.618 esportati nel 1958. Il valore di tale esportazione nel '59 è stato di 8 miliardi 473 milioni, contro 9 miliardi circa per il 1958.

I velocipedi italiani esportati nel 1959, infine, hanno reso tre miliardi 468 milioni contro tre miliardi 260 milioni circa per il 1958.

Critiche svizzere al triangolo per le auto straniere in Italia

Ginevra, 17 febbraio.

L'influente *Tribune de Genève* critica oggi il governo italiano perché costringe tutti gli automobilisti stranieri ad acquistare il «triangolo rosso».

Il giornale sostiene che questo provvedimento costituisce una violazione della convenzione internazionale del 1949 la quale stabilisce che i Paesi firmatari debbono ammettere gli autoveicoli dotati degli accessori prescritti dai regolamenti della nazione di provenienza.

Altre eccezionali precipitazioni in molte zone dell'Italia

Centri alpini isolati dalle valanghe Paesi e campagne allagati in Toscana

Interrotta la statale del Monginevro - Non si arriva a Claviere - Abbondanti nevicate in Valle d'Aosta - Chiusa la strada per La Thuile - La neve ferma i treni vicino a Pré St. Didier - Freddo sulla Riviera Ligure - L'Arno in piena a Firenze - Nella notte in montagna s'è messo a piovere

Cesana, 17 febbraio.

(g. n.) Una valanga s'è abbattuta questa mattina sulla strada nazionale n. 24 del Monginevro, a tre chilometri da Claviere, e l'ha ostruita per una decina di metri. Non ha fatto vittime. Mezz'ora prima era passata in quel punto la corriera che saliva da Cesana con otto persone a bordo; una automobile di sciatori francesi era ferma per un guasto sotto una galleria paravalanghe quando la massa nevosa si è staccata dalla montagna con uno schianto ed è caduta bloccando l'uscita del tunnel; un'altra vettura s'inerpicava lentamente ed è stata sfiorata dalla folata di vento e dalla nube candida sollevata dalla valanga. Tutto si è risolto con un attimo di paura.

Le comunicazioni per Claviere e per la Francia sono interrotte. Il valico del Monginevro fino a stamane era aperto al traffico e, nonostante la neve che in certi tratti supera il metro, numerosi automezzi l'affrontavano dai due versanti, soprattutto da quello di Briançon con gruppi di sportivi che si recavano a sciare sui campi vicini al confine o su quelli dei «Monti della Luna» presso Cesana. Secondo le previsioni dei tecnici dell'Anas, se domani il tempo migliorerà, la valanga potrà essere rimossa in giornata. Ma le condizioni meteorologiche questa sera sono proibitive: la pioggia si alterna alla neve, vi è un vento tiepido di scirocco che soffia sulle cime e provoca slavine.

Per qualche ora, da mezzogiorno fino alle 16, una squadra di spalatori dell'Anas con una spartineve a turbina hanno tentato di aprire un varco; sono stati costretti a smettere in seguito al rinnovarsi del maltempo. Un altro spazzaneve venuto da Cesana è fermo a mezza strada. Domattina il lavoro sarà ripreso, ma se la temperatura continuerà a salire il pericolo di valanghe persisterà nella zona, che è fra le più minacciate della Valle di Susa; ogni inverno la montagna che sovrasta la strada nazionale si scarica nel punto dove è precipitata quella di oggi. Quest'anno, poi, la neve è caduta in misura eccezionale: quattro metri ed oltre.

A Claviere isolata vi sono, insieme con l'ottantina di abitanti che non lasciano il paese neppure nella stagione peggiore, circa trenta turisti italiani, per lo più giunti da Torino e Milano (e fra di essi la «cantante della malavita» Ornella Vanoni che allo sci preferisce le passeggiate ed i lunghi riposi in albergo). Qualora la strada venga aperta entro venerdì, nessuno soffrirà disagi, le scorte di viveri sono abbondanti ed in ogni caso i rifornimenti potrebbero essere richiesti a Briançon.

In tutta la valle di Susa oggi è nevicato; a tarda sera però a Bardonecchia e in altre località la neve s'è mutata in pioggia.



La strada di Claviere è bloccata: chi scende a Cesana deve percorrerla a piedi

Aosta, 17 febbraio.

Su tutta la Valle d'Aosta dalla scorsa notte imperversa una bufera di neve di proporzioni eccezionali. Soprattutto sul fondovalle la coltre bianca ha raggiunto l'altezza massima riscontrata negli ultimi anni.

Le strade della regione si trovano in precarie condizioni di transitabilità o sono del tutto bloccate. La Statale 26 è interrotta fra Pré St. Didier e La Thuile da una valanga e da numerose slavine cadute sulla sede stradale. Altre slavine continuano a precipitare dai fianchi delle montagne, rendendo oltremodo pericoloso l'inizio dei lavori di sgombro, fino a quando la nevicata non sarà cessata. Il capoluogo e le frazioni sono rimasti completamente isolati perché anche la linea telefonica è guasta. La stessa statale della Valle d'Aosta ha subito un'altra interruzione, durata un paio d'ore, sulla salita di Montjovet, a causa di un autocarro che sbandando ha ostruito completamente la sede stradale. Anche la regionale Aymavilles-Cogne è interrotta dalla tarda mattinata di oggi a causa della caduta di numerose slavine. Gli altri centri isolati sono Valgrisanche e Rhême Notre Dame, che hanno anche interrotte le linee telefoniche, Valsavaranche e Bionaz, mentre Champorcher è stato temporaneamente liberato dall'isolamento da un mezzo antineve. Tutte le altre valli possono essere percorse dagli automezzi muniti di catene.

Le comunicazioni ferroviarie nel tratto Morgex-Pré St. Didier hanno subito nel pomeriggio un'interruzione a causa dell'automotrice proveniente da Torino che non ha potuto proseguire per la neve. Un locomotore inviato a trainarla non è riuscito nell'intento, bloccandosi a sua volta nello stesso punto. Si pensa che la linea possa essere ripristinata durante la notte. I viaggiatori sono stati fatti proseguire con pullman messi a disposizione dall'amministrazione ferroviaria.

Genova, 17 febbraio.

Un improvviso abbassamento della temperatura ha riportato, in meno di quarantotto ore, il freddo e il vento a Genova e in buona parte delle due Riviere liguri. Stamane alle 10 il termometro segnava 4 gradi a Genova; —2,5 al Passo dei Giovi; 5 ad Albenga; 5,5 a Nervi; 5 a Camogli e Santa Margherita Ligure e 5,1 ad Arenzano e Varazze. Un gelido vento di tramontana spira su Genova da diverse ore, con raffiche di 30-32 nodi l'ora; dal cielo è scesa a tratti e per tutta la giornata una pioggerella minuta mista a nevischio.

Bologna, 17 febbraio.

La frana che ha travolto domenica sera la statale «Porrettana» ha raggiunto il fiume Reno per 25 metri, cioè metà della larghezza dell'alveo. A 10-15 metri dal baratro apertosi sulla strada, si è registrato questo pomeriggio un pauroso rigonfiamento dell'asfalto. Si tratta di uno «scalino» di oltre mezzo metro, che potrebbe essere un sintomo della minaccia costituita dal secondo smottamento, che pur mantenendosi in atto solo a monte della via Porrettana impensierisce sempre più i tecnici e gli abitanti della zona.

Firenze, 17 febbraio.

Piove ininterrottamente da quasi quarantotto ore in varie zone della Toscana. A San Piero Agliano, fra Prato e Pistoia, le strade centrali del paese sono completamente allagate. Carabinieri, vigili del fuoco di Pistoia e reparti dell'esercito sono accorsi sul luogo e si prodigano alacremente per ridurre al minimo i danni. Anche a Monsummano Terme e sulla Valdinievole infuria dalla notte scorsa un vero e proprio nubifragio.

L'Arno è in piena a Firenze. Una piena eccezionale. Il livello delle acque cresce con ritmo impressionante. In un dato momento si è registrato in un'ora un aumento di 60 centimetri. Le acque lambiscono quasi completamente le luci dei ponti. Un gran folla si è riversata sui Lungarni per ammirare lo spettacolo inconsueto.

Pure sul Mugello si è scatenata una pioggia torrenziale. La Sieve è straripata e ha bloccato a monte e a valle il piccolo paese di Sagginale. Per il momento tuttavia non vi è pericolo nè per le persone nè per le cose. I vigili del fuoco hanno provveduto a trasbordare in luogo sicuro alcuni ammalati che si trovavano degenti in case circondate dalle acque. La statale della Futa è interrotta al traffico in località Carzola.

Timori nella «bassa» lughese per la piena del Santerno

Ravenna, 17 febbraio.

Questa sera la popolazione della «bassa» lughese e della zona di Conselice ha vissuto ancora una volta ore di angoscia per una nuova imponente piena del fiume Santerno, che alle 20 ha trascinato la «coronella» eretta nel punto in cui il 5 dicembre scorso vi fu la «rotta» di Santa Maria in Fabriago. Lo sbarramento del fiume ha però trattenuto la massa maggiore delle acque.

Le previsioni del tempo

Ovunque condizioni di tempo perturbato; nuvolosità estesa, piogge persistenti, temporali più probabili sui versanti tirrenici. Nevicate sui rilievi e, locali, in Val Padana. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti forti, in prevalenza meridionali. Mari molto agitati, localmente grossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Torino	0,8	1,8	Pescara	5	19
Bolzano	—7	2	Roma	0	13
Verona	—1	1	Campob.	4	10
Trieste	4	9	Bari	5	15
Venezia	1	5	Napoli	7	14
Milano	—3	1	Potenza	5	13
Genova	2	11	Reggio C.	7	15
Bologna	0	1	Messina	9	16
Firenze	6	13	Palermo	9	26
Pisa	9	16	Catania	6	17
Ancona	7	17	Alghero	11	19
Perugia	4	10	Cagliari	7	22

Sardegna e Sicilia investite da venti di origine tropicale

Prelevati campioni d'aria per misurare l'eventuale contenuto radioattivo - A Palermo la temperatura ha superato i 25 gradi

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 17 febbraio.

La Sardegna è stata investita questo pomeriggio da violenti sferzate di vento caldo che si ritiene provenga dal Sahara. I termometri hanno immediatamente segnato un considerevole rialzo della temperatura che, in realtà, non era previsto dai meteorologi. Per oggi erano infatti preannunciati sull'isola annuvolamenti con piogge sparse.

Nel corso della mattinata il cielo era invece limpido e sereno; solo nel pomeriggio sono comparse le nubi insieme a un vento caldo, eccezionale nei mesi invernali. Il fenomeno è stato messo da molti in relazione con l'esplosione atomica avvenuta sabato mattina nel campo sperimentale francese di Reggane. Subito dopo la deflagrazione nucleare le autorità francesi assicurarono che erano state prese tutte le precauzioni per evitare qualsiasi danno alle popolazioni dell'Africa e dell'Europa. La nube radioattiva avrebbe dovuto dirigersi verso il Mediterraneo orientale e qui disperdersi senza interessare alcun centro abitato. Erano state scelte perciò le condizioni atmosferiche più favorevoli per la riuscita dell'esperimento in piena tranquillità.

L'improvviso mutamento di stasera potrebbe avere sovvertito i calcoli e le più sensate previsioni degli scienziati. L'aria calda contiene, e in quale misura, residui radioattivi? Questa la domanda che non pochi si sono posta stasera. Nessuno però può dare una risposta esauriente. In Sardegna non esistono apparecchiature idonee a misurare la radioattività dell'aria. Le stazioni meteorologiche dell'Aeronautica hanno effettuato i necessari rilevamenti, ma i dati sui campioni d'aria prelevati potranno essere elaborati solo a Roma. In ogni caso, almeno finora, l'eventuale esistenza nell'aria di particelle radioattive non dovrebbero determinare preoccupazioni.

Il vento tropicale non è una novità per la Sardegna. Nei mesi estivi regolarmente ogni anno folate di vento caldo africano investono la parte meridionale dell'isola. Non mancano neppure precedenti di fenomeni analoghi, durante l'inverno, ma si tratta di casi eccezionali che si ripetono a distanza di decenni.

p. f.

Il vento vieta a Palermo la partenza degli aerei

Palermo, 17 febbraio.

Oggi si è abbattuto su Palermo un vento caldissimo, insistente, impetuoso, portando sulla città un'aria malsana e soffocante, che sembra intrisa di sabbia africana e rende difficile il respiro. Lo strano fenomeno meteorologico ha avuto una conseguenza sulle comunicazioni aeree con il continente. Il vento ha infatti impedito la partenza degli aerei dall'aeroporto di Palermo.

Secondo le previsioni dei meteorologi l'aria calda continuerà a affluire da sud-verso il bacino del Mediterraneo per tutta la giornata di domani. Saranno interessati al fenomeno anche la Calabria, la Puglia, la Basilicata e forse la Campania.

A Palermo la temperatura ha oggi superato i 25 gradi centigradi.

Precisazione dei meteorologi

Le correnti d'aria calda provengono dalla Spagna

Roma, 17 febbraio.

In relazione alla notizia che venti moderati e forti provenienti da sud-ovest investono da stamane la Sicilia, la Sardegna e le coste tirreniche, gli uffici meteorologici nazionali dell'Aeronautica precisano che tali correnti d'aria non giungono dalle coste dell'Africa settentrionale (Algeria e Tunisia) e, quindi, non contengono pulviscolo radioattivo.

Tali venti, infatti, hanno origine nella Spagna meridionale e dopo aver percorso il Mediterraneo meridionale dirottano verso nord-est.

Circa il pulviscolo radioattivo sollevato alle alte quote dal «fungo» prodotto dall'atomica francese e trasportato verso est da una «corrente a getto» la cui velocità di marcia era di circa 150-200 km. ora, negli ambienti meteorologici viene precisato che potrà ritransitare sui paesi dell'Africa settentrionale tra una ventina di giorni circa: dopo aver fatto cioè il periplo della terra e semprechè nuove «componenti» non ne alterino il percorso. Fatto, quest'ultimo, assai probabile a verificarsi.

Condannato a 30 anni per omicidio

Scarcerato per un errore deve tornare in prigione

I difensori, dopo la sentenza della Cassazione, hanno chiesto la grazia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Per un errore dell'ufficio esecuzioni della Procura generale presso la Corte di appello di Roma, Renato Piacente, uno dei quattro condannati per la uccisione di Mariella Laffi, sarà costretto a tornare nel carcere, da dove era uscito nel marzo scorso, perchè deve scontare ancora tre anni, tre mesi e 22 giorni di carcere. Così ha deciso la Corte di Cassazione respingendo un ricorso che gli avvocati Alfonso Favino e Giuseppe Sabatini avevano presentato contro una ordinanza della Corte di Appello che intendeva far rettificare l'errore commesso dall'ufficio esecuzione.

Questo caso che ha degli aspetti paradossali è sorto dopo che la Procura generale presso la Corte d'Appello giudicò un «errore» la concessione della libertà per Renato Piacente. Costui venne condannato il 15 febbraio 1946 dalla Corte d'Assise a 30 anni di reclusione per la morte di Mariella Laffi, la signora trentasettenne uccisa la mattina del 20 giugno 1945 nel suo appartamento in via Giovanni da Procida. Nel '49, il condannato beneficiò di un condono di tre anni. In seguito, e precisamente nel 1953, Renato Piacente venne a beneficiare di un altro condono di 10 anni.

Nel 1959, Piacente, compresi i condoni, aveva scontato oltre ventisei anni di pena: ne restavano solo tre anni, tre mesi e 22 giorni. E qui avvenne l'errore da parte dei giudici della Corte d'Appello: essi concessero a colui che insieme ad Alberto Galluppi, Luigi Tirone e Alfio Fantasia fu il protagonista del tragico delitto di via Giovanni da Procida, un terzo condono di tre anni che in realtà non gli spettava più: era stato assorbito dal condono di 10 anni.

«La concessione successiva di tale beneficio — questo in sostanza hanno affermato i giudici della Corte di Cassazione — non può essere ammessa in quanto il maggiore beneficio della riduzione della pena finisce per assorbire il beneficio minore. Inoltre — hanno concluso i giudici — in questi casi non è ammesso il cumulo: onde il beneficio minore è assorbito da quello maggiore». Come dire in sostanza che per Renato Piacente restano ancora da scontare 3 anni 3 mesi e 22 giorni, sempre che, però, il Presidente della Repubblica non voglia concedergli quella grazia che è stata subito chiesta dai suoi legali.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [redacted] cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, [redacted] responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici. Rateazioni. Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-842, Torino.

ACQUISTA impresa partita legname usato da costruzioni edili occasione. Telefonare 596-981, 290-422. A12762

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345.

AFFILATRICI, amerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-337.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saraceo, corso Vercelli 68. Telefonare 21-836.

ARCIOCCASIONE [redacted] amerigliatrici [redacted] trapani bilancieri paracolpi morse. Taborchi, Valeggio 4. A3915

AZIENDA ricuperi metallici cerca raccoglitori stipula contratti officina. Telefonare 527-602. A11177

CAUSA malattia urge vendere trebbia pressapaglia Orsi trattore Ariglio, seminuova, volendo clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A12757

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

ESCAVATORE litri 25 mastio frontale o rovescio vendesi. Telef. 524-042. A11780

SERVIZIO NOTTURNO
NECROLOGIE
FERIALI: dalle 21 alle 24
FESTIVI: dalle 19 alle 24
in Gall. S. Federico 16

CERCASI trafila monofile diametro 50 100 per plastica granulatore 60-80 rotta et frantumatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino».

COMPRO se vera occasione macchine cucire e per suole da calzoleria. Telefonare 280-168. A12477

FRESA pialla verticale tavolo 1200x600 vendonsi. Telefonare 206-190.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamiere spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-083.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 8. Telefono 21-360. 377

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gibernati. Telefonare 22-742 8044

PRESSOFUSIONE macchina Triulzi 90T come nuova vendesi. Telef. 790-092.

SILOS cemento, serbatoi, vasche lamiera eseguiamo. Lavorazione accurata consegne celeri Telefonare 277-952. A9417

TELESALVAMOTORI aria, [redacted]. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. [redacted]. 5266

TRAFILE per plastica cercasi anche se da revisionare. Telefonare 284-406.

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Bichetta, corso San Maurizio 58. 5577

URGE vendere rullatrice, piegatrice, bilancere. Telef. [redacted]. A11211

VENDO trattrici con pala frontale Ansaldo R. 25. Carrara, tel. 661-479, [redacted] Roma 46 (Borgo S. Pietro, Moncalieri)

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono rimodernano riparano preventivi gratis. Telefonare 741-178.

ARTIGIANO edile eseguisce accurati preventivi qualsiasi [redacted] sistemazione alloggi. Telefonare 795-869. A12176

ARTIGIANO eseguisce lavori lapidello conto terzi. Ferreri, via S. Chiara 36, cortile. A11669

LABORATORIO accetta confezione partita abiti estivi, modelli per boutique lavorazione stellier. Scrivere «Pubblicità Stampa 2095 — Torino». A11133

LATTONIERE idraulico esegue impianti riparazioni anche fuori Torino, prezzi modici. Telefonare 556-305. A11336

MOBILIFICI Principe Amedeo 22 C. Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. [redacted]

OCCHIALI pro ciechi Faccudi luminosissimi mame vista autorizzata mutue. San Massimo 42. [redacted]

SARTA abilissima taglia prova vestiti, prezzi miti. Telefonare 696-227.

VERNICIATURA alla cellulosa, satinati, martellati, specialità materie plastiche, eseguonsi lavori serie. Oliva, Moncenisio 22. Telefonare 366-675. 20747

3 SOC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p p

A acquirenti o proprietari alloggi combiniamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione [redacted]. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

A coniugi referenziati moglie sarta cedesi buona attività. [redacted] 289-168.

A persona istruita dispongo uffici et 4 milioni propongo seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A11173

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin-Co.Tes trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-348. 23

A 1.500.000 cedo negozio frutta verdura centrale. Telefonare 272-732. 14

ABBIAMO grandiosa bottiglieria, alloggio 40.000 giornaliere, cedesi agevolazione pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE zona Crocetta avviatissimo urge cedere 700.000. Telefonare 671-061. A11095

ACQUISTASI o accettasi gerenza farmacia Italia settentrionale. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A12496

[redacted] bar superalcoolici, attrezzatura modernissima cedesi 3.200.000. Garnero, Arsenale 43. 182

AFFARONE Ventimiglia grandioso alimentari vini liquori cedesi dilazionando oppure gerenza. Reddito sicuro. Viglietti, Veneto 33, Ventimiglia. 21024

AFFIDASI subito gerenza latteria ristoro minimissime pretese. Via Gioberti 24.

[redacted] d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, massima serietà. Interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13078

ALBERGO centrale rinomato 40 camere forte reddito dimostrabile cedesi 30 milioni, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 85

[redacted] centro entroterra savonese cedesi. Cambiaso, via Montesano 8, Genova. 21869

[redacted] ristorante cedesi gestione trentennale causa salute completamente rinnovato seconda categoria città industriale Piemonte camere [redacted] elegantemente arredate appartamento padronale garage presenze camere ottocento mensili fitto bloccato cancelli chiusi 30.000.000. Facilitazioni pagamento. Casella 380 A. Sip, Milano. 21833

ALIMENTARI tutti permessi alloggio, bella posizione cedesi escluso intermediari. 1.800.000. Telef. 81-936.

ALIMENTARIO centrale modernissimo forte lavoro cedesi causa espatrio miglior offerente. Telefonare 81-648. A9365

ALIMENTARIO frutta verdura primizie avviatissimo centrale cedesi. Tel. 60-574.

ALIMENTARIO, salumeria (senza verdura) 30.000 giornaliere cedesi urgentissimamente. Telefonare 730-670.

ANGOLARE bar tabaccheria, [redacted] moderno, comodo alloggio, alto reddito, cedesi volendo anche muri. Sicura sistemazione famiglia. Massaglia, Milano 10. 20442

ANTICHITA' arredamento abbisogna collaborazione giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 20719

ATTIVO commercio acque minerali albi provincia Torino con avviata fabbrica liquori sciroppi buona clientela cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

AUTORIMESSA Barriera Milano capienza 100 macchine, 200 motoscooters, affitto [redacted], cedo 4.500.000 oppure permuto. Telefonare [redacted]. 74

AUTORIMESSA capacità 140 vetture, 160 moto, zona grande sviluppo, stazione lavaggio, officina attrezzata, affitto 150.000 mensili, cedesi 5.000.000 non intermediari. Telef. 255-534. 8

AUTORIMESSA semicentrale 130 autovetture. [redacted] reddito cedo [redacted]mente. Telefonare 686-956. A9974

AUTORIMESSA 110 [redacted] zona Francia, lavorone, completa cedo direttamente 4.500.000, causa trasferimento. Telefonare 705-050. 216

AUTORIMESSA 120 macchine completa 40 moto, officina attivissima, lunghissima ottima locazione. Cede 5.500.000. Gabetti, Carducci 122. 20262

AUTORIMESSA centocinquanta macchine, paraggi Bonelli, cedesi 8.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange.

AVVIATA azienda artigiana frigoriferi, condizionamento cerca collaboratore, socio. Provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio, elettrodomestici radio tv, laboratorio causa decesso proprietario cedesi. Tel. 906 Marconi 7. Fossano. A10653

AVVIATO [redacted] calzature quartiere centrale Torino cerca gerente abile pratico. Indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

[redacted] lavorazione droghe, prodotti biscottati, avviata, cede causa malattia. Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

AZIENDA trentennale articoli specializzati suscettibili continuo sviluppo possibilità esportazione ottimo reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino». A11923

AZIENDINA ritirandomi [redacted] rendo 5.000.000 reddito garantito dimostrabile 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A10760

BAR Cremeria superattrezzati gelateria importante città industriale commerciale piemontese, angolare, moderno, cinque vetrine, lavorone, cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 20263

BAR grandioso angolare 40.000 giornaliere dimostrabili cedo 6.000.000. Telefonare 287-276. A11747

BAR modernissimo angolare [redacted] lavoro dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 758-445. 105

BARBIERE avviatissimo negozio zona industriale alto reddito, cediamo. Telefonare 585-288. A11789

BARBIERE due posti vendo migliore offerente. Nizza 68. A11858

BARBIERE vendo centralissimo 3 posti nuovo retro termosifone. Telef. 687-571.

CAFFE' centrale primario moderno 75 mila incasso giornaliero cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 86

CAFFE' gelateria tutti permessi [redacted] Margherita zona Porta Palazzo cedo oppure gerenza, solvibilità dimostrabile. Telefonare 273-165. A12768

CARTOLIBRERIA conveniente cedesi causa trasferimento. Telef. 890-332 dopo ore 20. A10042

CASALINGHI angolare, avviatissimo, posizione commerciale, cede 4.400.000 blocco, Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

CASALINGHI piccolini Santa Rita, utile 11.000 giornaliere, cede 2.200.000 Gabetti, Carducci 132. 20263

CAUSA cessazione attività cedesi centro commerciale Torino, importantissima attrezzata ditta grossista maglieria calzeterie camicerie. Vasto giro affari. Clientela Torino e tutto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

CAUSA impegni urge cedere avviata drogheria zona Belgio 2.000.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 20442

CAUSA malattia cedesi subito avviata elettrodragaggio, Telefonare 528-321.

CAUSA salute privati cede frutta verdura 25.000 giornaliere. Telefon. 774-782.

CAUZIONANDO coniugi volonterosi cercano gerenza negozio, esercizio redditizio. Telefonare 81-593. 82

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bottiglieria trattoria centrale zona mercato incasso medio giornaliero 60.000. Telefonare 660-070. 20499

CEDESI causa malattia negozioi maglierie, biancherie, avviatissimo. Telefonare 685-882. A11014

CEDESI caffè trattoria 4.000.000 trattabili oppure gerenza con cauzione. Telefonare 260-512. A10029

CEDESI esportazione vini bar centrale. Telefonare 584-844. A10770

CEDESI importante avviata azienda trasporti con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino».

CEDESI negozio acconciature con [redacted] arredamento, causa partenza, facilitando, lire 450.000 con alloggio. Telefonare 252-298. A12303

CEDESI negozio mode abbigliamento avviatissimo causa altri impegni. Tardili, via San Donato 54, telef. 760-206.

CEDESI negozio parrucchiere. Telefonare pomeriggio 536-980. A11787

CEDESI pasticceria bar centrale angolare laboratorio fabbricazione 30.000 giornaliere dilazionando, Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 20442

CEDESI salumeria [redacted] Boringhieri incasso giornaliero 45.000, facilitazioni pagamento, eventualmente permuta. Telefonare 20-777. A11503

CEDESI tintoria stireria lavanderia buon reddito. Telefonare 390-047. A11115

CEDESI vicinanze Torino, avviato scatolificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino» A5224

CEDO autoriparazione avviatissima [redacted] trale. Telefonare 750-485 ore pasti.

CEDO dilazionando avviato negozio artigiano maglieria retri abitabili. Telefonare 665-056. A11989

CEDO negozio pettinatrice a prezzo conveniente avviatissimo elegante Porta Nuova causa matrimonio. Telefonare ore pasti 683-118. A10773

CEDO officina attrezzatissima carpenterie in ferro. Telefonare 527-421.

CINEMA Riviera Levante pronto aprile cedesi cambiasi terreno casetta, Milanese, Trento 1. Genova. 21889

COLORIFICIO negozio avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino». A11931

COMMESTIBILI e vini, zona centralissima, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 521-464. A9300

COMMESTIBILI in ogni zona 1 milione, 2 milioni, 3 milioni. Agenzia Pizzorno Jr., Po 12. 143

CONCEDESI gerenza bar caffè centralissimo, modernamente attrezzato Garnero, Arsenale 43. 182

COPISTERIA avviatissima attrezzata redditizia cedesi 1.850.000. Telefonare 43-837 ore ufficio. 20676

DOI...TUENDA società sfruttamento importante brevetto accetterebbe socio amministratore possibilmente laureato diplomato apporti 5 milioni. Assicurasi serietà e garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A11132

CRAVENZOLA, [redacted] 40, sede autorimessa 1200 mq. completa, attrezzatissima, 5.300.000. A11577

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviato centralissimo ristorante bar, affarone, 5.200.000. A11577

CREDITI ricupera celermente, pagamento se esito positivo. Telefonare 673-784.

DISCHI cedesi licenza nuova apertura negozio, zona commerciale. Tel. 282-480

DISPONIAMO capitali per prestiti e finanziamenti a privati. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-821. 20437

DROGHERIA zona grande [redacted], vicinanze ospedale primario, [redacted]. Cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132.

DROGHERIA 90.000 dimostrabili 3 milioni [redacted], altra 30.000 bellissima 1.600.000, cede Crosetto, Bogino 10.

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 28, telef. 88-374. 9090

FORNACE, funzionante essiccatoio 5 km. dazio Torino vendesi affittasi. Telefonare 651-361 A10461

FRUTTA verdura invidiabile posizione redditizia moderna cedo 1.800.000. Crosetto, Bogino 10. 20557

FRUTTA verdura cedesi occasione. Telefonare 671-167 ore pasti. A12133

GABETTI cessione rilievi negozi comunica: 4 sono le nostre Filiali: via XX Settembre 17, telef. 528-382; piazza Carducci 132, telef. 697-236; corso Giulio Cesare 58, telef. 276-643; corso Vittorio Emanuele [redacted] telef. 772-130. In ognuna di esse troverete la stessa Organizzazione.

[redacted] commestibile alloggio 450.000 settimanali famiglia praticissima. Massano, Bellezia 7. 105

GERENZA rivendita pane, pasticceria, vini 75.000 mensili. Garnero, Arsenale 43.

ISTITUTO [redacted] avviato cede maggioranza quote [redacted] possibilità ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». 21929

GOMME cedesi avviato negozio attrezzatissimo in Biella contratti italiani et [redacted] in esclusiva, ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: cassetta 21 D. Pubblibiellese. Biella. 20231

LATTERIA analcoolici litri 330, [redacted]tura completissima alloggio, cede dilazionando 4.700.000, [redacted]. Carducci 132.

LATTERIA centrale possibilità trasferimento, affarone, cedesi 3.100.000. Cie [redacted], Po 12. 113

LATTERIA 100 litri, 2.700.000 [redacted] zona cede Alma, S. Francesco Assisi 1.

OCCASIONE vendesi azienda di caffè con marchio depositato, continuo sviluppo, clientela assicurata, vendita ingrosso e minuto. Telefonare 30-105. A10771

PASTIFICIO incasso 35.000 cedesi causa espatrio. Telefonare 697-485.

PIZZERIA avviatissima tintostireria cedesi causa malattia. Telefonare 797-682.

PORTA Palazzo cedesi spazioso commestibile volendo solo licenza. Telefonare A11814

PRATICI cauzionando cercano gerenza bar oppure bottiglieria (serietà). Telefonare 41-078. 182

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ilma via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca)

PRIVATO rileverebbe salumeria o drogheria. Telefonare [redacted]. A11158

RILEVEREI licenza tessuti trasferibile, zona San Salvario. Telefonare 611-131.

RIVENDITA pane alloggio cedesi eventuale gerenza [redacted], S. Francesco Assisi 1

SANREMO cedesi subito fotografico avviato centrale completo. Fiume, Garibaldi 47. 21872

SISTEMAZIONE piccola famiglia rilevando 1.500.000 redditizio frutta verdura. Nelli, Garibaldi 30. 116

STABILIMENTI [redacted] cerca socio 150 milioni, ottimo reddito garantito. Telefonare 42-775. A12163

TABACCHERIA magnifica levata 350.000 settimanale, fortissima vendita minuterie, cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3. 20329

VENDO, cambio con alloggi terreni, fabbrica carrozzeria autoindustriale avviatissima, causa salute. [redacted].

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MOBILI ferro, piccola carpenteria, cerca socio per sviluppare lavorazioni. Telefonare 590-268. A11691

NEGOZIO «Caccia e pesca» cedesi causa malattia. Telefonare 596-185, 586-869. A11872

NEGOZIO maglieria, calze, filati modernamente attrezzato zona centrale occasione cedesi. Telefono 530-106. A12186

NEGOZIO pastificio generi alimentari vari, corso Vercelli, [redacted]. Telefonare 280-170.

[redacted] rivendita kg 170 darei in gerenza, cauzione. Telef. 276-203

PASTIFICIO incasso 35.000 cedesi causa espatrio. Telef. 697-485. 20445

[redacted] a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi, Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes. trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-348. 20345

PRIVATO vende autorimessa causa scioglimento società 180 vetture completa. Telefonare 661-487. A11360

PRIVATO vende caffè superalcoolici San Paolo. Telefonare 35-355. A11571

TABACCHERIA-bar impareggiabile reddito netto dimostrabile 5.000.000 annui cedesi; altra analoga, reddito netto 4 milioni 800.000 annue, richiesta 15 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 20329

TABACCHERIA levata 550.000 su grande corso, occasionalissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 20329

TABACCHERIA minuteria, profumeria, levata 1.000.000, molti bollati; negozio grande, moderno, cede 16.000.000, volendo muri [redacted]. Gabetti, Carducci 132.

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) netto mensile [redacted], occasionalissima 500.000, altra via Nizza. Telefonare 81-593.

TRATTORIA bar superalcoolici esportazioni, zona Crocetta, lavorone, cede 3 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

OCCASIONE panificio pasticceria attrezzatissimo, causa salute, cedo. Rey, C. Appello 2, telef. 41-974. A10632

OLIO saponi negozio semicentrale moderno avviato cedesi 700.000. Telefonare 512-585. A11166

PANETTIERI! Agenzia Rey, v. C. Appello 2, telef. 41-974. Panifici, rivendite città, provincia. Interpellateci! A19932

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 652-524. 20446

PANIFICIO (Valle Susa) forno carbone, kg. 200. Cedesi [redacted]. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

PASTIFICIO modernissimo cedesi urgentemente miglior offerente [redacted] indecorabile. Telefonare 730-673. A10015

PROFUMERIA centrale buona clientela cercasi gerente oppure cedesi eventualmente permutando con proprietà immobiliare. Telefonare 396-654. A10776

RILEVEREI calzificio artigiano qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A12457

RISTORANTE rinomatissimo centrale, collegato con grande albergo, medaglia Touring Club. Incasso 140.000 giornaliere ad alta percentuale. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 20263

RIVENDITA pane kg. 180 giornaliere incasso 55.000 [redacted] cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 20329

SALUMERIA centralissima [redacted] causa impellente [redacted] 3.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. A5954

TORREFAZIONE centralissima, superalcoolici, tra le migliori di Torino. Incasso massimo, chiusura serale. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 20263

VENDESI stabilimento carpenteria meccanica. Telef. 253-030. A11506

VICINANZE Torino avviato negozio centrale merceria confezioni cedesi motivo salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A12385

VILLAGGIO turistico, 12 moderne microville, lusso, acqua potabile impianti propri, terreno, licenza mobili, clientela, tranquilla azienda [redacted] sud Lago [redacted] cedesi occasione [redacted] Rubagotti, Moretto 56, Brescia.

VINI magazzino centrale, ottima clientela, cede 600.000 Gabetti, Carducci 132.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Efip, corso Re Umberto 5. 16649

A Caselle Fiera fronte corso Francia vendo terreno industriale et residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino»

A Laigueglia magnifico terreno panoramico fronte mare su strada asfaltata vicinissimo Aurelia vendo, permuto, esamino combinazione impresaria. Telef. 886-350.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 125-638. [redacted]

A 950.000 due camere Frabosa 15 Lingotto, [redacted] occasione. Telefonare 663-402. A10641

A 1.150.000 per camera costruttore vende borgo Dora bellissimi alloggi. Tel. 204-945

ACQUISTASI camera, tinello, cucinino signorile barriera Milano [redacted] subito rimanenza mutuo, dilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

ACQUISTASI centro S. Paolo 5 camere circa [redacted] bagno anche bloccato abitabili affittate. Scrivere: «[redacted] Stampa 5360 — Torino». A11946

ACQUISTASI villa od alloggio palazzina 6-8 camere più servizi in Rivoli, Moncalieri, Pino, vicinanze pollmese. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 2001 — Torino». A11275

ACQUISTEREI appartamento lussuoso quattro cinque vani zona Servi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A10020

ACQUISTO, affitto conveniente alloggio due camere tinello servizi ascensore. Unione Sovietica. San Salvario. Telefonare 274-572. A12522

ACQUISTO, affitto, aprile, due alloggetti, una due camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, [redacted]. Preferiti unibili, ultimi piani soffitta, terrazzo. Zone alte. Fermata tram. Telefonare pomeriggio 791 284. A10189

ADIACENZE Alassio: villette mare, piccole, confortevolissime, sopraelevabili lire 1.980.000 con mq. 200 di terreno. Interessatevi, concluderete ultravantaggiosamente. Scrivete «Organizzazione Selva», Alassio. A11411

ADIACENZE [redacted] Grosseto alloggio [redacted]vissimo camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili venditasi 2.800.000 mutuo. Domus Garibaldi 30. 20611

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10,30-12.

ADIACENZE via Borgaro vendiamo alloggio, camera, cucina, bagno 1.450.000. Domus, Garibaldi 39. Telef. 511-050.

AFFARONE vendo 28.000 mq. terreno industriale in Torino a [redacted] 1550 al mq. anche piccoli lotti. Telef. 50-842.

AGENZIA Avetta cerca alloggi da vendere, Vinzaglio 12, tel. 50-062. 21260

AL largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendonsi alloggi 2-4 vani, 480.000 a 650 mila vano, liberi subito, mutui 10%. Telefonare 42-990. 21001

ALLOGGETTI zona Francia 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 551-757.

ALLOGGETTO camera cucina bagno termo ascensore meravigliosa vista paraggi Mauriziano vendesi. Telefonare 683-228.

ALLOGGI altamente signorili in costruzione casa corso Massimo d'Azeglio 87 vendonsi. Telefonare 523-151. 151

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 283 liberi e occupati 1-2 camere cucina termo centrale visite 15-18. Telefonare 683-228. 20439

ALLOGGI in casa signorile 4 camere tinello cucinino impresa vende. Via Cialdini 9, mutuo facilitazioni. Tel. 753-834.

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere [redacted] vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile [redacted] Bernini. Telefonare 772-867.

ALLOGGI tutti tipi vendo corso Francia facilitando. Telef. 895-819, 694-224.

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo, Ponteverde 5.

ALLOGGIO camera cucina servizi San Paolo vendo 1.650.000, volendo garage. Torres, Monginevro 46. A8974

ALLOGGIO nuovo Savorelli, 4 camere [redacted] giardino [redacted] vendo. Tel. 882-57

[redacted] panoramico lussuoso mq. 235, Re Umberto vendesi. Tel. 42-776.

ALLOGGIO signorile da rifinire in palazzo precollinare, sei camere più servizi, 200 metri quadrati, vendo sei milioni. Telefonare ore pasti e serali 594-595.

ALLOGGIO signorile, fronte nuovo palazzo esposizione, adatto ufficio, [redacted] vendesi. Telefonare 693-031.

[redacted], [redacted], cessioni, rilievi, consulenza, assume Studio via Confienza 13. Telefonare 527-735.

ANDORA Marina posizione incantevole terreno 400 metri vendo cambio con alloggetto nuovo zona [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza 72 mensilità pari affitto, mutuo, signorile camera, soggiorno, accessori. Muscalieri 331. 97

APPARTAMENTINI unibili, via Aurelio Saffi, camere 5 reddito 250.000, vendonsi 4.800.000. Telef. 787-514. 20138

[redacted] fabbricabile Vanchiglia camere 53 oltre garage progetto approvato vendesi. Telefonare 44-436. 20396

ATTICO signorile, [redacted]. Corso centrale mq. 200, [redacted] 146. Telefonare Gillio 562-075. 20267

[redacted] zona Parella, due [redacted] strada, salone unico mq. 600 vendesi libera 40.000.000, volendo anche reddito. Gabetti, XX Settembre 17. 20263

BASSO fabbricato via Exilles, [redacted] 180, autorimesse private vendonsi. Telefonare 46-578 96

CAPITALI da impiegare? Acquistate graziosi alloggetti su corso, reddito 7,82 %, altri bellissimi reddito 6,70%. Telefonare 393-637. [redacted]

CASA Barriera Nizza, [redacted] 47, parzialmente sbloccata cortile mq. 600, vendo 20.500.000, reddito annuo 1 milione [redacted]. Telefonare 86-752.

CASA Borgo S. Paolo, camere 13, tre alloggi liberi, giardino, garage, vendiamo 5.000.000, Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 20611

CASA nuova moderna affittata industria 200.000 mensili vendesi 24.000.000. Telefonare 651-118. A11402

CASA signorile, solidissima costruzione trentennale, su corso precollinare, libera. 45 camere (8 alloggi) da ripristinare, vendo, senza divisione, 25 mila metro quadro. Esclusi mediatori. Telefonare ore pasti e serali 584-695. A11959

CASA 8 alloggi nuova termo [redacted] moderni tutta affittata vendo causa malattia 12.000.000 più mutuo trattabili. Periferia. Telef. 241-495. A11789

CENTRALISSIMO paraggi via Roma alloggio 300 metri quadri, [redacted] lusso, vendesi, lire 35 milioni. Telef. 885-350.

COOPERATIVA proprietari alloggi depositata direttamente compravendita cessioni. Rivolgetevi fiduciosi, Tel. 778-181.

CORSO Francia angolo via Pratostino vendesi 400 mq. bassi [redacted]. Telefonare 327 602. A11177

CORSO Marconi 21 vendesi: nuovissimo, ultimo appartamento, 4 camere [redacted] servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. [redacted]. Tel. 659-682, 651-380

CORSO Massimo d'Azeglio alloggio 220 metri quadri primo piano, discreto reddito, vendesi 18 milioni. Posizione unica, prezzo liquidazione. Telefonare 585-350.

CORSO Novara [redacted] vendo alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Telef. 524-488. 21-277. 20448

CORSO Orbassano 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi prezzi! Chiunque versando 150.000-200 mila per camera sarà subito proprietario di alloggio libero o occupato, rimanenza rate pari [redacted]. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 20815

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. [redacted]

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 583-860.

[redacted] Tassoni [redacted] angolo corso Appio Claudio 1 costruttore vende alloggi signorile tre camere tinello servizi pronto subito. A10640

COSTRUTTORE vende casa [redacted] reddititizie, ottime zone. Telefonare 774-688.

COSTRUTTORE vende abitabili via Stineo 4, angolo corso Regina. 2-3 camere tinello servizi. 21840

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefon. 774-688. 14227

DOMODOSSOLA 62 vendonsi alloggi camera cucina 1.400.000; 3 camere cucina 2.000.000. Telefonare 50-785. A11728

DUE alloggi panoramici accuratamente rifiniti contigui, due ingressi, complessiva 6 camere e grandioso salone pluriservizi, adatti anche professionista per studio abitazione, [redacted] anche separati. Telefonare 53-601. 20438

EREDI vendono tre negozi retri terrazzo grossa cantina. Telefonare 223-485.

FINANZIAMO rapidamente sudo case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GABETTI case terreni negozi comunica: 4 sono le nostre Filiali, via XX Settembre 17, telef. 528-382; [redacted] Carducci 132, telef. 697-236; corso Giulio Cesare 58, telef. 276-643; corso Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. In ognuna di esse troverete la stessa Organizzazione.

GALVANI 13 interno, vendonsi camera bloccata 240.000, camere libere 830.000 [redacted] 12%. Telefon. 50-785. A11728

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA assume lavori di ricostruzione stabili sopraelevazioni, riparazioni, ripristini alloggi, ville, pavimentazioni, demolizioni, pagamenti dilazionati, combinazioni. Telefonare 761-762, Torino.

IMPRESA vende alloggi zona Francia, modernissimi, reddito 7,5 %. Telefonare 683-500. A10935

IMPRESA vende moderni alloggi 2-3 camere tinello. Mutuo, facilitazioni. Via Balme 47, telef. 761-490. 20935

INDUSTRIALE acquista locale minimo [redacted] mq. [redacted] attiguo [redacted] casetta adattabile piccola industria periferia Torino pagamento contanti. Amministrazione Giletta. Telef. 47-387.

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità finanziamenti costruzione stabilimento. Telefon. 53-601.

INGEGNERE desideroso costruire [redacted] due alloggi dintorni Torino cerca compartecipe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A11274

LAIGUEGLIA adatto vendo palazzina nuova costruzione comodità razionali splendida vista mare, terrazzo, zona tranquilla, [redacted] riparata, lire 16 milioni occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A11119

LIBERE vendo due camere entrata cucina [redacted] cantina. Baretti 22, telef. 687-217.

LIBERO camera cucina gabinetto interno [redacted] Dora 1.300.000. Telef. 389-835.

MAGAZZINO industriale nuovo mq. 380 corso Belgio, vendo o permuto. Telefonare [redacted] 74

MAGNIFICA posizione centralissimo Porta [redacted] vendesi direttamente palazzo 120 ambienti negozi, magazzini adattabile albergo oppure uffici. Scrivere «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A11793

PIOPPETO 10 km. Torino 40 giornate vendesi occasione. Telefonare 42-775.

PRIVATO acquista casa moderna [redacted] centrale preferenza alloggi piccoli esentasse impiego capitale pagamento immediato 60.000.000. [redacted] Giletta, telefono 47-387. 47

PRIVATO acquista contanti casetta 1 o 2 piani zona S. Paolo-Cenischia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino»

PRIVATO acquisterebbe alloggio tre camere cucina [redacted] paraggi Crocetta Mauriziano. Telefon. [redacted] ore pasti.

PRIVATO svende 24.000 al mq. grandiosissimo alloggio 4 camere termo par[redacted] bagno, adiacente Municipio, occasione. Telefonare [redacted]. 21953

PRIVATO vende alloggio vuoto moderno soleggiato angolare quarto piano Casalis 17, sei camere doppi servizi, ascensore, soffitta, cantina. Telef. 555-484. A1272

PRIVATO vende 3 camere cucina servizi vicinanze Valentino. Telefonare 783-931.

PRIVATO vende alloggi 2 camere cucina, servizi oppure permuta con casetta dintorni Torino. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A11774

[redacted] Fiori vendo campagna oliveta adatta floricoltura vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

RIVIERA Fiori vendo attico meraviglioso in palazzotto vista imprendibile mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A11630

SANREMO Marsocchi, Matutia 12 occasionissima vendo tre casette 1.500.000, 2.500.000, 4.600.000 belle, panoramiche.

SANREMO vendiamo appartamenti ville 2-4 camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 14 (Palazzo Borsa). Tel. 521-813.

SOCIETA' p. a. vende terreno [redacted] 3600 circa in via Roccavione m. [redacted] profondità m. 93 circa. Telefonare 393-118, 765-462. A11711

STABILE industriale capolinea tram Torino mq. 1900 ampi saloni cortile uffici due ingressi disponibile vendo 42 milioni più mutuo. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4, tel. 47-387.

STABILIMENTO nuovo libero 1200 metri uffici alloggio vendesi. Telefon. 651-118.

TENUTA irrigua, venticinque chilometri Torino, centotrenta giornate, seimila pioppi, [redacted]. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 111

TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi, Ponteverde, Moncalieri. Telefonare [redacted]. 14306

TERRENO adatto villetta vendo facilitando. Rapetti, via Moncenisio 44, Leumann

TERRENO centralissimo pressi Porta Nuova progetto approvato vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino». 43

TERRENO centrale progetto approvato vendesi. Telefonare [redacted]. 197

TERRENO cerca impresa possibilmente zona San Donato, Francia, per combinazione massimo 50 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino».

TERRENO corso Vercelli Rebaudengo camere 110 cedesi cambio vani possibili, altre combinazioni. Telefonare 777-967, ore pasti. A10975

TERRENO industriale et misto fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 al metro quadro, strade asfaltate fognatura luce acqua. Per informazioni e sopraluoghi telefonare al 865-350. 150

TERRENO Sicheliano, industriale, residenziale, mq. 20.000 frazionabili, vendo 8000 al mq. Gabetti, Carducci 132.

TERRENO industriale Tetti Rivoli, fronte strada 1450 mq. vendo. Tel. 273-571.

TERRENO mq. 1300, progetto approvato per villa signorile, paraggi viale XXVI Aprile, vende 10.000.000. Gabetti, Carducci 133. 20263

TERRENO progetto approvato 80 camere, corso Telesio, vendo. Telef. 768-006.

TERRENO vendo via Colonna ang. Troia [redacted] 1300. Telef. 20-171. A7339

TALLI di Lanzo privato cerca in affitto eventualmente acquista villa 4-6 camere servizi autorimessa giardino prossima stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A10745

VENDESI alla Mortola Ventimiglia, terreno su strada vista panoramica giardino mare adatto per casa reddito o villa. Ragioniere Corrainnes, Bordighera.

VENDESI alloggio nuovo signorile abitabile subito, due camere tinello servizi. Via Borgone ang. via [redacted] Telefonare 765-462. A11133

VENDESI alloggio signorile [redacted] tinello servizi nuova costruzione pronto subito zona Parella. Telefonare ore pasti 688-946. A1132

VENDESI alloggio secondo piano, cinque camere più servizi signorilissimo, attico coperto mq. 50, commerciale, centro San Paolo vende impresa, L. 6.000.00. Telef. 30-217. A11176

[redacted] casa cinquanta vani vicinissimo Porta Nuova adibita albergo. Trattasi [redacted]. Telefonare 590-595.

[redacted] due locali piano terreno 700.000 affittasi corso Regina 196. Tel. 294-527.

VENDESI in [redacted], anteguerra camere libere occupate redditizie. Telefonare 22-744. A9898

VENDESI terreno in Torino, regione Barca, mq. 13.500. Telefonare 524-081.

VENDO alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino zona Francia. Telefonare 581-757. A10005

VENDO alloggio due camere cucina servizi zona Vanchiglia. Telef. 775-278.

VENDO muri negozi affittati casa nuova. Telefonare 720-514. A10768

[redacted] soffitta libera. Telefon. 805-673 ore 13-15. A11843

VENDONSI due alloggetti casa municipalissima, costruzione veramente solida signorile, termo bagno ascensore, affittati reddito, complessive 5 camere oltre servizi piano rialzato e quinto piano, zona stazione Dora, ampie facilitazioni pagamento, rateazioni anni cinque, prezzo 5 milioni. FIN-VAI, telef. 527-410, 527-411.

VIA Calandra 23 angolo [redacted] Vittorio vendesi un magazzino, 2 negozi. Telefonare 773-812. 21203

VIA Exilles vendonsi alloggi due tre camere servizi. Telefonare 46-578.

VIA Medici vendiamo 1-3 camere pronti [redacted] mutuo. Telef. 528-895. [redacted]

VILLA nuova stradale Cavoretto, pullman comodo, 6 camere, servizi. Garage. Giardino. Vendo 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 20263

VILLA nuova su strada nazionale 5 km. da Torino, mille metri dal [redacted] campo ippico. Composta: al piano terreno, gran salone, tinello, cucina, 3 camere, 3 bagni; al primo piano, 5 camerette; garage per due macchine, conigliera; scantinato intero salone oltre 300 mq. adatto deposito. Mille metri terreno cintato, volendo anche più. Prezzo 17 milioni. Scrivere casella postale 214, Ferrovia. [redacted]

VILLA periferia Rivoli con 2 alloggi unibili, ciascuno garage, riscaldamento, giardino, telefono, zona asciutta panoramica. Scrivere: Ostino, S. [redacted] 6, Torino. A11878

VILLA precollinare comodissima 8 camere, servizi, giardino, garage, mq. giardino 500, vendo 18.500.000. Sibona, via Legnano 7. Telefonare 579-409. 52

VILLETTA vende privato, nuova costruzione, 4 camere, servizi. Tel. 50-445.

ZONA Mauriziano alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi garage vendo. Telef. 882-573. 36

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AGENZIA Avetta cerca alloggi da affittare, Vinzaglio 12, tel. [redacted]. 31260

ANZIANA cerca cameretta tranquilla paraggi Mauriziano. Telefonare ore pasti 589-603. A11853

(Continua a pag. 11)

Il disegno di legge è in discussione al Senato

Sarà riconosciuta ai lavoratori libertà di migrazione interna

In base alle limitazioni tuttora vigenti centinaia di migliaia di meridionali potrebbero essere rimpatriati dal triangolo industriale Milano-Torino-Genova con foglio di via - Si prevede che il provvedimento verrà approvato all'unanimità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 febbraio.**

S'è iniziata al Senato la discussione di un disegno di legge di particolare importanza, dovuto all'iniziativa del comunista Terracini. Si tratta cioè di abrogare due leggi del 1931 e del 1939, regolanti restrittivamente l'emigrazione interna e l'urbanesimo. Queste leggi appaiono in contrasto con la Costituzione e soprattutto con l'art. 16, dove si legge che «ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità e di sicurezza».

A causa dello squilibrio economico tra Nord e Sud e tra alcune regioni settentrionali e centrali — si legge nella relazione del sen. De Bosio — sono in questi anni affluiti e continuano ad affluire verso le grandi città industriali del Nord e verso Roma un numero ingente di lavoratori alla ricerca di un'occupazione, nonostante i numerosi e gravi vincoli alla mobilità geografica e professionale posti dalle due leggi del periodo fascista. Lo stato giuridico di questi immigrati è quanto mai precario per non dire drammatico giacché, secondo la lettera e lo spirito di queste leggi, centinaia di migliaia di lavoratori che prestano la loro opera in tutte le zone del triangolo industriale Milano-Torino-Genova e a Roma potrebbero essere rimpatriati con foglio di via obbligatorio.

Già Vanoni, nel suo schema di sviluppo, aveva impostato il problema della redistribuzione territoriale professionale delle popolazioni e quindi di una maggiore mobilità delle forze di lavoro. Lo schema Vanoni, infatti, prevedeva per il decennio '54-'64 un esodo rurale di un milione e 50 mila unità lavorative: di cui 350 mila dalle campagne del Nord e 700 mila dalle campagne del Sud. Esso considerava, poi, una migrazione dal Sud al Nord di 800 mila unità lavorative ed un'emigrazione all'estero di 800 mila unità lavorative (300 mila dal Nord e 500 mila dal Sud).

Ora, come possono svolgersi e distribuirsi così vaste migrazioni interne — si chiede ancora il sen. Di Bosio — se sono ostacolate, oltre che da difficoltà naturali, da leggi che vietano la libera circolazione dei lavoratori e da disposizioni sul collocamento della mano d'opera che s'ispirano agli accennati principi coattivi? E, del resto, come si possono armonizzare quelle norme legislative con l'attuazione del M.e.c., che stabilisce la libera circolazione delle persone nei sei Paesi della Comunità?

E giustamente stasera al Senato è stato ricordato quanto in proposito Luigi Einaudi aveva scritto nello «Scrittoio del Presidente», quando auspicava di aprire finalmente «le porte di tutta Italia a tutti gli italiani, senza esami, senza licenze, senza pagamenti di diritti legali e di mance illegittime».

Ai due articoli della legge presentata dal sen. Terracini, la commissione del lavoro, che ha lungamente esaminato il progetto, ne ha aggiunti altri cinque.

Nel testo legislativo è detto, fra l'altro, che al ministero del Lavoro spetta il compito di curare ed agevolare il trasferimento e l'avviamento dei lavoratori migranti nel territorio dello Stato, anche in occasione ed a causa di lavorazioni stagionali. I lavoratori che si trasferiscono dall'uno all'altro comune conserveranno la anzianità d'iscrizione nelle liste di collocamento in precedenza maturata. Coloro che si recano giornalmente al lavoro in località viciniori di loro residenza in capoluoghi o in comuni di notevole importanza industriale od economica, possono essere avviati al lavoro senza trasferire la residenza.

Presso l'Ufficio provinciale del lavoro è istituita — in base alla legge proposta — la commissione provinciale per il collocamento, che decide sui ricorsi contro i provvedimenti delle sezioni staccate e degli uffici di collocamento sulle seguenti materie: 1) classificazione professionale dei lavoratori; 2) richiesta nominativa di assunzione di lavoratori; 3) iscrizione nelle liste di collocamento e avviamento al lavoro.

Infine, è previsto anche un articolo che riguarda i lavoratori stranieri.

Tutti gli oratori intervenuti al dibattito si sono dichiarati favorevoli alla legge, sicché con tutta probabilità il provvedimento sarà approvato alla unanimità. Sono intervenuti i democristiani Pezzini, Di Grazia e Jannuzzi; il socialista Banfi e i comunisti Mammucari e Bitossi. Probabilmente il ministro del Lavoro, Zaccagnini, concluderà domani il dibattito. **p.**

La Camera chiede al Governo provvedimenti per l'Umbria

Roma, 17 febbraio.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, concludendo la discussione sulla situazione economica nell'Umbria, ha dichiarato oggi che le ricerche di lignite sono state estese in tutta la regione, tranne a Morgnano, dove il giacimento è in via di esaurimento, i minatori non rimarranno disoccupati e che anche le ricerche di idrocarburi procedono alacremente in quasi tutta la regione. Inoltre, a Terni sono stati finora spesi 142 miliardi, di cui 63 per gli impianti siderurgici. Il piano quadriennale dell'Iri — nel periodo 1960-63 — prevede investimenti per altri 29 miliardi, destinati tutti al complesso Terni, dove sarà costruito il più importante centro europeo per la fabbricazione dei lamierini magnetici. Per il settore elettrico il piano prevede ulteriori investimenti per 33 miliardi.

Il ministro ha annunciato che talune industrie umbre sono in fase di smobilitazione e di riconversione, ma c'è l'esempio della Polimer-Montecatini che ha occupato 1800 operai nel 1959 e 600 ne assumerà nel corso del '60. Il «piano verde» tiene largo conto delle esigenze dell'Umbria e nel quadro della politica economica del governo anche l'Umbria è compresa nel «piano di sviluppo regionale». All'unanimità è stato votato, infine, un ordine del giorno concordato tra i vari gruppi della Camera, con il quale si impegna il governo in una serie di interventi in favore dell'economia umbra e a limitare la riduzione della mano d'opera occupata.

La Camera ha oggi, inoltre, approvato a scrutinio segreto il disegno di legge che assegna al territorio di Trieste tre senatori, e il provvedimento di conversione in legge per la emissione di Buoni del Tesoro novennali a premio 1968.

Il Consiglio generale del Centro per il progresso educativo



Segni, che ha al suo fianco il prof. Valletta, al Consiglio del Centro educativo

Il prof. Valletta espone l'azione svolta per migliorare l'istruzione professionale

L'anno scorso sono stati istruiti in Piemonte 500 meccanici agricoli - Corsi per radio di meccanica in Sardegna - "E' necessario che lo Stato dia maggiori apporti agli Enti pubblici e alle aziende private" - Un discorso di Segni: "Salvare un uomo dall'ignoranza è come salvare un'anima"

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 febbraio.**

Il Consiglio generale del centro per il progresso educativo si è riunito quest'oggi in uno dei saloni del Viminale, con l'intervento dell'on. Segni. Una grande carta dell'Italia, sulla quale spiccavano le diverse «zone operative» del centro, campeggiava nel salone. A tali «zone» ha fatto ampi riferimenti, nel suo rapporto introduttivo, il prof. Vittorio Valletta, che presiede l'organizzazione.

«L'attività sperimentale e pilota del centro — egli ha detto — è recente: risale appena al dicembre del 1958. Eppure con il primo esperimento si sono addestrati 500 meccanici agricoli mediante l'effettuazione contemporanea di 17 corsi trimestrali, basati sull'impiego di mezzi audiovisivi, e disseminati in altrettanti villaggi del Piemonte».

L'attività del C.p.e. — ha proseguito Valletta — si è poi rivolta ad attuare il cosiddetto orientamento professionale e il dissodamento psicologico, la preparazione scolastica post-elementare, l'aggiornamento degli insegnanti di scuole professionali, la qualificazione individuale e di massa, la qualificazione professionale.

Per la qualificazione professionale di massa, «l'azione istruttiva è in atto mediante 156 corsi trimestrali per complessivi 3900 allievi, di cui 2600 uomini ed il resto donne. Sono corsi per motoriparatori e trattoristi per quanto riguarda gli uomini. Per le donne vi sono cinque tipi di corsi: per analiste chimiche, per modelliste, per sarte ricamatrici, per confezioniste e, infine, per lavoranti di calzature. Si stanno organizzando nuove zone operative d'intesa con gli enti e le persone collegate col Centro».



Le zone dove sono stati effettuati o sono in svolgimento i corsi del Centro per il progresso educativo

Circa i corsi di orientamento professionale, il presidente del C.a.p.e.s., di cui il Centro è emanazione, ha precisato che vengono effettuati, con mezzi audiovisivi, in 295 centri. In Sardegna è stato realizzato un corso di meccanica elementare. Nel campo dell'aggiornamento in materie tecniche degli insegnanti delle scuole professionali s'è attuato un primo esperimento (per insegnanti calabresi) presso la Necchi di Pavia: sarà esteso ad altre regioni.

Valletta ha, poi, affermato che la cooperazione fra lo Stato, gli enti pubblici e le aziende private per conseguire un sempre maggiore progresso educativo è necessaria. Quindi ha concluso: «Nel segno di questa cooperazione lo Stato ha già fornito al C.p.e. alcuni volonterosi contributi e le imprese C.a.p.e.s., dal canto loro, per di avviare in concreto l'azione comune, si sono sobbarcate con slancio oneri abbastanza gravosi senza commisurarli a limiti aprioristici di pariteticità. Appare evidente che questo impegno e questo slancio non solo non devono venire frustrati, ma devono essere incoraggiati e corrisposti da impegni ed apporti sempre più adeguati da parte degli enti di Stato e pubblici partecipanti all'azione comune».

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, è intervenuto verso la conclusione della seduta. «Ringrazio — ha detto — il prof. Valletta e tutti coloro che collaborano al C.p.e. Come responsabile della politica del Governo sono particolarmente interessato allo sviluppo della istruzione di un popolo che è per la sua natura, intelligente e laborioso e le cui qualità devono essere portate al livello tecnico adeguato alle necessità dei tempi moderni».

«I risultati del lavoro compiuto in questi 15 anni, per merito di tutti, degli imprenditori e dei lavoratori, sono stati veramente sorprendenti e superiori ad ogni aspettativa. Quando 12 o 13 anni fa si parlava della meccanizzazione agricola, della riforma agraria, concepite anche come progresso tecnico, non solo sociale ed economico della nostra agricoltura, ci ritenevano dei sognatori. Ora, l'agricoltura italiana è veramente e profondamente trasformata; ha sì delle crisi, come l'agricoltura in tutti i Paesi, ma è stata messa in condizioni di affrontarle».

Segni ha proseguito dicendo che l'istruzione professionale è un problema che gli è stato sempre particolarmente a cuore. Quando era ministro della Pubblica Istruzione aveva preparato un disegno di legge per regolare completamente la materia. Oggi, finalmente, il provvedimento è arrivato in Parlamento. Si augura che questo progetto trovi, presto, realizzazione.

L'on. Segni ha così continuato: «Io penso a ciò che può significare l'istruzione professionale per un contadino della Puglia o della Gallura o delle altre regioni italiane dove finora ha operato l'aiuto dello Stato attraverso opere pubbliche e con una serie di provvedimenti.

«Gli economisti ci dicono che la popolazione agricola deve ancora diminuire, e di ciò sono convinto; ma sono altrettanto convinto che quella parte che deve restare (e sarà sempre una frazione notevole della popolazione italiana) deve restare in condizioni assolutamente migliori delle attuali, materialmente e moralmente. Ecco perché tutti questi sistemi didattici (la Telescuola ad esempio) usati per avvicinare i moderni strumenti dell'istruzione alle popolazioni che lavorano, soprattutto alle popolazioni rurali, sono degni della massima considerazione, e anche perciò l'opera del C.p.e. è veramente benemerita: e di essa apprezzo soprattutto lo slancio e l'ardore missionario.

«Questo lato sociale, questa solidarietà di tutte le varie categorie d'Italia va sottolineata perché è nella nostra idealità: lo sentiamo proprio come un dovere di giustizia, un dovere di amore.

«Ritengo che gli effetti di questa organizzazione — ha concluso l'on. Segni — saranno sempre migliori. Se aggiungiamo ai vostri sforzi anche quelli compiuti dalle regioni, benemerite in questo campo, e quelli compiuti dallo Stato, che si accinge ad agire ancor più attivamente, io credo che non dobbiamo avere sfiducia nei risultati di questa attività.

«Vi ringrazio, quindi, di quel che avete fatto e ringrazio particolarmente il prof. Valletta, il dott. Succi segretario generale del Centro, tutti coloro che collaborano a questa grande opera; salvare un uomo dall'ignoranza è come salvare un'anima umana, il che per noi ha un prezzo enorme, un prezzo che non è valutabile». **v. s.**

Dopo quasi dodici anni dalla prima sentenza di morte

Chessman entrerà domani nella camera a gas? Il suo ultimo ricorso è stato respinto dai giudici

Gli resta una sola speranza: che il governatore della California conceda la grazia commutando la pena capitale nell'ergastolo - Il "bandito-scrittore" si è rivolto alla "coscienza" del supremo magistrato e continua a proclamarsi innocente: "Lo ripeterò all'inferno, se quel posto esiste"

(Nostro servizio particolare) **S. Quintino, 17 febbraio.**

Domani (se non gli verrà concessa la grazia «in extremis») sarà l'ultimo giorno di vita di Caryl Chessman, il bandito-scrittore conosciuto ormai nel mondo intero; il «miracolo dell'ultim'ora» non si è avverato. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto la sua quindicesima (e definitiva) petizione con otto voti su nove, ed un astenuto. E' la fine.

Dopodomani venerdì 19 febbraio, alle ore dieci del mattino, Chessman lascerà la cella numero 2455, dove ha trascorso tanti anni di angoscia, e sarà condotto con il consueto cerimoniale, tanto solenne quanto terrificante, fino alla camera della morte, con gli altri prigionieri che guarderanno dagli spioncini, in un allucinante silenzio come abbiamo visto in troppi film.

E' la fine per Caryl Chessman. Dodici anni di lotta accanita, combattuta con la tenacia di un titano e la perizia e l'abilità del più consumato principe del Foro, non gli sono serviti che a rinviare quello che doveva inevitabilmente essere il suo destino: la morte per asfissia in una cella di vetro, legato mani e piedi su una sedia metallica.



Caryl Chessman mentre è intervistato in carcere (Tel.)

George Davis, ultimo dei suoi legali, spera ancora di muovere a pietà il cuore del governatore Edmund Brown della California, il quale ha tuttavia già una volta rifiutato la grazia al detenuto Chessman, da lui definito «arrogante e truculento violatore della legge e della società». E' un fatto che l'estrema petizione, presentata ieri alla Corte Suprema degli Stati Uniti a Washington dall'avvocatessa Rosalie Asher, altra legale di Chessman, ha dato esito negativo. Il procuratore generale Felix Frankfurter, cui era diretta la petizione, ha preferito riunire la Suprema Corte in seduta collegiale, onde evitare contestazioni. Dei nove giudici presenti, otto si sono espressi in favore della pena capitale per Chessman, mentre un altro, l'ex-governatore della California Earl Warren, si è volutamente astenuto in quanto Chessman fu giudicato la prima volta nello Stato della California quando egli era governatore.

Nella petizione i legali del condannato sostenevano che il primo processo, quello celebrato nel 1948, era viziato d'incostituzionalità e che i verbali del processo erano addirittura falsi. Con la decisione odierna, il supremo organo giudiziario degli Stati Uniti ha dichiarato legale e valido a tutti gli effetti quel processo, il quale era stato per la verità ricelebrato già nel 1957 e trovato perfettamente aderente alla procedura.

Migliaia di messaggi di implorazione, di protesta, di preghiera continuano a giungere all'ufficio del governatore, il quale è ormai solo e supremo giudice.

Durante la sua tragica odissea, che dura ormai quasi da dodici anni, tutti trascorsi nel braccio della morte, Chessman è riuscito a fare molte cose tranne quella più importante: evitare la camera a gas. Ha scritto quattro libri, uno dei quali è stato ridotto per lo schermo, mentre un altro è ancora chiuso nella cassaforte del penitenziario; ha controllato l'ulcera; si è fidanzato; ha rivolto quindici petizioni alla Suprema Corte degli Stati Uniti; ha sfiancato un'intera serie di legali; ha avuto grane con il fisco per le ingenti somme percepite quali diritti d'autore dei tre libri e del film, ed ha infine messo in subbuglio per anni la coscienza di mezza umanità.

Ma ora gli espedienti legali non servono più. Chessman ha dovuto bere l'amaro calice — come egli stesso ha detto — di chiedere la grazia, che forse non verrà concessa, al governatore. L'ha fatto con un telegramma in cui dice: «Vi chiedo di fare qualunque cosa la vostra coscienza vi suggerisca. La mia coscienza mi dice ancora che devo affermare il fatto che non sono il "bandito dal fanalino rosso", anche se il prezzo di questa affermazione sarà la morte».

Dopo aver pronunciato dinanzi ai giornalisti le parole del telegramma, Caryl Chessman si è fatto dare un foglio di carta da un cronista, sul quale ne ha scritto il testo. Quindi ha consegnato il messaggio al secondino Walter Achff, chiedendogli di spedirlo al governatore. Era pallidissimo. Ha ancora aggiunto: «Non si tratta di una richiesta di clemenza, ma di una questione di coscienza per il governatore. Sono innocente. Lo dico ancora, e lo ripeterò all'inferno, se necessario e se quel posto esiste. Sono pronto a morire. Non voglio che mi si consideri un codardo e che miri a conservare la pelle intatta, per il solo desiderio di vivere».

Il legale del condannato, George T. Davis, ha in pari tempo inoltrato al governatore della California, Edmund Brown, la domanda di grazia nel modo prescritto dalla procedura. L'avvocato si è limitato a comunicare ai giornalisti, a tale proposito, di avere consegnato al governatore una lettera in cui si chieda la grazia per Caryl Chessman «a suo nome e col suo consenso».

Intanto l'avvocatessa Rosalie Asher ha ripreso l'aereo per San Quintino, dopo aver atteso con angoscia a Washington l'esito dell'esame della sua ultima petizione. Nel penitenziario ella conta di raccogliere le ultime disposizioni e volontà del condannato.

Caryl Chessman ha 39 anni. Nato in una famiglia estremamente religiosa, a tre o quattro anni mostrava già segni di una intelligenza molto pronta, tanto da essere chiamato «il piccolo professore». Ma per due volte una malattia polmonare lo portava alla soglia della morte. Era destinato a diventare un musicista, ma una meningite danneggiò il suo orecchio e gli tolse la possibilità di seguire la sua vocazione. Successivamente un incidente automobilistico rese invalida per tutta la vita la madre che amava teneramente. Anche le condizioni economiche dei Chessman divennero difficili e il padre tentò di uccidersi trascinando con sé nella morte la moglie e il bambino; fu Caryl che chiuse in tempo il rubinetto del gas. Tutti questi fatti accumularono in lui un forte risentimento contro la società e lo spinsero a 15 anni a commettere i primi furti. Due periodi di permanenza in un istituto per minorenni traviati rafforzarono la sua vocazione criminale. A 18 anni il primo scambio di rivoltellate con la polizia.

Da allora tutto un seguito di violenze e di rapine, interrotto da due soggiorni nel penitenziario di San Quintino. Il 23 giugno 1948, dopo essere stato catturato ferito in uno scontro con la polizia, fu condannato a morire nella camera a gas sotto l'accusa di violenza carnale. Il giudice lo definì un «genio criminale», pericoloso alla società e a se stesso. Nel frattempo la madre è morta di cancro, seguita poco dopo nella tomba dal padre. Chessman si è sempre dichiarato innocente dei delitti per i quali è stato condannato, rapimento e violenza su una fanciulla finita in manicomio per il fatto. **a. p.**

La grazia verrebbe rifiutata

Sacramento, 17 febbraio.

Il governatore della California, Edmund Brown, ha dichiarato nella notte che Caryl Chessman deve morire nella camera a gas del penitenziario di S. Quintino, a meno che la Suprema Corte della California non decida qualche altra azione.

Movimentata discussione tra il sen. Lauro e Rubinacci

La polemica ha avuto inizio sul bilancio di Napoli - Scambio di dure parole: i due contendenti divisi da Covelli

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 17 febbraio.**

(m. t.) - L'amore per Napoli che entrambi rappresentano ha portato stasera il sen. Lauro e l'ex ministro Rubinacci a [illegible] con un nutrito scambio di apprezzamenti poco riguardosi una polemica che da oltre un mese era in corso tra loro.

Si era discussa in sede di commissione ed era stata approvata la nuova legge speciale per Napoli. Rubinacci, relatore, era stato ottimista ed aveva affermato che nello spazio di cinque anni, appunto in virtù della legge speciale, il dissestato bilancio comunale di Napoli può essere risanato. Lauro non aveva replicato in sede di commissione, sebbene fosse evidente il giudizio negativo sul suo operato di sindaco.

Niente sarebbe accaduto se, non si sa come, l'ex ministro Rubinacci non si fosse trovato solo in ascensore con Lauro. L'ascensore della Camera è molto lento: i due parlamentari devono aver avuto il tempo di superare durante la discesa dai piani superiori al piano terra, l'imbarazzo dell'approccio. Quando sono usciti dall'ascensore erano entrambi rossi in viso, gestivano animatamente e si lanciavano ad alta voce apostrofi poco parlamentari.

Una cinquantina di senatori ed una folta schiera di giornalisti si sono trovati intorno ai due: i senatori assistevano impassibili alla scena, i giornalisti annotavano freneticamente le battute.

Lauro accusava Rubinacci di anteporre gl'interessi elettorali del proprio partito a quelli di Napoli; Rubinacci sosteneva che la gestione monarchica era stata disastrosa per Napoli. Lauro gridava e si mangiava le parole, Rubinacci, più calmo, le scandiva tonde e chiare e si volgeva verso i presenti per averne l'assenso: «Ti sfido a dire le cose che dici qui nelle piazze di Napoli», diceva Lauro. Rubinacci replicava: «Io non ho paura di dire certe cose. Il guaio è che tu non hai capito il senso del mio discorso».

A questo punto il *leader* monarchico ha fatto un passo avanti, i pugni chiusi, verso Rubinacci dicendo: «Se qui c'è un cretino, non sono io». Era questa la premessa per una serie di chiarimenti e precisazioni sulle reciproche capacità intellettuali: i presenti alla scena affermano di non poter riferire con fedeltà perché gran parte del vivace dialogo si è svolto in napoletano.

E' intervenuto l'on. Covelli, che ha diviso i due contendenti ed ha portato via Lauro. Venuta un po' di calma, mentre ai giornalisti veniva spiegato che in realtà si era trattato di una discussione «amichevole» e che essi avevano «esagerato nell'ascoltare» (così si esprimeva un parlamentare monarchico), si tentava di riappacificare Lauro e Rubinacci. Tentativo risultato inutile: secondo entrambi i parlamentari napoletani la partita non è chiusa e sarà regolata sulle piazze di Napoli.

L'on. Rubinacci ha rilasciato una dichiarazione ai giornalisti in cui dice che aveva illustrato le possibilità economiche che ha Napoli e che per questo Lauro l'aveva «aggredito». Un senatore siciliano ha commentato così l'accaduto: «E' lo sfogo di due temperamenti napoletani. Niente di grave».

L'assassino di marito e moglie dice di essere stato provocato

Nessuno però crede a questa versione - I due figli delle vittime di Canelli hanno appreso solo ieri la verità - Il pregiudicato aveva già ucciso un giovane per furto: tuttavia poteva fare l'armaiolo

(Nostro servizio particolare) **Canelli, 17 febbraio.**

A Carlo e Paolo Chiriotti, rispettivamente di dodici e sette anni, figli delle vittime del duplice delitto di Canelli, è stata quest'oggi rivelata la tragedia che li ha resi orfani. Paolo in un primo tempo ha dato la impressione di non capire; poi improvvisamente è scoppiato in singhiozzi strazianti.

Per il momento i bimbi sono stati accolti nella casa di uno zio paterno.

Nelle prime ore di stamane da Valenza è giunta la mamma della sposa trentacinquenne Valentina Chiriotti. Alla povera donna era stato detto che la figlia e il genero Virginio di 45 anni, erano rimasti gravemente feriti in un incidente stradale e con quest'informazione la donna si era presentata al portiere dell'ospedale. Questi, all'oscuro di ogni cosa, ha precisato che nelle ultime ore nessuno era stato ricoverato per incidente stradale. «Gli unici che abbiamo ricoverato (e sono già morti) — aveva soggiunto il portiere — sono marito e moglie, vittime di un delitto». La donna aveva così brutalmente appreso la verità.

Al carcere, invece, in una cella isolata, Tommaso Cordara, il sessantottenne omicida, ha dormito placidamente, per nulla scosso dal grave fatto di sangue da lui provocato. Nulla di strano se si pensa che quarant'anni fa Tommaso Cordara si macchiò di un crimine altrettanto efferato. L'uomo, infatti, con altri membri di una banda di ladri, aveva ucciso un giovane garzone di campagna che li aveva scoperti a compiere un furto; il cadavere del ragazzo era poi stato occultato in un fienile e cui venne appiccato il fuoco. Scoperto, l'omicida fu condannato nel 1920 dalla Corte d'Assise di Alessandria a 19 anni e 10 mesi di reclusione per omicidio a scopo di furto. Otto anni dopo, il giorno di Natale del 1928 riacquistava però la libertà grazie ad un condono.

Ora Tommaso Cordara poteva liberamente esercitare il mestiere di armaiolo e tenere nel suo alloggio un fucile da caccia calibro 12, regolarmente denunciato. E' vero — come precisa la questura di Asti — che per fare l'armaiolo non è necessaria una licenza speciale, ma è anche vero che chi esercita tale attività deve darne comunicazione all'autorità di P. S. E' indubbio che si fosse a conoscenza dell'attività del Cordara e sarebbe stato pertanto facile impedirgli, a causa dei suoi precedenti (anche se nel 1956 egli aveva riottenuto i diritti civili e politici) di riparare armi, mestiere questo che lo poneva in condizione di aver sempre a portata di mano strumenti di morte. In giornata l'omicida è stato trasferito ad Asti ed associato al carcere di quella città, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Nel pomeriggio, presso la camera mortuaria dell'ospedale Civile, il perito settore dott. Griva, di Torino, ha eseguito, alla presenza del pretore di Canelli, dott. Farrero, l'esame necroscopico sui corpi delle due vittime. Si trattava di stabilire che la morte era stata provocata dai colpi d'arma da fuoco — e questo era un dato scontato — e quale il percorso dei proiettili nel corpo delle due vittime. Questo secondo particolare sarà utile per stabilire con più esattezza il meccanismo del delitto e la posizione da cui l'omicida ha sparato: dati che potranno dire se si tratta di delitto premeditato (come sostengono i vicini) o se l'assassino ha sparato, provocato dai Chiriotti (come invece il pregiudicato cerca di far credere senza troppo successo). Domani, terminate le formalità di legge, si svolgeranno i solenni funerali delle due vittime. **f. m.**

Il ragioniere di Milano

Querelato dal padre dell'amica diciottenne

Milano, 17 febbraio.

Il rag. Giacinto Parigi, coinvolto nello scandalo delle «ragazze-squillo», è stato querelato dal padre di Enrica Lucchetta, la diciottenne che dopo essere stata la sua amica lo ha denunciato alla polizia.

Nel documento, presentato tramite il suo legale avv. Franz Sarno, Romiro Lucchetta accusa il rag. Parigi di essersi reso responsabile «in modo chiaro e preciso di sottrazione consensuale di minore alla patria potestà e ciò a scopo di libidine».

CRONACHE DELLO SPORT

Raduno di sciatori e pattinatori dei cinque continenti

Nixon, vice-presidente degli Stati Uniti inaugura oggi le Olimpiadi invernali

Sfilano nello Stadio del Ghiaccio le squadre di trenta Nazioni - La fiaccola olimpica portata nell'ultimo tratto dall'ex-campionessa Andrea Mead - Una pattinatrice statunitense legge la formula del giuramento - Domani le prime gare: fondo maschile su 30 chilometri e discesa libera maschile - Migliorano le condizioni di Pordon

(Nostro servizio particolare)
Squaw Valley, 17 febbraio.

Tutto è pronto a Squaw Valley per la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali. Oggi è giunta nella «Valle della donna indiana» la fiaccola che, negli ultimi chilometri, in terra americana è stata trasportata da un gruppo di studenti; gli alberghi hanno inalberato il «tutto esaurito», serpeggia ovunque l'animazione un po' caotica, ma festosa, della grande vigilia.

Si dànno gli ultimi tocchi per completare un quadro che non tutti gli ospiti, in particolare gli ospiti europei, hanno trovato perfetto. I campi di gara sono stati «revisionati» da gruppi di esperti e sembrano ora in stato soddisfacente. Anche lo Stadio del Ghiaccio non ha più sollevato proteste per il «fondo» che, nei giorni passati, pareva destinato a perdere la battaglia ingaggiata con i raggi di un sole piuttosto caldo. Soltanto russi e cecoslovacchi hanno rinnovato le loro lamentele, avanzando la proposta di trasportare a Los Angeles la sede del torneo di hockey: si è trattato però di proteste dal tono blando, sfumate senza conseguenze. Domani Nixon, vice-presidente degli Stati Uniti, dovrebbe trovare quindi un'organizzazione se non ottima, almeno buona per la cerimonia d'inaugurazione che, appunto allo Stadio del Ghiaccio, avrà inizio alle 11 locali, corrispondenti alle 20 italiane.

A Squaw Valley c'è festa, c'è animazione. Festa ed animazione abituale a precedere avvenimenti mondani, secondo i desideri di chi, anni or sono, ha pensato a questa località con intenti decisamente pubblicitari. Si guarda alle «divise» delle varie squadre con notevole curiosità, si anticipa il colpo d'occhio che, come vivacissimo quadro dai cento allegri colori, si presenterà domani all'atto inaugurale. A Cortina, nel 1956, c'era la compagine azzurra, elegantissima, c'erano gli americani, sgargianti come fossero cow-boys, c'erano i russi, con un impeccabile colbacco di pelliccia dal tono del marron bruciato. In tante varietà di equipaggiamenti la folla, quel giorno, tributò una specie di trionfo alle rappresentanti francesi: un «insieme» bianco-rosso-blu da trasformare le sciatrici in altrettanti figurini alla moda.

La cerimonia, alla quale dovrebbero partecipare almeno diecimila spettatori, sarà modernissima: il vice-presidente Richard Nixon — che è un californiano — arriverà in elicottero e sarà accolto da Avery Brundage, l'americano che presiede il Comitato olimpico internazionale e da Prentis Cobb Hale che presiede il Comitato organizzatore dei Giochi.

Poi, al rullo dei tamburi, si innalzeranno sui pennoni le bandiere dei trenta Paesi in lizza; e quando toccheranno il vertice delle antenne, la banda farà echeggiare le note della «Parata degli olimpionici». Walt Disney, cui è stata affidata la regia dei Giochi, ha fatto le cose in grande: la banda comprenderà mille suonatori.

Nixon proclamerà aperti i Giochi: più di duemila colombi si alzeranno nel cielo e risuoneranno nell'aria otto salve di cannone. E tutti i presenti volgeranno lo sguardo alla sommità di Monte Papoose. Dal monte sfreccerà veloce una sciatrice: Andrea Mead Lawrence, che ad Oslo nel 1952 conquistò due medaglie d'oro olimpiche. Andrea reggerà la fiaccola con il fuoco olimpico, per l'ultima frazione del viaggio iniziato due settimane fa nel villaggio norvegese di Morgedal, la patria dello sci. Scorteranno la campionessa americana otto sciatori della «National Ski Patrol». Ai piedi della montagna, all'ingresso dello stadio, Andrea consegnerà la fiaccola al pattinatore Ken Henry, vincitore nelle Olimpiadi 1952 dei 500 metri. E Ken Henry porterà la torcia sul tripode.

Poi gli atleti sfileranno davanti alla tribuna d'onore, e i portabandiere prenderanno posto attorno al podio del giuramento. Il tricolore italiano sarà nelle robuste mani di Federico De Florian, che è già stato alle Olimpiadi di Oslo e a quelle di Cortina. Sarà la pattinatrice Carol Heiss, della squadra americana, a pronunciare la formula. Qualche discorso, apparentemente indispensabile in simili circostanze. Una nuova sfilata. E gli atleti torneranno nei loro alberghi, ad inanellare pronostici sulle ormai vicinissime competizioni.

Incominceranno venerdì, le gare. Il programma annuncia: 30 chilometri fondo maschile, discesa libera maschile, pattinaggio artistico a coppie, le prime partite di hockey su ghiaccio.

L'attesa si fa frenetica per la discesa libera maschile, la corsa del brivido, aperta ai campioni del coraggio. Toni Sailer, il trionfatore di Cortina, s'è dato al cinematografo ed almeno sette o otto sciatori vogliono cogliere l'eredità. Sailer, attualmente in Giappone, dove sta girando un film, è stato esplicito in proposito. Ha detto: «Vincerà Schranz». Schranz è un austriaco di vent'anni, che pareva destinato ad oscurar la fama del «campionissimo delle nevi». Ha avuto però qualche parentesi di sbandamento, le gare che hanno preceduto i «Giochi» non sempre l'hanno visto dominatore. Pure, se un favorito c'è, questo favorito è lui, Karl Schranz. A contrastargli il passo vediamo i suoi compatrioti Molterer e Zimmermann, i francesi Vuarnet, Duvillard, Perillat e Bozon, i tedeschi Leitner e Bogner, lo svizzero Staub. Tra i migliori, dovrebbe inserirsi Alberti, che capeggia la pattuglia italiana, composta da Milianti, Felice De Nicolò e Pedroncelli.

Intanto, quasi di buon augurio, una bella notizia nel nostro «clan». E' una notizia che arriva dall'ospedale di Reno, dove è stato ricoverato Pordon, dopo la grave caduta. I medici, pur confermando la necessità di una lunga degenza, per la prima volta hanno manifestato la loro soddisfazione per i miglioramenti generali dell'atleta ferito. Ogni preoccupazione è scomparsa ed oggi è stato permesso ai compagni di squadra una breve visita allo sfortunato discesista.

Connie Ryan



La sciatrice Penny Pitou, della squadra americana, durante una delle ultime discese di allenamento (Tel.)

Domenica a Sportinia

I campionati torinesi di sci

Domenica prossima a Sportinia verranno disputati i Campionati di sci torinesi. Si tratta di uno slalom gigante che vedrà al via i rappresentanti di tutti i migliori Sci Clubs.

Da Squaw Valley ai Giochi di Roma

La manifestazione invernale è il prologo delle gare che avranno luogo in agosto in Italia

A Squaw Valley si svolge oggi il primo atto della manifestazione mondiale che, dopo una parentesi di sei mesi, avrà la sua massima espressione a Roma in agosto. Squaw Valley si trova negli Stati Uniti, nello Stato della California a 60 chilometri dalla città di Reno. Quattro anni fa questo centro non esisteva. Con una spesa di quindici miliardi di lire gli americani vi hanno fatto sorgere una stazione invernale ben attrezzata. Per dubbi motivi economici si sono però rifiutati di costruirvi una pista di bob, con danno per lo sport italiano poiché Eugenio Monti, recente trionfatore nei campionati mondiali, avrebbe avuto buone probabilità per conquistare due medaglie d'oro.

A Squaw Valley si gareggerà dal 18 al 28 febbraio sui campi di neve e di pattinaggio. A Roma (e per la vela a Napoli) le competizioni si svolgeranno invece dal 25 agosto all'11 settembre — salvo il riposo obbligatorio nelle due domeniche intermedie — esse riguarderanno diciotto sport: calcio, ciclismo, atletica, scherma, nuoto, pallanuoto, canottaggio, pallacanestro, pugilato, lotta, equitazione, canoa, ginnastica, hockey su prato, pentathlon moderno, atletica pesante, tiro e vela (a Napoli).

Sia detto per inciso, le prossime Olimpiadi si svolgeranno a Innsbruck e Tokio.

I Giochi invernali sono stati istituiti solo di recente. Siamo infatti giunti alla ottava edizione, mentre l'Olimpiade romana sarà la diciassettesima.

In precedenza sciatori, pattinatori e talvolta assi del bob e dello skeleton hanno lottato a Chamonix (Francia) nel 1924, Saint Moritz (Svizzera) nel 1928, Lake Placid (Usa) 1932, Garmisch (Germania) 1936, ancora a Saint Moritz (Svizzera) 1948, Oslo (Norvegia) 1952 e finalmente a Cortina in Italia nel 1956. Quest'ultima edizione è stata forse la migliore dal punto di vista organizzativo e spettacolare.

Le prove in calendario a Squaw Valley riguardano le seguenti discipline sportive (tra parentesi è indicato il nome dei detentori del titolo).

Sci: Discesa libera (Sailer - Austria) e femminile (Berthod - Svizzera); slalom speciale maschile (Sailer - Austria) e femminile (Colliard - Svizzera); slalom gigante maschile (Sailer - Austria) e femminile (Reichert - Germania).

Fondo in sci: 10 km. femminile (Kosireva - Russia); 15 km. maschile (Brenden - Norvegia); 30 km. maschile (Hakulinen - Finlandia); 50 km. maschile (Jernberg - Svezia); 3x5 km. femminile (Finlandia); 4x10 km. maschile (Russia).

Salto speciale (Hyvarinen - Finlandia); combinata nordica fondo-salto (Stenersen - Norvegia).

Si svolgerà pure per la prima volta una gara di biathlon (sci e tiro) cui non sono iscritti gli azzurri.

Pattinaggio artistico: individuale maschile (Jenkins - Usa); femminile (Albright - Usa); a coppie (Schwarz-Oppelt - Austria).

Pattinaggio di velocità: 500 metri (Grisciu - Russia); 1500 m. (Grisciu - Russia); 5000 m. (Scilkov - Russia); 10.000 m. (Ericsson - Svezia).

Saranno inoltre in programma, per la prima volta, prove di pattinaggio di velocità femminile.

Hockey su ghiaccio (Russia).

Le gare di sci avranno luogo la mattinata, ma a causa del fuso orario i risultati saranno conosciuti in Italia nove ore dopo, cioè nel tardo pomeriggio o in serata.

I primi titoli verranno assegnati domani e riguarderanno il fondo di km. 30 in sci e la discesa libera maschile. Contemporaneamente si inizieranno pure le partite di hockey e il pattinaggio artistico. Sabato avranno luogo la discesa femminile e il fondo pure femminile.

L'Italia è presente a Squaw Valley con sei discesisti (tra i quali però Battista Pordon si è infortunato) cinque discesiste, dieci fondisti, uno specialista nella combinata nordica, e tre del salto speciale. Due pattinatrici e tre velocisti sui pattini completano la rappresentativa azzurra.

Le nostre speranze sono rivolte soprattutto alla discesa femminile (Pia Riva, Giuliana Chenal Minuzzo, Schir e Marchelli); discesa maschile (Alberti e Milianti); nel fondo (De Dorigo e De Florian) e nel salto (Zandanel).

Non sono grandi le possibilità di successo, data la concorrenza degli specialisti austriaci, tedeschi, svizzeri e francesi nelle discese per non tener conto degli americani e del giapponese Ygaya, e dei nordici nel fondo. Il sogno degli azzurri, comunque, è di portare in patria almeno una medaglia. Un simbolo augurale che leghi Squaw Valley a Roma.

Facile vittoria di Benvenuti nei campionati italiani di boxe

Galmozzi superato nel primo turno degli incontri in programma a Torino - Il pugile Lionetti fuori gara per non essere dimagrito in tempo

I campionati italiani di pugilato per dilettanti, iniziatisi ieri pomeriggio a Torino nella palestra Ponchia, hanno riservato delle sorprese ancor prima dell'inizio dei combattimenti. Sarnudi, campione uscente dei mediomassimi, ed il welter fiorentino Mazzinghi — uno dei favoriti della sua categoria — non si sono presentati in seguito a malattia. Inoltre Lionetti, campione piemontese dei «leggeri» avendo dovuto sottoporsi in extremis ad una sauna dimagrante per smaltire un chilo e mezzo di peso superfluo, è arrivato in palestra allorché le operazioni di peso erano già state chiuse. Nonostante il pronto reclamo dei suoi dirigenti, non è stato più ammesso alle gare.

I combattimenti della prima giornata non hanno dato luogo a risultati troppo inattesi, ove si eccettui il successo del peso medio piemontese Pautasso sul campione militare Lugli, che ha abbandonato perché irritato in seguito a due richiami dell'arbitro.

Il campione europeo dei welter pesanti Benvenuti, ha battuto facilmente il lombardo Galmozzi.

Il pugile triestino non ha avuto bisogno d'impegnarsi a fondo per superare largamente ai punti il suo pur coraggioso avversario e ha dato anzi l'impressione in parecchi momenti del match di risparmiarlo volutamente. Ad ogni modo, quanto Benvenuti ha fatto è bastato egualmente per confermare la grande classe. La sue schivate, la sua prontezza nei colpi d'incontro, il suo colpo d'occhio ricordano molto quell'altro grande pugile triestino che fu Tiberio Mitri: un campione autentico, Benvenuti, una sicurezza per le Olimpiadi.

Oggi, alle 15,30 e alle 20,30 altre due riunioni, in cui si esauriranno i combattimenti valevoli per gli ottavi di finale.

g. p.

Ottavi di finale — Welters leggeri: Santucci (Emilia) b. Muraca (Venezia Giulia) ai p.; Lio (Liguria) b. Rosa (Marche) ai p.; [illegible] (Lazio) b. De Ceti (Piemonte) ai p.; Simion (Venezia) b. Mariani (Umbria) ai p.; Ciccia (Sicilia) b. Palmieri (Puglie) ai p.; Rozzi (Militare) b. Murgia (Sardegna) per k. o. tecnico al 2'40" del 2° r.; Breschi (Lombardia) b. Sardella (Abruzzo) ai p.; Piazza (Toscana) b. Farina (Campania) ai p.

Pesi medi: Baretti (Liguria) b. Peri (Toscana) ai p.; Tomasoni (Lombardia) batte Canzanese (Abruzzo) per k. o. tecnico all'1'50" del 1° r.; Rumori (Marche) b. Sorrentino (Sicilia) per k. o. tecnico al 2'50" del 2° r.; Guarniera (Lazio) b. Oggiano (Sardegna) ai p.; Pautasso (Piemonte) b. Lugli (Militare) per abbandono dopo 25" del 2° r.; Pignato (Venezia Giulia) b. Santamaria (Campania) ai p.; Truppi (Emilia) b. Basezio (Veneto) ai p.

Pesi leggeri: De Angelis (Marche) b. Cascio (Sicilia) per k.o.t. all'1'30" del 1° r.; Brundi (Toscana) b. Balardelli (Umbria) per k. o. al 2'30" del 2° r.; Lopopolo (Lombardia) b. Michetti (Abruzzi) per k.o.t. al 2'40" del 2° r.; Coscia (Liguria) b. Zonile (Puglia) ai p.; Galligola (Campania) b. Finetto (Veneto) per abbandono al 2'40" del 1° r.

Welters pesanti: Benvenuti (Venezia Giulia) b. Galmozzi (Lombardia) ai p.; Patronelli (Puglia) b. Partenzi (Umbria) per squalifica dopo 45" del 3° r.; Moschini (Piemonte) b. Daniele (Campania) ai p.; Carta (Sardegna) b. Urbani (Abruzzo) ai p.; Cassioli (Marche) b. Casoli (Emilia) k. o. a 1'25" del 2° r.; Santini (Toscana) b. Barrata (Sicilia) abbandono a 2'20" del 2° r.; Chiavegato (Veneto) b. Giorgi (Lazio) ai p.

Mediomassimi: Mancini (Abruzzo) b. Tornese (Puglie) ai p.; Minarelli (Emilia) b. Brandolini (Umbria) ai p.; Baggioni (Lazio) b. Niolù (Sardegna) per k. o.t. all'1'35" del 2° r.; Pizzalli (Venezia Giulia) b. Sereni (Sicilia) ai p.; Michelon (Piemonte) b. Ros (Veneto) ai p.

Gli azzurri che parteciperanno ai campionati del mondo di ciclocross sono partiti da Milano ieri per Tolosa.

Ciclisti di quattro nazioni nell'odierna corsa di Nizza

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Maritt., 17 febbraio.

Se il tempo si manterrà al bello (ma fino a mezzogiorno qui sulla Costa Azzurra e sulla vicina Riviera pioveva a dirotto), il G. P. Sigrand stabilito per domani su un percorso di 160 chilometri, parte nel retroterra e il resto in un «anello» verso Montecarlo che comprende la salita della Turbie, avrà uno straordinario successo — sia come numero che come valore dei partecipanti. Gli iscritti sono ben 200 (oltre ai professionisti la gara è aperta anche agli indipendenti), e fra essi, tutti i più bei nomi del ciclismo francese, e parecchi italiani, belgi e inglesi non meno famosi.

Suddivisi nelle varie squadre di cui sono i rappresentanti, fra i primi vanno citati nientemeno che Bobet, Anquetil, Darrigade, Rivière, Anglade, Hassenforder, Forestier, B. Gauthier, Hout, Anastasi ed altri; mentre a dare alla competizione uno schietto carattere internazionale, vi sono gli inglesi Elliot, Simpson, Robinson, Coe, i belgi Derycke, De Bruyne, Keteleer, Desmet, Van Aerde, Vannitsen e Van Geneugden — questi ultimi sei facenti parte dello squadrone della Carpano che, da Monaco, dove ha stabilito il suo quartiere di allenamento, ha anche mandato le iscrizioni di tutti gl'italiani che ne fanno parte: Nencini, Defilippis, Conterno, Martin, Coletto, Gaggero, Ferlenghi, Pizzoglio e Brandolini. Inoltre, mentre Favero e Vanzella, dell'Atala, e Pambianco, della Legnano, si sono mossi appositamente da Loano e nel pomeriggio hanno ritirato il numero, prima di notte o al più tardi domattina giacché la partenza è fissata per le undici e mezzo, dovrebbero arrivare sei corridori della Torpado (Zamboni, Tosato, Galeaz, Brugnami, Accordi e Tinarelli) e i cinque debuttanti professionisti Venturelli, Da Ros, Bono, Manzoni e Zoppas della S. Pellegrino. Una telefonata ai rispettivi alberghi di Bordighera e di Sanremo ha assicurato la loro presenza.

v. v.

Novese-Inverano è in programma oggi a Novi Ligure: il terreno di gioco che era ricoperto da uno spessore di circa 35 centimetri di neve, è stato interamente sgomberato. La Novese annuncia questa formazione: Ravazzano; Murta, Turini; Sitra, Costantini, Di Chio; Poggio, Rosso, Demichelis, Scarrone e Negri.

Cenisia-Sestrese Doria recupero di serie D in programma oggi a Torino sul campo di via Fréjus, è stato rinviato causa l'impraticabilità del campo.

Le riserve della Juventus battute ad Alessandria (2-3)

Non si è svolto Torino-Samp - Per la terza volta rinviato il recupero Novara-Catania

La neve ha ieri ostacolato il lavoro preparatorio delle due squadre calcistiche torinesi.

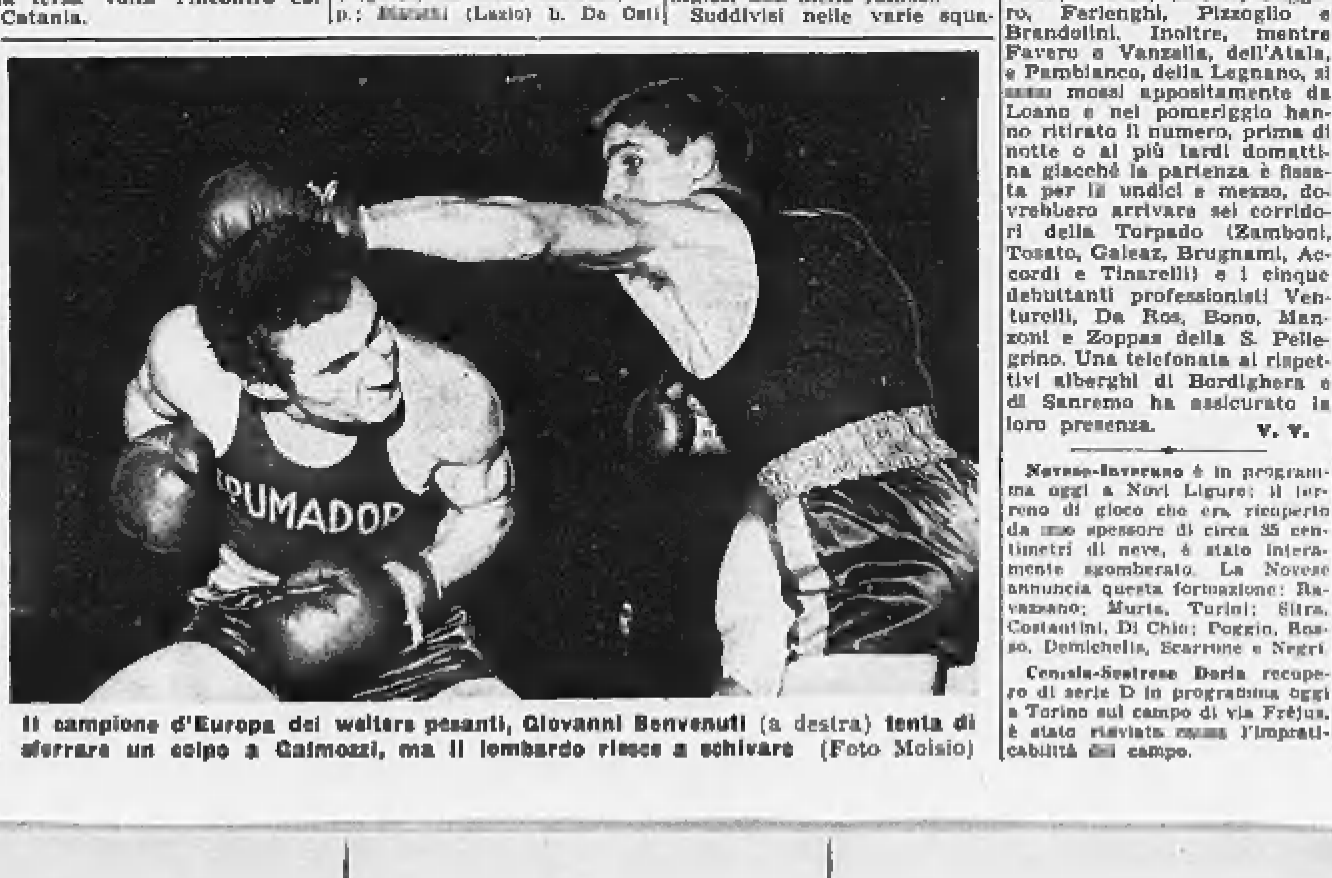
In via Filadelfia, sebbene le condizioni del campo fossero precarie sono stati giocati due tempi di circa mezz'ora ciascuno.

Scesa è rimasto a riposo perché sofferente d'un ascesso dentario. Assenti anche il giovane Angeli, influenzato; Moschino, partito per Acqui in cura, e Lancioni, che riprenderà una leggera attività solo a fine settimana. Nel pomeriggio avrebbe dovuto giocarsi l'incontro del campionato cadetti fra l'undici del Torino e quello della Sampdoria ma, essendo nel frattempo le condizioni del terreno peggiorate, la partita è stata rinviata per impraticabilità del campo.

Alla Juventus seduta, a base di ginnastica, nella mattinata, svolta sotto la tettoia del campo «Combi». Nel pomeriggio, diretti da Parola, i bianconeri hanno corso attorno al limite perimetrale dello stadio: in zona asciutta perché riparata dalla sporgenza architettonica della costruzione. A tale seconda fase di lavoro ha partecipato anche Colombo che, rimesso dalla distorsione, sarà in campo domenica a Ferrara. Ancora a riposo Charles che, ormai quasi completamente sfebbrato, riprenderà stamattina.

Le riserve juventine, accompagnate da Cesarini e Locatelli, hanno giocato nel pomeriggio, ad Alessandria, la partita del torneo cadetti contro i grigi, perdendola per 3 a 2, dopo aver chiuso il primo tempo in pareggio, 1 a 1. I bianconeri sono andati in vantaggio per primi, al 25', con Ninni; i grigi hanno pareggiato al 40', con Taddei. Nella ripresa la Juventus ha segnato ancora, con Voltolina, al 16', ma Ravera, al 34', e Taddei, al 44', hanno realizzato le reti del nuovo pareggio e della vittoria.

A Novara intanto, causa la neve, è stato ieri rinviato per la terza volta l'incontro col Catania.



Il campione d'Europa dei welters pesanti, Giovanni Benvenuti (a destra) **tenta di sferrare un colpo a Galmozzi, ma il lombardo riesce a schivare** (Foto Moisio)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	74 20	74 70
» » con.	74 10	74 60
Rendita 1902	70 —	71 —
Rendita 5%	104 57	104 52
» » con.	104 42	104 42
Redimibile 3½	99 10	99 10
» con.	99 —	99 —
Redimibile 5%	[illegible]	100 55
» con.	100 45	100 45
Ricostr. 3½	84 95	84 95
» con.	84 85	84 85
Ricostr. 5%	99 50	99 70
» con.	99 50	99 60
Ri. fond. 5%	98 40	98 50
[illegible] Trieste	98 90	98 55
[illegible]	98 15	98 15
B.T.N. 5% 1960	100 70	100 70
» » 1961	[illegible]	[illegible]
» » 1962	[illegible]	100 85
» » 1963	100 80	100 80
» » 1964	100 70	100 75
» » 1965	100 65	100 70
» » 1966	101 —	100 80
» » [illegible]	100 90	100 90
B.T.S. 5% [illegible]	100 70	100 65
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 65	100 75
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 —	102 90
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	105 10	102 60
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	149 —	148 50
[illegible]	149 50	148 —
[illegible]	100 70	100 30
[illegible]	[illegible]	104 30
[illegible]	135 80	136 —
[illegible]	100 20	100 —
[illegible]	96 50	96 30
[illegible]	102 70	101 70
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 —	100 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	100 10	100 20
[illegible]	102 90	102 85
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	95 475	95 425
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	96 80	96 60
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 80	102 40
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 70	105 70
I.R.I. [illegible]	101 15	101 15
[illegible]	102 82	102 60
[illegible]	102 70	102 60
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	97 90	97 90
Torino [illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 70	102 90
Fiat 6%	103 12	103 10
Fiat 6% [illegible]	103 40	103 60
Fiat 6% '37	104 70	104 70

	16	17
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	110 25	109 80
[illegible]	108 50	114 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	98 20	97 85
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	106 80	106 —
[illegible]	107 25	107 25
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	108 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 25	108 —
[illegible]	103 30	103 30
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	107 90	107 90
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	103 50	103 40
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	127 25	128 25
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 20	102 80
[illegible]	103 —	102 90
[illegible]	103 10	103 20
[illegible]	104 60	104 20
[illegible]	102 60	102 40
[illegible]	103 07	103 07
SIP 6%	104 50	103 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	98 10	98 35
[illegible]	98 —	98 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16125	16450
[illegible]	6110	5995
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4925
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	75 —
Assic. Generali	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	62500
[illegible]	4065	4060
[illegible]	—	—
[illegible] Meridionali	3370	3365
[illegible]	—	3730
[illegible]	1970	1938
La Centrale	17600	17550
[illegible]	4475	—
[illegible]	44500	44500
[illegible]	—	—
[illegible]	29 —	—

	16	17
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8450	8500
[illegible]	1530	1500
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2510	2525
[illegible]	911 —	917 —
Terni	500 75	502 50
[illegible]	1161	1160
[illegible]	1752	1750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1540	1560
[illegible]	25 35	25 60
[illegible]	—	—
E. Marelli	845 —	845 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2626	2600
[illegible]	—	1665
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	1535
[illegible]	1507	1500
[illegible]	—	—
SIP	2140	2130
[illegible]	1870	1850
[illegible]	2190	2180
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	273 —	268 —
[illegible]	—	—
[illegible] Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4950
[illegible]	24500	24400
[illegible]	[illegible]	2520
[illegible]	4010	4000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	1907
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	6120
[illegible]	2180	2200
[illegible]	2715	2750
[illegible]	3415	3364
[illegible]	1207	1199
[illegible]	—	528 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	5900	—
[illegible]	—	—
[illegible]	965 —	958 —
Silos	—	—

La sistemazione dei riporti mensili è stata effettuata senza rilievo per le vicende generali del mercato. In apertura la quota, gravata dal riflesso negativo del ribasso di Wall Street, ha presentato un netto distacco dai massimi del precedente dopoborsa.

Contrasti ed oscillazioni hanno impegnato il mercato in un tentativo di assestamento, che da una parte ha inaridito la corrente di affari, dall'altro lato ha sottolineato la tendenza generalmente riflessiva, salvo il buon recupero delle Anic.

Chiusure sui livelli intermedi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni generalmente resistenti. Dopoborsa pesante.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 13.000.000 v. n., obbligazioni per lire 89.500.000 v. n., azioni per contanti n. 235.850 di cui n. 176.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 625,20; dollaro canadese 654,75; franco svizzero 144,18; corona danese 90,25; corona norvegese 87,80; corona svedese 120,78; fiorino olandese 165,73; franco belga 12,47; franco francese 1,2568; sterlina G. B. 1754; marco german. 150,05; scellino austriaco 24,07.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5750-5850; marengo svizzero 4850-4900; sterlina carta unitaria 1745-1770; dollaro carta U.S.A. 621-623; franco svizzero 143-145; franco francese 1,24-1,27; oro fino 703-709; argento 19,50-20.

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 625,10; dollaro canadese 655,75; franco svizzero 144,275; corona danese 90,10; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,375; fiorino olandese 165,75; franco belga 12,45; franco francese 125,50; lira sterlina 1754; marco tedesco 150; scellino austriaco 24,12; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 3,38; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1329; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,45; lira turca 42,60; sterlina australiana 1380.

MILANO — Superati con la massima facilità i riporti mensili, il mercato ha dovuto fronteggiare una situazione politica generale aggravatasi nelle ultime ore, mentre nella riunione precedente il lavoro di recupero era stato un po' forzato oltre i limiti dovuti. A ciò si aggiungano le notizie poco favorevoli giunte dalla Borsa di New York e di Francoforte, entrambe piuttosto deboli.

La riunione si presentava perciò povera di affari e assai guardinga come intonazione. Nel prosieguo la seduta si svolgeva in un tono di generale svogliatezza, che produceva in molte zone del listino un certo sgretolamento di quotazioni.

In chiusura, l'offerta risultava prevalente e si terminava in genere sui minimi della giornata. Particolarmente sacrificati gli Assicurativi, Generali e Ras, Viscosa, Burgo, Cementi e Pirelli. Unica eccezione era il progresso della Falck su voci di aumento di capitale misto. In lieve plusvalenza anche Lanerossi e Metalli. Pochi affari nel reddito fisso, con intonazione in complesso stabile.

Titoli trattati n. 1.469.065, di cui Nebiolo 325.000, Fiat 176.000, Terni 122.000, Ilva 95.000, Finsider 70.000, Viscosa 102.000; Cotini 57 mila, Bastogi 28.900, Edison 33.000, Liquigas 48.000, Rinascente 63.000, Pirelli 14.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 66.500; Gim 8000; Centrale 17 480; Invest [illegible]; Bastogi 3375; Sviluppo [illegible]; Finmare 620; Finelettrica 1910; Finsider 1157; Breda 4365; Pirelli & C. 5398; Sifir [illegible]; Stet 4050; Generali 89.300; Ras 44.200; Incendio 19.200; Assicuratrice 124.000.

Nord. Mil. 4250; Mittel 5645; Veneta 2600; Ausiliare 3820.

Cantoni 29.830; Val Ticino 102; Olcese 2012; De Angeli 5500; Cucirini 16.300; Linificio 1560; Rossari 33.800; Rotondi 34.500; Tosi 7950; Coton. Mer. 859; Unione M. 73.000; Gavardo 6930; Lanerossi 16.000; Tilane [illegible]; Fisac 835; Cascami 12.500; Bernasconi 2800; Châtillon 13.950; Snia Viscosa 5900; Pacchetti [illegible]; Scotti 201.

Cornigliano 1737; Ilva 915; Magona 1175; Metallurg. 7525; Amiata 8500; Montecatini 3350; Montepoint 1480; Dalmine 2509; Siele [illegible]; Broggi-Izar 1615; Falck 14.200.

Ansaldo 1219; Bianchi 611.50; Fiat [illegible]; Nebiolo 25.70; Fr. Tosi 901; Westinghouse 1550.

Sade 2170; Cieli A 4200; Cieli B 4190; Dinamo 3930; Edison 4453; Edisonv. or. 2876; Edisonv. pr. 3297; Bresciana 3923; Campania 2410; Caffaro 446; Valdarno 4202; Sarda [illegible]; Emiliana 3765; Seso 4198; Appenn. C. 4300; Pugliese 2100; Subalpina 3875; Sip 2111; Vizzola 5475; Sme [illegible]; Orobia 3060; Romana 4115; Terni 498; Unes 1290; Marelli 845; Magneti 1685; Tecnomasio [illegible]; Teti A 4530; Teti B 4850; Sit 1430; Alto Veneto 2400; Calabria 2210; Lucana 2800.

Distillati 4590; Eridania 4905; Ex. Molini 3900; Certosa 3450; Motta 36.250; Rom. Zucc. 638.

Anic 2700; Saffa 6000; Italgas 1870; Liquigas 1200; Napol. Gas 1400; Pibigas 330; Solgas 2600; Larderello 4010; M. Lanza 23.000; Ossigeno 3493; Rumianca 2180; C. Erba 14.150; Brioschi 13.400.

Aedes 5060; Iniziativa 6685; Sagi 2650; Beni Stabili 5110; Gen. Imm. [illegible]; Milano C. 22.000; Silos 4990; Bon. Ferr. 1010; L'Edificio [illegible]; Risanamento N. 8963.

Baroni 540; [illegible] 45.300; Burgo 24.030; Ginori 1000; Ciga 7790; Italcementi 21.270; Cementir 4000; Ceram. Pozzi 1015; Eternit [illegible]; Rejna A. 1500; Smeriglio 515; Linoleum 3850; Pirelli S.p.A. 7400; Ter. Acqui 13.000. Rinascente 501; C. Acqua 1005; De Ferrari 1750; Elettrocar. 56.000.

Pochi scambi e intonazione ancora fiacca nelle ore pomeridiane: Fiat 3565-3568, Centrale [illegible], Edison 4410-4420, Viscosa 5800-[illegible], Terni 496-498.

GENOVA — Mercato cedente e con affari limitati. Anche i titoli locali cedono ad eccezione delle Siloa, Resistenti Nal, Ocg. Agricola, Aedes, Acquedotti ed Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni con poche variazioni. Titoli trattati: di Stato 13.000, obbligazioni 9 milioni, azionari 134.250.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Questa mattina Wall Street toccava un nuovo minimo per il 1960 in conseguenza di un aumento delle vendite.

Nel pomeriggio si verificava una ripresa. E in breve tempo gran parte dei declini erano ridotti o annullati per effetto di coperture e ricerche di buoni affari.

Verso la chiusura il mercato ampliava il suo movimento di ripresa, e il listino registrava alla chiusura una maggioranza di rialzi generalmente frazionali, salvo alcuni titoli selettivi.

Indici della borsa, media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali [illegible] (611,33); 20 ferroviari 148.42 (148.37); 40 obbligazioni interne 81.97 (82.02); 15 pubbliche utilità 85.36 (85.02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 36,75, 27.12 (27, 27.50); American Cyanamid 50.75 (50.62); American Tel And Tel 85.25 (85.25); Bethlehem Steel [illegible] (47.50); Du Pont De Nemours 220.75 (220.12); General Electric 87.62 (87.50); General Motors 45.88 (45.25); Kennecott Copper 87.50 (86.62); Standard Oil Of New Jersey 45.62 (45.62); U.S. Steel Corp 85.38 ([illegible]); Woolworth 62.25 (62.12).

LONDRA — Borsa nervosa e perturbata. I prezzi sono scesi in tutti i settori, pochissimi segni di ripresa, e scarsa inclinazione a prorogare gli impegni. I titoli pubblici non facevano eccezione alla tendenza generale e presentavano diffuse perdite. Inattive e cedenti le obbligazioni estere, specie in dollari. Snia Viscosa 70.

PARIGI — Apertura esitante e nelle prime operazioni il mercato ha perduto terreno. A metà della seduta si è avuta una tiepida ripresa. Fiacchi i titoli esteri. Montecatini 22.35.

FRANCOFORTE — Le vendite da parte degli investitori esteri hanno dato il via in apertura a quelle della clientela delle banche tedesche. Questa tendenza, che scaturiva dai ribassi di Wall Street, ha avuto per conseguenza perdite che andavano da tre a sei punti, e in alcuni casi anche oltre. Montecatini 22.55; Fiat 17.36; Pirelli 50; Edison 29.90; Magneti Marelli 11.25; Viscosa 39.70.

FALLIMENTI — TORINO: Società R. L. «I.L.C.O.M.» (Industria Lavorazioni Costruzioni Meccaniche), Grugliasco, via Macedonia 71, in persona amministratore unico Giuseppe Anselmino, sentenza 16 febbraio, giudice Pregno, curatore D'Ettore avv. Costantino, verifica 29 marzo. **Amore Maria Grazia**, negozio alimentari, via Maddalene 1, sentenza 17 febbraio, giudice Pregno, curatore Dana dr. Roberto, verifica 29 marzo.

SANREMO — Frisiani Aldo, oreficeria Sanremo; sent. 15 febbraio, curat. dr. Angelo Rebaudo, verif. 30 marzo, giud. dr. Cioffi.

Dichiarazioni al Parlamento del Sottosegretario Macrì

Il film «La dolce vita» di Fellini non sarà ritirato dagli schermi

La pellicola «talvolta eccita il disgusto», ma non si può dire che diffami l'Italia o Roma - Il ministro Tupini ha invitato i produttori cinematografici a una maggiore sensibilità artistica e morale - Vivaci battute polemiche tra il deputato dc Quintieri e le sinistre

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

L'ultimo film di Federico Fellini, *La dolce vita*, ha avuto oggi un'eco in Parlamento. Il sottosegretario Macrì, in risposta a un'interrogazione urgente dell'on. Quintieri (dc), ha praticamente annunciato che il film non verrà ritirato dalla circolazione.

In genere interrogazioni di questo tipo attendono prima di venire all'ordine del giorno mesi e mesi. Quella dell'on. Quintieri — uno degli artefici della nuova legge sulla cinematografia — ha avuto al contrario uno svolgimento rapidissimo, per tagliar corto alle polemiche non sempre disinteressate che si sono accese intorno a questo film.

L'interrogazione dei democristiani (essa era firmata, oltre che dall'on. Quintieri, da altri due democristiani, gli on.li Pennacchini e Negroni) era del seguente tenore: «I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'Interno, e il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, per sapere se sono a conoscenza delle vive reazioni del pubblico che ha assistito alla proiezione del film *La dolce vita* e delle vibranti proteste di persone e associazioni, preoccupate che la rappresentazione di un mondo moralmente deteriore, limitato a particolari ambienti di malavita, possa comunque gettare un'ombra calunniosa sulla popolazione romana e sulla dignità della Capitale d'Italia e del cattolicesimo. Gli interroganti chiedono anche di sapere quali garanzie abbiano, contro un eventuale ripetersi dei lamentati eccessi, quanti sono pensosi della sanità morale e dell'onore del laborioso popolo italiano».

L'on. Macrì ha, come si diceva, confermato che il film non sarà ritirato dalla circolazione e neppure, come da qualche parte si sosteneva, sarà soppressa alcuna delle scene più crude. La legge sulla censura in Italia — ha detto in sostanza il sottosegretario allo spettacolo — è quella che è. Essa risale al 24 dicembre 1924 e conferisce agli organi ministeriali ben determinati limiti. Superarli non è possibile; ed è anche per questo che il governo è tuttora in attesa della nuova legge sulla censura attualmente all'esame del Parlamento.

Al momento la commissione di revisione dei film è composta da un funzionario dello spettacolo, da uno del Ministero dell'interno e da un magistrato. A questa commissione è demandato il diritto di concedere il visto a un film o di negarlo. Il visto può essere subordinato al taglio di alcune scene o alla modifica di talune parti della sceneggiatura che suonino offesa alle istituzioni o alla morale.

Esiste, è vero, l'art. 14 della legge che offre al ministro dello spettacolo la facoltà di ritirare dalla circolazione una pellicola che abbia già ottenuto il «nullaosta» della commissione. Ma dal 1924 non si è più fatto ricorso a questa norma per le discussioni e le controversie che taluni provvedimenti hanno sollevato. Rimane tuttavia, a parere del sottosegretario, il ricorso alla magistratura.

L'on. Macrì si è augurato che il Parlamento si pronunci al più presto sulla delicata materia, anche perché, oggi come oggi, le decisioni della commissione di censura possono essere impugnate dal produttore e non dal ministro dello Spettacolo che rappresenta la controparte.

D'altra parte i mezzi limitati di cui dispone la censura nel nostro paese non possono impedire la produzione «in serie» di film immorali, a favore dei quali quasi sempre si schiera una ben determinata parte politica «a garanzia della libertà di espressione». «Quanti non sono in grado di creare opere d'arte — ha detto il sottosegretario — si giustificano dicendo che non possono fare di più a causa della censura».

Si assiste a due ordini di proteste: da una parte c'è chi protesta contro certe «larghezze» della commissione di censura e dall'altra chi ne lamenta le eccessive «pretese». A giudizio del sottosegretario hanno ragione i primi.

Ecco perché, in attesa di una legge che regoli tutta la materia, e per impedire che si continui nella produzione di film diseducativi, il ministro dello spettacolo ha fatto un passo ufficiale presso il presidente dell'A.n.i.c.a., avv. Monaco, per invitare i produttori cinematografici a una maggiore sensibilità artistica e morale. Ed è da presumere — ha detto il sottosegretario — che il passo avrà il suo effetto. L'on. Macrì ha detto inoltre che l'Associazione dei produttori ha allo studio un «codice» del produttore per l'autocontrollo nella produzione cinematografica. Il governo, da parte sua, eserciterà fino in fondo i suoi poteri di controllo.

L'on. Macrì infine ha espresso il suo giudizio sul film in questione: «Un tenebroso affresco che urta la sensibilità della gente sana e talvolta eccita il disgusto con scene d'un realismo crudo e spietato». Macrì ha anche detto che non si può legittimamente dire che il film diffami l'Italia e Roma. Esso è diretto, ha aggiunto, a colpire quanti, per antica prosapia o per facilità di guadagno, si trovano in una posizione che dovrebbe imporre loro una vita socialmente utile con elevato senso di dignità e di responsabilità. Perciò è illusoria la speranza di quanti hanno voluto imbastire su quella pellicola facili speculazioni demagogiche ed eccessiva è la preoccupazione di coloro che temono che dal film possa derivare nocumento al buon nome del paese e della sua Capitale.

L'on. Macrì, concludendo, si è augurato che la denuncia di sconci episodi contenuta nel film valga a suscitare in tutti la riprovazione per un'abbiezione che non merita indulgenza. Infatti la giusta reazione morale a un siffatto fenomeno si deve registrare come un sintomo confortante e da essa si devono trarre concrete conseguenze per una più oculata e severa applicazione delle leggi a tutela della pubblica moralità; e questo il ministro si propone appunto di farlo.

L'on. Quintieri non si è dichiarato soddisfatto delle parole dell'on. Macrì. Egli ha voluto sottolineare il pericolo che il successo finanziario del film induca altri produttori ad avviarsi per la stessa via. «C'è offesa all'Italia e alla cittadinanza di Roma — ha detto Quintieri — e c'è la scarsa sensibilità degli organi preposti alla censura cinematografica che l'ha sottolineata».

«Sì, è vero, c'è del male nella società contemporanea italiana», ha concluso l'on. Quintieri, ma egli non condivide il parere di quanti pensano di curarlo con la rappresentazione cruda e realistica, facendone oggetto di scandalo. E siccome dalla sinistra si rumoreggiava continuamente, l'on. Quintieri ha esclamato: «Voi dite che è bene rappresentare gli scandali e discuterne. Dopo quello che è accaduto in Sicilia non credo sia vostro interesse». Da sinistra, tra i clamori di molti deputati, si è udita la frase: «Va bene, va bene. Parliamo pure di scandali. Che puoi dirci dell'affare Roisecco?».

p.

Progetti di opere pubbliche approvati per il Piemonte

Roma, 17 febbraio.

Il ministero dei LL.PP. ha reso note le deliberazioni del Comitato tecnico amministrativo sui progetti di opere approvate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte.

Cuneo - Comune di Melle: costruzione strada di allacciamento delle frazioni Cornaglia, Marchetti, Norarastra, Giusiani e Ballatori con il capoluogo: importo 140 milioni.

Danni bellici — Torino - Ricostruzione impianto di riscaldamento chiesa parrocchiale «B.V. Assunta» e locali annessi: L. 14.261.000. Riparazione locali edificio demaniale Centro rieducazione minorenni «Ferrante Aporti»; perizia generale L. 10.000.000. Riparazione «Istituto Figlie di Militari»; perizia L. 25.000.000. Riparazione orfanotrofio femminile «Immacolata Concezione» di proprietà dell'Istituto S. Anna, sito in Carmagnola, L. 1.000.000.

Opere da finanziarsi con il contributo dello Stato — Torino - Comune di Frossasco: lavori di costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo, L. 18.000.000.

Cuneo - Comune di Paesana: costruzione edificio scolastico della fraz. Calcinere, progetto generale lire 37.000.000.

Alessandria - Comune di Castelletto Merli: costruzione edificio scolastico per il capoluogo, importo L. 10.000.000. Comune di Carpeneto: costruzione fabbricato scolastico per la fraz. Cascina Vecchia, importo L. 3.300.000

Vercelli - Comune di Quaregna: costruzione edificio scolastico per il capoluogo, importo L. 10.000.000. Comune di Benna: costruzione edificio scolastico per il capoluogo, L. 15 milioni.

Novara - Comune di Arona: costruzione edificio da adibirsi a scuole di Avviamento professionale, lire 100.000.000. Comune di Castelbeltrame: progetto costruzione edificio scolastico, importo L. 28.825.000.

Torino - Comune di Avigliana: perizia per l'arredamento della Scuola Media, L. 3.500.000.

Cuneo - Comune di Bagnasco: progetto sistemazione di edificio scolastico, importo Lire 6.500.000.

Opere nuove — Aosta - Comune di Brussogne: costruzione tronco terminale strada allacciamento al capoluogo, perizia di L. 25.257.800.

Vercelli - Città di Biella: costruzione collettore secondario fra la via Tripoli e la Circonvallazione fino all'esistente collettore principale di sud-ovest, L. 56.000.000.

Dichiarato il fallimento d'una nota società casalese

Casale, 17 febbraio.

E' stato dichiarato il fallimento a carico della società Maggiani Lino e Varca Francesco. Si tratta di notissimi commercianti casalesi, specialmente il secondo, con grosso emporio di liquori, vini fini ed acque gazate con magazzino in piazza XXV Aprile.

Il magistrato dott. Paolo Velletri e l'avv. Piero Scagliotti sono stati rispettivamente nominati giudice delegato e curatore. Il termine ultimo per la denuncia dei crediti è fissato al 10 marzo e la verifica degli stessi alle ore 10 del 18 marzo prossimo. Corre voce che l'attivo si aggiri sui 25 milioni, rappresentati da giacenze di magazzino e fabbricato, e il passivo sui 70 milioni.

Il rettile, lungo quattro metri, era stato rubato mesi fa a un girovago

Trovano un pitone presso Roma e lo bruciano vivo con la benzina



Il grosso rettile ucciso in un prato presso Roma (Tel.)

Roma, 17 febbraio.

Un pitone, lungo circa quattro metri, è stato ucciso ieri pomeriggio da due muratori in un prato della borgata Gordiani. L'episodio, che non ha precedenti, ha prodotto vivissima impressione e allarme fra gli abitanti della zona.

L'eccezionale serpente è stato scoperto da un muratore disoccupato, Gianfranco Attili, il quale stava percorrendo un fangoso sentiero che costeggia un muro che divide un orto dal prato, vicino al quale sorgono numerose baracche di senzatetto. L'enorme rettile se ne stava acciambellato ai piedi del muro e in un primo momento l'operaio lo scambiava per un rotolo di gomma. Avvicinatosi si accorgeva però con sgomento che la realtà era ben diversa e correva a chiamare un amico. Mentre con un lungo bastone uno di essi teneva immobilizzato il serpente, l'altro gettava sul corpo del pitone un secchio di benzina appiccando subito il fuoco. Bruscamente risvegliato dal letargo, il rettile moriva fra furiosi contorcimenti.

Sul luogo erano accorse intanto molte persone e alcuni agenti di pubblica sicurezza. Il pitone veniva trasportato in una rimessa vicina al commissariato dove stamani è stato esaminato dal prof. Francesco Baschieri dello zoo di Roma. Le condizioni del rettile, pressoché carbonizzato, non hanno consentito con un primo sommario esame di classificarlo con certezza. Con ogni probabilità si tratta di un pitone africano ma non è escluso che possa trattarsi anche di un boa. In entrambi i casi si tratta comunque di serpenti del tutto privi di glandole velenifere.

Il dirigente del commissariato di Centocelle ha accertato che il pitone era di proprietà del signor Savino d'Amato, di 47 anni, girovago, titolare di una licenza per spettacoli viaggianti che ha posto le tende di un suo circo, denominato «Nave delle scimmie ammaestrate», al largo Prenestè, angolo via dell'Acqua Bullicante.

Il D'Amato ha dichiarato al funzionario di polizia, che lo ha lungamente interrogato, che aveva comperato il pitone a Bologna alcuni mesi or sono per la somma di L. 80 mila dal dr. Busacchi residente a Bologna in via dell'Osservanza, venditore di animali esotici.

Il proprietario del circo ha, inoltre, dichiarato che il rettile, che era deposto in una grossa scatola, gli era stato sottratto da diversi mesi.

Cocaina per 250 grammi nascosta in un «flipper»

Milano, 17 febbraio.

La Squadra Mobile ha scoperto un piccolo deposito di cocaina celato in un «flipper» in disuso, al quale era legato notte e giorno un grosso cane pastore: sono stati recuperati 250 grammi di droga. Il proprietario della macchinetta a gettoni, del cane e della cocaina è stato arrestato: si chiama Salvatore Lipomi, di 37 anni, nato a Tunisi e residente a Milano in via Calzecchi 8. Il deposito in cui il tunisino custodiva la droga, per un valore commerciale di dieci milioni, era situato in via Amadeo 26.

I sospetti del capo della Squadra Mobile, dott. Nardone, si erano puntati sul Lipomi per altre ragioni: le informazioni confidenziali avute sul suo conto gli attribuivano una parte di ricettatore. I pedinamenti cominciarono nel novembre scorso. Il sorvegliato, claudicante, possessore di una «1100», si muoveva in modo strano. Partiva con la sua vettura, l'abbandonava e saliva su un taxi; poi cambiava taxi, entrava in un portone e usciva dall'altra parte. Più di una volta la polizia dice di averlo visto mentre si intratteneva con tossicomani incalliti. Ogni tanto il tunisino faceva una puntata nel suo deposito di via Amadeo, dove erano custoditi diciannove «flippers»: portava da mangiare al cane, costantemente legato ad uno di quei bigliardini, e se ne andava.

Scoperto tutto questo, gli agenti l'altra sera hanno fatto una irruzione mentre Salvatore Lipomi era all'interno del locale. Al termine di una minuziosa perquisizione la polizia ha scoperto in uno dei «flippers» il deposito di cocaina. Il tunisino ha negato ogni addebito, sostenendo che la droga era stata celata nella macchina a gettoni a sua insaputa.

Muore di collasso cardiaco sentendo le tasse da pagare

Foggia, 17 febbraio.

Sentendo che doveva pagare una forte somma di arretrati all'ufficio delle tasse, l'ottantenne Francesco Antonio Ricciardi è stato colto da improvviso collasso ed è morto.

Il Ricciardi si era recato stamane all'ufficio imposte per pagare la rata di febbraio. Ma allo sportello, l'impiegato gli aveva fatto presente che c'erano anche da versare diversi arretrati. Il vecchio è rimasto sconvolto, ha fatto un passo indietro e poi è crollato al suolo balbettando.

Invano gli impiegati e alcune persone presenti hanno cercato di portargli aiuto: il Ricciardi era morto per collasso cardiaco.

La vedova diciottenne soffocò il suo bimbo con uno straccio

La perizia ha confermato la colpevolezza della giovane creduta, in un primo tempo, mitomane

Lodi, 17 febbraio.

Rosa Vertola, la vedova diciottenne di Melegnano che attualmente si trova chiusa nel carcere mandamentale di Lodi sotto l'imputazione d'infanticidio, ha effettivamente soppresso il suo secondo figlioletto: le indagini sul tragico fatto si sono concluse stamane quando il perito ostetrico nominato dal tribunale di Lodi, prof. Riccardo Del Vivo, ha depositato alla Procura della Repubblica l'esito di due perizie, una compiuta sulla vedova e l'altra sul cadavere di un bimbo ripescato nelle acque del fiume Lambro il pomeriggio del 30 gennaio.

Il delitto era stato scoperto dai carabinieri di Melegnano verso la metà di gennaio, allorché nella cittadina circolavano voci insistenti che una donna, dopo aver messo al mondo una creatura, se n'era sbarazzata gettandola appunto nel Lambro. La donna veniva ben presto identificata nella diciottenne Rosa Vertola, residente in corso XXII Marzo, la quale, nonostante la giovanissima età, era già vedova. Essa s'era sposata appena sedicenne con l'operaio del luogo Luciano Romani, di anni 34. Due anni dopo, la loro esistenza era stata allietata dalla nascita di un bimbo: ma pochi giorni dopo il lieto evento, il marito era morto in un incidente sul lavoro.

Costretta a lavorare, Rosa Vertola trovò un'occupazione in una trattoria di S. Giuliano Milanese. Qui iniziò una relazione con uno sconosciuto, che l'abbandonò non appena s'accorse che attendeva un figlio. La Vertola nella notte fra il 3 e il 4 gennaio dava alla luce un maschietto in gran segreto, senza richiedere l'intervento di una ostetrica: alcune ore più tardi, sconvolta «per motivi d'onore», come ha dichiarato nel corso degli interrogatori, sopprimeva il piccolo. Trattenuto in casa il cadaverino per un paio di giorni, lo avvolgeva poi in un pacco di stracci, gettandolo infine nelle acque della roggia Spazzola che scorre in fondo al cortile della sua abitazione.

Nel corso della confessione la Vertola cadde però in alcune contraddizioni che lasciarono perplesse le autorità inquirenti: si pensò trattarsi d'una mitomane e fu quindi necessario aprire una inchiesta per accertare se la donna avesse effettivamente compiuto l'infanticidio. Gli scandagli operati nel Lambro, dove sfocia la roggia Spazzola, portarono alla scoperta di quattro corpicini di bimbi, uno solo dei quali era vissuto qualche ora mentre gli altri erano prematuri: il bimbo nato veniva trovato nei pressi di Sant'Angelo Lodigiano ed aveva il collo serrato in una garza, che evidentemente l'aveva strangolato, e nella gola alcuni batuffoli d'ovatta e un pezzo di straccio.

E' stato appunto questo straccio che ha dato la certezza della colpevolezza della vedova poiché nella sua abitazione è stato trovato un pigiamino di flanella, confezionato per la sua creatura, dalla quale era stato stracciato un pezzo, proprio quello trovato nella gola del piccolo.

Stamane la Vertola, quando il procuratore le ha contestato i fatti mostrandole il pezzetto di stoffa trovato nella gola del suo piccino, è scoppiata in un pianto dirotto.

Il processo alla famiglia «che uccise per «motivi d'onore»

«Sono stato io solo a massacrare il seduttore delle mie sorelle»

Il bracciante Pietro Desiderio morì nel 1957 presso Nola in seguito a due scariche di fucile e a sette colpi di pertica - Imputati quattro membri della famiglia che gli aveva dato lavoro: padre, madre, un figlio e una figlia - Il giovane cerca di addossarsi l'intera responsabilità

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 17 febbraio.

Dopo l'udienza di ieri dedicata all'esposizione dei fatti è proseguito oggi in Corte d'Assise il processo alla famiglia Tafuro, responsabile d'avere trucidato per «motivi di onore» il bracciante Pietro Desiderio, di 35 anni.

Gli imputati, Giacomo e Andreana Tafuro e i loro figli Mario e Michelina, abitavano in una fattoria in contrada Feudo nella campagna di Nola, una delle zone più squallide del Mezzogiorno. Della famiglia fanno parte altri cinque figli, Lucrezia, che è la primogenita, sposata già prima del delitto, Luigia, una delle protagoniste di questa truce vicenda, Anna Maria, Franco e Celestina.



Michelina Tafuro e la madre, Andreana, nascondono il volto all'ingresso nell'aula della Corte d'Assise (Tel.)

Com'è noto, il bracciante, ricercato dalla polizia, venne accolto e nascosto in casa dei Tafuro, e ricambiò l'ospitalità seducendo le due figlie Luigia, che allora aveva quindici anni, e successivamente Michelina, venticinquenne. Ebbe poi il coraggio di presentarsi al padre, il 31 marzo 1957, proponendo di sposare la maggiore delle due, alla condizione che gli venisse consegnata una dote di due milioni di lire. Il ricatto, unito al disonore che aveva colpito i Tafuro (entrambe le ragazze erano in attesa di divenire madri) fece esplodere il furore del fratello ventiduenne Mario il quale sparò due colpi di fucile contro il seduttore. Questi venne poi finito con una pertica dagli altri membri della famiglia.

Mario Tafuro corse a costituirsi, addossandosi l'intera responsabilità, ma poiché la perizia provò che la vittima, oltre che per le ferite di arma da fuoco, era deceduta per altre sette lesioni al capo causate da un corpo contundente, vennero incriminati anche i genitori e la sorella Michelina. Il capo famiglia non poté però essere arrestato.

La primogenita, Lucrezia, in un primo tempo coinvolta nella denuncia, fu prosciolta in istruttoria. Essa sola, dei famigliari degli imputati, era presente stamane in aula. La sorella Luigia — che poco dopo il delitto sposò un commerciante siciliano il quale si era commosso per il suo tristissimo caso — dovrebbe giungere domani con il bimbo avuto dalla vittima. Il figlio di Michelina invece non nacque perché essa ebbe un aborto in carcere.

Pure presenti la madre, un fratello e due sorelle del bracciante ucciso.

La prima parte dell'udienza è stata occupata dall'interrogatorio di Michelina Tafuro, una donna di media statura, bruna, che, arrossendo ed esitando, narra i fatti e tenta di scagionare il padre.

Presidente — *Sapevate che l'uomo ospitato nella vostra fattoria, oltre ad avere una relazione con voi, era anche in intimi rapporti con vostra sorella?*

Imputata — *No.*

Presidente — *Ma non dormivate nella stessa camera?*

Imputata — *Sì, ma gli incontri non avvenivano lì.*

Presidente — *Ma vostra sorella non vi fece mai confidenze?*

Imputata — *Mai.*

Alludendo alla fuga — poco tempo prima del delitto — del bracciante che «rapì» Michelina trascorrendo con lei una decina di giorni a Scanzano, il presidente le chiede ancora: «Perché fuggiste con il vostro seduttore?».

Imputata — *Perché credevo che ciò facilitasse a accelerasse la riparazione con le nozze.*

Dopo di lei viene introdotto Mario Tafuro, che non aveva assistito all'interrogatorio della sorella. Egli tenta di far convergere su di sé ogni colpa, salvando il padre, la madre e la sorella.

Ad un certo punto esclama: «Sono stato io solo a massacrare il seduttore delle mie sorelle».

c. g.

Tre condanne al processo per i coniugi uccisi dal gas

Roma, 17 febbraio.

Con tre assoluzioni e tre condanne si è concluso ieri in Tribunale il processo a carico di sei persone imputate di duplice omicidio colposo per la morte del conte Francesco Panebianco e della moglie, Andreina Mombello, avvelenati da esalazioni di gas la sera stessa in cui occuparono un nuovo appartamento in via delle Tre Madonne ai Parioli, l'11 marzo 1954.

Gli imputati erano l'architetto Oscar Monti Buzzetti, gli operai Mario Mereu, Oddino e Emilio Tonucci, e due dipendenti della società, Ezio Siliani e Giorgio Ceccarini. L'accusa si fondava su talune circostanze che dovevano provare la negligenza colpevole dei sei, i quali non si sarebbero, come era loro preciso dovere, assicurati della mancanza di avarie nell'impianto del gas: quelle avarie che provocarono la morte dei conti Panebianco.

Il processo è durato quasi cinque anni. Il Tribunale ha condannato Mario Mereu a 10 mesi, l'architetto Guzzetti e Oddino Tonucci a 8 mesi, applicando a tutti e tre la condizionale, ma condannandoli inoltre al risarcimento del danno da liquidarsi in separata sede dopo il versamento di una provvisionale di un milione. Ha assolto perché il fatto non sussiste i due dipendenti della Romana Gas e perché il fatto non costituisce reato l'operaio Emilio Tonucci.

Il dramma di un anziano professore che adirato ha percosso un allievo

E' stato denunciato per lesioni aggravate - Era sempre stato umano e comprensivo, benvoluto dagli scolari - Persino il ragazzo, colpito con un'ombrellata, ha cercato di scagionarlo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 17 febbraio.

(c. g.) - La polizia dopo le indagini iniziate lunedì scorso, ha presentato questa sera alla Procura della Repubblica una denuncia «a piede libero» contro il professore di disegno Luigi Incisetto, abitante in via Pavia 135. L'insegnante, ultrasessantenne, è accusato, in base all'art. 61 capoverso 11 del Codice penale, di aver causato «lesioni aggravate» con un colpo di ombrello ad uno scolaro, lo studente undicenne Ludovico Sanges, abitante al numero 88 di via Tasso ed affidato alla nonna materna Maria, poiché i suoi genitori, Silvano e Adriana, si trovano nel Venezuela.

Il fatto, accaduto venerdì scorso nella scuola media «Fiorelli», venne a conoscenza della polizia solo il 15, quando il ragazzo, accompagnato dalla nonna, si recò all'ospedale dei «Pellegrini». La diagnosi fu: «Contusione parietoccipitale destra e stato commotivo, con giudizio riservato». I medici decisero inoltre l'immediato ricovero dello studente.

Il Commissariato competente, quello della sezione Chiaia, fece interrogare il Sanges, ma il ragazzo dichiarò di essere caduto dalle scale. Fu in un secondo momento che, in seguito a quanto rivelò la nonna, lo studente ammise la verità spiegando di aver dato la precedente versione per non danneggiare il suo insegnante. Egli — aggiunse — aveva involontariamente urtato il professore nell'uscire di classe al termine di una lezione nella I «A» e l'insegnante in uno scatto d'ira — cosa in lui assai insolita —, credendo d'essere stato oggetto di uno sgarbo volontario l'avrebbe percosso con l'ombrello.

Trovandosi innanzi a due differenti versioni da parte della stessa persona, il commissario Francesco Giannini, dirigente l'Ufficio di Chiaia, decise di recarsi stamane alla scuola «Fiorelli» ed interrogare ad uno ad uno i vari studenti. Poiché l'esito di queste ultime indagini, documentate dalle numerose dichiarazioni firmate, è stato sfavorevole per l'insegnante, si è proceduto alla denuncia.

In quanto al prof. Incisetto, che ha una numerosa famiglia a carico, egli ha ammesso tra lacrime d'aver percosso lo studente ma solo lievemente, senza volergli produrre del male. Il più addolorato delle conclusioni cui ha pur dovuto giungere la polizia in base alle risultanze è apparso proprio lo studente, che si è detto assai dispiaciuto dell'episodio, derivato certo da un momento d'ira, tenendo poi a sottolineare come il suo insegnante sia persona assai comprensiva ed umana ed aggiungendo che proprio il mattino dell'incidente gli aveva fatto fare una esercitazione dandogli un ottimo voto.

Il sanitario Alberto Dente, inviato quale medico legale dalla Procura della Repubblica, ha visitato questa sera il giovane, tuttora ricoverato benché le sue condizioni siano migliorate notevolmente.

False lettere d'invito a Chieri per «Campanile Sera»

Chieri, 17 febbraio.

Una colossale burla «televisiva» è stata giocata da ignoti alle autorità di Chieri. Il 9 e il 10 febbraio scorso pervennero ad autorità ed enti del luogo alcune lettere su carta intestata della Rai-tv — una ventina in tutto — in cui si invitava il Comune a partecipare alla rubrica televisiva «Campanile sera».

L'invito mise in fermento la cittadina, finché il Comune decise di aderire alla richiesta. Quando però il sindaco ha telefonato alla sede torinese della Rai-tv, nessuno ha saputo dargli chiarimenti circa la partecipazione di Chieri alla rubrica televisiva. Dopo una indagine compiuta presso la direzione generale di Milano con uguale risultato negativo, si è compreso trattarsi di uno scherzo. Le lettere appaiono perfettamente contraffatte, su carta regolarmente intestata. E' probabile che l'iniziativa sia partita da un gruppo di buontemponi.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso del capo del governo ribelle ai francesi d'Algeria

"L'autodecisione, dice Ferhat Abbas può mettere fine ad una guerra rovinosa,,

«La soluzione del problema dipende da noi e da voi, cioè dagli algerini veri; solo i colonialisti vogliono che il conflitto continui» - Attesa fra due o tre giorni una dichiarazione politica di Ferhat Abbas che avrà «grandi ripercussioni» - De Gaulle presiede il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 febbraio.

Pare che le parole rivolte oggi per radio da Ferhat Abbas agli algerini di origine europea abbiano prodotto una certa emozione negli ambienti popolari non musulmani della Algeria, formati da povera gente che non ha interessi comuni con i colonialisti. Non sono forse tutte quante parole abili ed è probabile che un uomo politico più sperimentato avrebbe evitato certi accenni irritanti contenuti nel suo appello, però sono parole che hanno l'accento della sincerità, rivolte a rassicurare i lavoratori di origine europea esasperati non soltanto dalla ferocia degli attentati terroristici, ma anche dalla propaganda di odio cui le organizzazioni colonialiste li avevano sottoposti finora.



Il capo dei ribelli algerini, Ferhat Abbas, pronuncia il suo discorso (Telefoto)

Accennato alla insurrezione del 24 gennaio, Ferhat Abbas ha detto: «La soluzione del problema algerino, o intendo una soluzione giusta, vitale e definitiva, dipende prima di tutto dagli algerini stessi, ossia da voi e da noi. Non serve a nulla mentire a se stessi: l'ora della verità è suonata alle porte del nostro paese comune; bisogna che questa verità venga affermata nell'interesse dei nostri figli e del loro avvenire».

Poi il presidente del governo provvisorio della Repubblica algerina ha affermato che affidare all'esercito francese il compito di «perpetuare la dominazione coloniale e la discriminazione razziale» è condannare il paese ad una guerra interminabile. «La guerra d'Algeria — ha detto Ferhat Abbas — non è la guerra degli arabi contro gli europei né quella dei musulmani contro i cristiani, non è neppure la guerra del popolo algerino contro il popolo francese: è la guerra imposta ad un popolo che ha vissuto a lungo nell'inganno».

Parlando agli europei d'Algeria «venuti un po' da tutte le parti nel secolo scorso, il secolo della colonizzazione, dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna, da Malta», Ferhat Abbas ha avuto parole fraterne: «L'Algeria è il patrimonio di tutti — ha detto. — Da più generazioni vi dite algerini: chi vi contesta questa qualità? Ma, diventando il vostro paese, l'Algeria non ha cessato di essere il nostro».

Egli ha poi dichiarato che «nella repubblica algerina che edificheremo insieme, ci sarà posto per tutti, lavoro per tutti: la nuova Algeria non conoscerà né barriere razziali né odi religiosi», ed ha concluso che «l'applicazione leale del diritto all'autodeterminazione può metter fine ad una guerra che rovina il paese, mentre il resto dell'Africa e del mondo si sta costruendo».

Subito dopo le parole di Ferhat Abbas un portavoce del governo provvisorio della Repubblica algerina ha annunziato che il presidente farà tra due o tre giorni una nuova dichiarazione politica «che avrà grandi ripercussioni sul problema dell'Algeria». Il discorso pronunziato oggi aveva infatti soprattutto un carattere umano, rivolto a riavvicinare le due comunità, fra le quali cinque anni di guerra hanno innalzato una barriera d'odio. Nella prossima dichiarazione, Ferhat Abbas potrà invece proporre l'inizio delle trattative tecniche per la cessazione delle ostilità.

Commentando le parole di Ferhat Abbas, *Le Monde* scrive stasera: «Questo appello, nonostante i suoi eccessi e le sue affermazioni maldestre, si distacca spesso da una logomachia che ha fatto, dall'inizio del conflitto, molto danno alle diverse parti in causa; testimonia una reale conoscenza delle realtà profonde dell'Algeria».

Anche il Consiglio dei ministri, che si è riunito stasera all'Eliseo sotto la presidenza del gen. De Gaulle, si è occupato dell'Algeria, ma non sappiamo se è stato soltanto per prendere alcune decisioni di carattere amministrativo, annunziate nel comunicato finale, oppure anche per esaminare l'eventualità di prossime trattative di pace; il ministro delle Informazioni ha in ogni modo dichiarato che il discorso di Ferhat Abbas non è stato oggetto delle discussioni.

Che però il momento sia eccezionalmente favorevole per arrivare ad una soluzione lo afferma anche Pierre Mendès-France che, in un articolo che pubblicherà nel numero di domani dell'*Express*, riconosce al gen. De Gaulle il merito di avere creato il clima propizio.

«La pace diventa possibile — scrive Mendès-France — se il nuovo clima vien messo subito a profitto, se le decisioni fondamentali intervengono senza ritardo. Però sarebbe drammatico se le speranze rianimate improvvisamente dall'atteggiamento risoluto del Presidente della Repubblica fossero deluse ancora una volta. Bisogna mostrare agli algerini che, essendo liberato il potere dagli ostacoli che lo paralizzavano, il dibattito può finalmente aprirsi».

Sandro Volta

La Francia otterrebbe dalla Nato il comando dell'aviazione atlantica

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 febbraio.

(l. m.) La Nato darà alla Francia il comando dell'Aviazione atlantica e quello navale nel Mediterraneo occidentale? Lo si afferma a Parigi negli ambienti politici, sebbene non si abbia conferma alla Nato, dove si dice soltanto che un rapporto provvisorio è stato preparato da coloro che saranno incaricati di risolvere i dissensi franco-americani in materia navale ed aerea, e che la questione sarà esaminata nella riunione dei ministri occidentali della Difesa, prevista per il mese di marzo.

La Francia ritirò dal Comando atlantico la sua flotta nel Mediterraneo per rimetterla sotto comando nazionale, allo scopo di poterne disporre a suo piacimento in tempo di pace e adibirla soprattutto alla difesa dei propri interessi in tempo di guerra, sia pure collaborando con le flotte alleate. Anche per l'Aviazione, il gen. De Gaulle rifiutò la integrazione alle Forze aeree atlantiche non volendo lasciare ad alcun potere che non sia francese l'incarico di proteggere il Paese dagli attacchi nemici. Egli rifiutò l'impianto di basi di missili sul territorio francese.

Questi problemi sono stati esaminati a varie riprese fra i membri dell'Alleanza atlantica, e specialmente fra il presidente Eisenhower e il gen. De Gaulle nei loro incontri, nonché fra De Gaulle e il generalissimo Lauris Norstad, mentre i tecnici cercavano una soluzione. Questa sarebbe stata già trovata, per quanto riguarda l'Aviazione, e notevoli progressi sarebbero stati realizzati per la Marina.

Il Primo ministro del Marocco al Quirinale

Oltre un'ora di colloquio con Gronchi, presenti Segni e Pella



Il Primo Ministro del Marocco accolto dal presidente Gronchi al Quirinale (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

(r. m.) Il presidente della Repubblica, on. Gronchi, ha ricevuto oggi il primo ministro del Marocco, Abdallah Ibrahim. Presenti anche il presidente Segni, il ministro Pella e l'ambasciatore del Marocco, Debbag, il colloquio si è protratto per oltre un'ora.

Successivamente il presidente Gronchi ha offerto all'illustre ospite e al suo seguito una colazione nella Sala degli Specchi del Quirinale, a cui da parte italiana hanno partecipato, oltre a Segni e Pella, anche i presidenti della Camera e del Senato, l'ambasciatore Grazzi e numerose altre personalità.

Nel pomeriggio, alle 18 circa, sono proseguite presso il Ministero degli Esteri, alla Farnesina, le conversazioni tra la delegazione italiana e quella marocchina, nella seconda parte delle quali è intervenuto anche il ministro Pella. Le discussioni, che si sono protratte fino alle 19,15, si concluderanno domani con un comunicato che terrà conto dei futuri rapporti economici e culturali fra i due paesi.

Secondo alcune informazioni che solo i prossimi avvenimenti potranno confermare, sarà tra breve concluso fra Italia e Marocco un nuovo accordo commerciale, che verrebbe a rinnovare quello già esistente con alcune modifiche. Si prevede, come effetto di tale accordo, un incremento nelle esportazioni italiane di beni strumentali, considerato il processo di industrializzazione in atto nel Marocco.

E' prevista anche la costituzione di una commissione mista italo-marocchina che sarà composta di tecnici e funzionari e che studierà le iniziative da adottare di comune accordo per incrementare gli scambi fra i due paesi.

La crisi dei rapporti fra Chiesa e Stato in Polonia

Il card. Wyszynski esonera un vescovo dopo un lungo colloquio con Gomulka

E' mons. Kaczmark, che è accusato di attività contro il governo - Per ordine del Primate, ha già lasciato la diocesi di Kielce cedendo le sue funzioni ad un sostituto

(Nostro servizio particolare) Vienna, 17 febbraio.

(v.) Secondo notizie pervenute oggi da Varsavia, il cardinale polacco Wyszynski ha invitato il vescovo di Kielce, Kaczmark, a cedere le sue funzioni a un sostituto e a prendere una vacanza «indeterminata» nella stazione climatica di Krynica, nella Polonia meridionale. Il vescovo Kaczmark che nello scorso anno, e ripetutamente, è stato oggetto di polemiche nella stampa polacca ha già abbandonato la sua diocesi per recarsi nel luogo indicato, e ha preso alloggio in una pensione di monache polacche, dove anche negli scorsi anni soleva passare le sue vacanze.

La decisione di Wyszynski di allontanare il vescovo dal suo posto è senza dubbio il risultato di un recente colloquio del cardinale con il capo del partito comunista Gomulka. Secondo quanto afferma oggi la radio austriaca, i due uomini hanno ripetutamente discusso, nei giorni scorsi, il «caso Kaczmark» per trovare una via di uscita accettabile per ambedue le parti. Il vescovo Kaczmark, che ha oggi 63 anni e risiede a Kielce fin dal 1939, fu arrestato dalle autorità polacche nel 1951 per preteso collaborazionismo coi tedeschi. Nel 1954 dopo un clamoroso processo propagandistico fu condannato a una lunga pena di carcere per «attività spionistica e sabotaggio», ma nel 1956 dopo l'avvento al potere di Gomulka fu messo in libertà.

Negli scorsi anni i circoli ecclesiastici e politici della capitale polacca furono sovente richiamati dall'atteggiamento polemico di monsignor Kaczmark contro le autorità statali. Infatti egli aveva denunciato più volte, nel corso delle sue polemiche, il regime comunista, respingendo qualsiasi ipotesi di compromesso con i dirigenti del paese.

Il governo di Varsavia ha minacciato più volte di prendere provvedimenti contro il vescovo, interpretando l'atteggiamento polemico di quest'ultimo come una violazione del «modus vivendi» raggiunto nel 1956 tra l'episcopato e lo Stato. La Chiesa, da parte sua, rispose definendo i passi del governo quale intervento illegittimo negli affari privati dell'episcopato. Nel tempo stesso però il cardinale Wyszynski, preoccupato dell'atteggiamento poco diplomatico e delle maniere inflessibili del vescovo, cercava di giungere a un compromesso con il governo.

A Varsavia ci si domanda oggi se la soluzione trovata verrà considerata soddisfacente dal governo, e se Gomulka si accontenterà di un allontanamento temporaneo del vescovo. Dalle dichiarazioni ufficiali avutesi finora al riguardo, sembra però risultare che le autorità tengano a evitare qualsiasi passo che possa inasprire nuovamente la questione, giacché non hanno alcun interesse di dare al vescovo Kaczmark la veste di «martire religioso».

Pubblicato un «Libro bianco»

Bonn nega l'esistenza di «veri» nazisti in Germania

Bonn, 17 febbraio.

Domattina, nel corso del dibattito parlamentare sull'antisemitismo, il ministro degli Interni Schroeder presenterà al Bundestag il «Libro bianco» del governo contenente il resoconto delle manifestazioni razzistiche avvenute nella Repubblica federale dal 24 dicembre scorso al 28 gennaio 1960. Il documento, di cinquanta cartelle dattiloscritte, è già stato consegnato ai capi gruppo parlamentari.

Il «Libro bianco» esclude che le manifestazioni antisemitiche e neonaziste siano state organizzate da una centrale politica. Il documento governativo, pertanto, si limita ad analizzare gli episodi i cui autori sono stati arrestati dalla polizia federale. La maggior parte di questi — afferma il «Libro bianco» — sarebbero convinti antisemiti, mentre una piccola minoranza non avrebbe nascosto le proprie simpatie per il comunismo.

Sui 400 episodi di antisemitismo avvenuti nella Repubblica federale, ne sarebbero stati «chiusi» (cioè ne sono stati scoperti gli autori) circa la metà: e soltanto un terzo di questa metà avrebbe un sottofondo politico; per il resto, si tratterebbe di azioni individuali, compiute da giovani irresponsabili.

Il gruppo di 232 persone coinvolte nei casi di antisemitismo è composto di 180 ragazzi fino ai 20 anni; 49 adulti dai 20 ai 30 anni; 22 dai 30 ai 40; 15 dai 40 ai 50 anni; 11 dai 50 ai 60 anni; e sei oltre i 60 anni.

Stamane, il partito socialdemocratico ha reso noto, con un comunicato stampa, che il pericolo dell'antisemitismo in Germania non va ricercato in gruppi politici dichiaratamente antidemocratici, ma piuttosto in quelle persone che finora non sono state capaci di inserirsi «attivamente» nella vita democratica del Paese. I socialdemocratici sono giunti a questa conclusione dopo una riunione della direzione del partito insieme con la direzione della Confederazione generale dei sindacati. L'opposizione avrebbe deciso di non sollevare il cosiddetto «caso Oberlaender» nel corso del dibattito parlamentare di domani. Una discussione intorno al passato nazista del ministro, si afferma negli ambienti socialisti, potrà avvenire eventualmente in aprile, durante il dibattito parlamentare sul bilancio. Com'è noto da più parti, anche nella Repubblica federale, si accusa Oberlaender di aver partecipato alle stragi naziste di Leopoli, nel 1941.

Per svaligiare una tabaccheria

Sei banditi rinchiudono una guardia nella «toilette»

Ferrara, 17 febbraio.

Una guardia notturna è stata nelle prime ore di stamane immobilizzata, disarmata e imbavagliata da sei malviventi, che hanno poi svaligiato una tabaccheria, asportando merce per un valore di 5 milioni e 200 mila lire. Il grave fatto è avvenuto in via Roiti 4, nella rivendita della signora Liliana Mazzanti.

Il guardiano, l'ex-appuntato dei carabinieri Annibale Amadori di 64 anni, ha narrato che i banditi gli sono piombati improvvisamente alle spalle, sbucando dal buio, mentre egli, compiendo il normale giro di perlustrazione in via Roiti, si era fermato dinanzi al negozio, avendo scorto addossato alla saracinesca un crik. L'aggressione è stata fulminea: l'Amadori, legato e imbavagliato, è stato chiuso a chiave nella *toilette* dagli sconosciuti.

Il principe Alliata respinge le accuse fatte dalla moglie

Roma, 17 febbraio.

In merito alla notizia apparsa sui giornali di stamane relativa alla denuncia per presunto falso presentata a carico del principe Alliata dalla signora Ammon, con la quale egli ha in corso una causa di separazione legale, il patrizio ha comunicato tramite il suo legale avv. Nino Acampora: «Mentre mi riservo di tutelare nelle competenti sedi i miei diritti, faccio presente, al fine di stroncare ogni possibile speculazione, che la denuncia è palesemente e gravemente infondata».

Noto farmacista cuneese colpito da trombosi cerebrale

Una tragica catena di disgrazie sopraggiunte in pochi mesi

Cuneo, 17 febbraio.

Mentre si radeva la barba nella sua abitazione il dott. Antonio Pinto, di 59 anni, proprietario di una farmacia in corso Galileo Ferraris, è stato colpito da trombosi cerebrale, per cui ora è in fin di vita. Egli è persona molto nota, già più volte candidato nelle elezioni comunali e provinciali per il Partito liberale.

Il dott. Pinto era stato colpito nel mese di ottobre dalla morte della moglie, avvenuta per infarto mentre stava servendo in farmacia, e alla vigilia di Natale un altro lutto era venuto a funestare la sua famiglia con la perdita della suocera; proprio la mattina di Natale poi, esattamente a ventiquattr'ore dalla morte della suocera, una sua giovane commessa, la sedicenne Giovanna Bonavia, era deceduta all'ospedale civile di Cuneo in seguito alle ustioni riportate nell'improvviso scoppio di una fialetta di alcool avvenuto in un laboratorio farmaceutico della città.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Pella conferma alla Camera: "L'Alto Adige è problema interno,,

Il governo italiano vedrebbe volentieri una ripresa delle trattative con Vienna per la completa applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber Un'interpellanza di Codacci-Pisanelli contro un eventuale ricorso all'Onu

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

Il ministro degli Esteri ha risposto oggi alla Camera ad una interpellanza del monarchico Lucifero, il quale chiedeva se dopo le dichiarazioni dell'on. Codacci-Pisanelli, rese a Strasburgo, doveva intendersi mutata la politica del governo nei confronti dell'Alto Adige.

L'on. Pella ha detto che il governo non ritiene di dover aggiungere altre comunicazioni a quelle fatte in precedenza sull'argomento ed in particolare a quelle da lui stesso fatte, a nome del governo, all'Assemblea dell'Onu, che rispecchiano perfettamente la posizione del governo italiano, il quale non intende minimamente modificarla.

Come si ricorderà, il ministro Pella confermò all'Onu che la questione dell'Alto Adige è una questione interna italiana regolata dall'accordo De Gasperi-Gruber e che pertanto il governo italiano avrebbe volentieri ripreso le trattative con quello di Vienna per la completa applicazione di quell'accordo.

L'on. Lucifero aveva precisato in precedenza che l'on. Codacci-Pisanelli (dc), nel suo discorso di Strasburgo, affermò che, ove le conversazioni di Vienna non fossero andate in porto per una sollecita eliminazione dei dissensi, la questione avrebbe dovuto essere portata, ad opera del governo austriaco, dinanzi alla Corte Internazionale dell'Aja. «In tal caso, aggiunse l'on. Codacci-Pisanelli, posso assicurare che la maggioranza dei parlamentari italiani insisterà presso il proprio governo perché venga data adesione alla via prescelta e favorita la sollecita soluzione senza frapporre espedienti dilatori».

Il discorso dell'on. Codacci-Pisanelli tornò gradito al gruppo dei deputati austriaci — ha aggiunto Lucifero —, tanto che l'on. Toncic, presidente della commissione degli Esteri di quella Camera dei deputati, si è alzato per dire, a nome di tutti i partiti austriaci, di governo e di opposizione, di essere autorizzato a prendere atto con soddisfazione che il partito di maggioranza italiano non considera più finalmente la questione del Sud-Tirolo una questione di politica interna.

L'on. Codacci-Pisanelli, prendendo a sua volta la parola per chiarire il concetto delle sue dichiarazioni a Strasburgo, ha ricordato che esiste fra i paesi aderenti al Consiglio d'Europa un accordo in base al quale le vertenze dovranno essere portate dinanzi alla Corte Internazionale dell'Aja. Rifiutare questo accordo, ha detto, significa rinunciare all'intervento delle Nazioni Unite, di cui la Corte dell'Aja è l'organo giuridico. Insomma, non ci sarebbe ragione, secondo lui, di giungere all'Onu, quando la Corte dell'Aja è perfettamente in grado di risolvere una controversia europea. «E' dunque ingiusto — ha concluso — accusarmi di scarso patriottismo».

Questa sera stessa, intanto, l'on. Codacci-Pisanelli ha presentato alla Camera una interpellanza «per conoscere quale via intendiamo seguire per evitare che la questione altoatesina, dati la sua natura e i suoi limiti, venga sollevata dinanzi alla Assemblea dell'Onu, nell'ipotesi in cui le conversazioni attualmente in corso non abbiano il favorevole risultato concordemente auspicato».

P.

Gschnitzer nega le accuse delle minoranze in Carinzia

(Nostro servizio particolare) Vienna, 17 febbraio.

(v.) Dopo avere tenuto ieri a Graz un lungo e acceso discorso sulla questione alto-atesina, il prof. Franz Gschnitzer, sottosegretario agli Esteri austriaco, ha oggi ripreso gli stessi argomenti in una riunione tenutasi a Klagenfurt.

In questo capoluogo della Carinzia, regione nella quale una piccola minoranza slovena convive con la popolazione di lingua tedesca, Gschnitzer ha paragonato la situazione economica e culturale degli sloveni austriaci a quella dei «sud-tirolesi» nella provincia di Bolzano. Egli ha respinto le accuse secondo le quali l'Austria non adempie ai suoi obblighi verso la minoranza slovena, sottolineando che il trattato di Stato austriaco del 1955 stabilisce bensì la protezione generale dei gruppi minoritari, ma che tale trattato non prevede alcuna forma di autonomia per gli sloveni della Carinzia. Gschnitzer ha poi ricordato che nel plebiscito del 1920, gli sloveni carinziani hanno accettato liberamente e con una maggioranza del sessanta per cento, di essere incorporati nell'Austria, mentre nessun plebiscito è mai stato permesso nell'Alto Adige.

Continua la guardia d'onore presso la tomba di Garibaldi

Roma, 17 febbraio.

Il ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti, ha risposto ad una interrogazione presentata dall'on. Macrelli con la quale si chiedevano le ragioni per le quali sarebbero lasciate in stato di abbandono a Caprera le reliquie garibaldine dopo la morte di Clelia Garibaldi.

L'on. Andreotti, rispondendo anche a nome del presidente del Consiglio, ha assicurato che l'amministrazione della Difesa ha sempre posto e pone tuttora ogni cura affinché la tomba e i cimeli del generale Garibaldi a Caprera vengano custoditi, con tutto il rispetto dovuto alla memoria dell'eroe.

In particolare, la guardia d'onore, fornita da personale della Marina militare, non ha mai cessato di prestare servizio.

Un pazzo apre i rubinetti del gas e tenta di avvelenare tre persone

Il dramma di notte in una casa popolare a Milano - Per affrettare la tragedia il mentecatto si scaglia sopra una delle vittime, una donna anziana, cercando di strangolarla

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 febbraio.

(e. m.) - Un giovane, colto da un attacco di follia, ha tentato la notte scorsa di uccidere col gas due anziani coniugi e un loro pensionante. Il grave episodio è avvenuto in via Palmanova 187, all'estrema periferia della città. In un misero appartamento di due stanze al primo piano di un vasto caseggiato popolare, due anziani coniugi, Mario Rossi di 70 anni e Rosa Erba di 65, per arrotondare le loro entrate avevano ospitato due pensionanti, tra cui l'imbianchino Pierino Marangon di 21 anno, nato a Verona e dimesso otto mesi fa dal riformatorio di Varese.

Il giovane era piuttosto irascibile e spesso veniva a lite per futili motivi con gli altri inquilini dello stabile. Due giorni fa il Rossi lo aveva duramente rimproverato, minacciandolo di cacciarlo di casa.

La notte scorsa l'imbianchino aveva atteso che i due coniugi si addormentassero: quindi era entrato in punta di piedi in cucina dove dormiva l'altro pensionante, un muratore, ed aveva aperto i rubinetti del gas, ignorando però che si trattava di gas liquido le cui esalazioni non sono letali.

Dopo aver atteso per parecchie ore, il giovane si è alzato dalla branda e come un forsennato si è scagliato sulla padrona di casa che dormiva accanto al marito, imbavagliandola e tendando di strangolarla con un asciugamano.

Mario Rossi, svegliatosi di soprassalto dava l'allarme: intanto il Marangoni, che indossava un paio di mutandine e una maglia, si dava alla fuga. Non appena giunto in strada, egli scorgeva una "Giulietta" parcheggiata davanti al portone: con un sasso infrangeva i cristalli, apriva la portiera e tentava invano di avviare il motore.

Allora afferrava due coperte che si trovavano sul sedile posteriore dell'automobile e correva a nascondersi in una cascina della zona, dove più tardi era arrestato.

Rosa Erba se l'è cavata con un grosso spavento e con lesioni guaribili in pochi giorni. Il Marangoni, denunciato per tentato omicidio, è stato ricoverato al reparto neurodeliri dell'ospedale.

Una ragazza attende il pullman che sbanda nel gelo e l'uccide

Saluzzo, 17 febbraio.

Oggi pomeriggio la quindicenne Maria Rosa Pettinà residente a Piasco, è morta in un incidente stradale. La ragazza stava attendendo l'arrivo del pullman della società Nuova Satip, proveniente dall'alta Val Varaita e diretto a Torino, per recarsi a Saluzzo.

Alla fermata, sita nei pressi della Casa del popolo, il pullman giungeva poco dopo le 14: l'autista Giacinto Ducler di 36 anni, residente a Saluzzo, azionava i freni per fermare ma il pesante rimorchio sbandava sull'asfalto coperto da uno strato di ghiaccio e la Pettinà veniva schiacciata contro il muro dell'edificio.

Subito soccorsa e trasportata alla sua abitazione, la poveretta vi moriva poco dopo per la frattura della base cranica.

ULTIME DI CRONACA

Si perfora la mano sinistra con la rivoltella d'un amico

Un uomo è stato ferito a una mano da un colpo di pistola: ricoverato all'Ospedale Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Si tratta del marmorista Santo Bollitin, di 31 anni, abitante con la moglie e un figlio in via Pescara 4. Ieri sera il Bollitin si era trovato con alcuni amici in un'osteria di corso Regio Parco; erano usciti verso mezzanotte e il Bollitin aveva accompagnato il cinquantaduenne Bartolomeo Pressenda, fino a casa sua.

Mentre il Pressenda accendeva la stufa il Bollitin scorgeva su un tavolo una rivoltella: la impugnava e inavvertitamente faceva partire un colpo: il proiettile gli passava da parte a parte la mano sinistra.

Trovato morto in un fosso

Alle 8 di ieri mattina alcuni passanti che transitavano per la strada che da Leynì porta a Volpiano scorgevano nel fosso che costeggia la carreggiata, il corpo di un uomo seminascosto dalla neve: era morto.

Ieri pomeriggio si presentavano ai carabinieri una donna e un giovane: erano la moglie e il figlio di Pietro Marengo di 67 anni, abitante alla Falchera. Riconoscevano la salma ma non sapevano spiegarsi come mai il loro congiunto fosse finito sulla strada di Volpiano.

Il giorno 17-2-60 si è spenta in Torino la
N.D. PROF.SSA
Marta Revelli-Beaumont
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la cognata **Mariuccia**; i nipoti **Maria, Fernanda, Luchino** con consorti e figli; **Mary; Alfredo e Marina Vallotti-Borgnini, Maria Grisetta, Ida Basile**, con consorti e figli; i pronipoti **Jerome, Pucci, Renzi** e parenti tutti.
I funerali, partendo dall'Ospedale Maggiore Molinette (ore 9), avranno luogo a Druglasco (Torino), venerdì 19 febbraio 1960, alle ore 10.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

I Collaboratori della Società S.T.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il conte Mario Revelli de Beaumont e l'avvocato Luchino.
Partecipano al lutto:
Rina e Franca Caballo
Giovanni Balbis.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Rio
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Caretta**, i figli **Piero** con la moglie **Lucia Ferrero** e figlia **Mariagrazia, Rolando** con la moglie **Michelina Raggo** e figli **Attilio** e **Roberto**, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 19 febbraio ore 14,30 in Borgo d'Ale (Vercelli).
— **Borgo d'Ale**, 18 febbraio 1960.

Michele Ferrero, e famiglia **Colleoni** partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Gucco
di anni 56
Lo piangono con infinito dolore: la moglie, i figli, le nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. ore 16 partendo da via Tommaso Grossi n. 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

A funerali avvenuti, come da espresso desiderio dell'estinto, le figlie e i congiunti, annunciano la dipartita del
Cav. Carlo Natoli
Pittore
Mutilato di Guerra 1915-'18
Medaglia d'Argento Valor Civile
Fondatore Associazione Nazionale Valor Civile e Marina
La presente serve anche da ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1960.

Per la scomparsa del vecchio Camerata-Ardito
Cav. Uff. Carlo Natoli
Decorato e Mutilato di Guerra
la **Federazione Provinciale del Movimento Sociale Italiano**, l'**Associazione Nazionale Arma Milizia**, l'**Associazione Nazionale Arditi d'Italia** esprimono il profondo dolore dei camerati torinesi.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Profondamente colpiti partecipano al cordoglio della famiglia per la morte di
Pio Spriano
Cesare e Piera Prat
Rita Cane
Italo Rapetto.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Anna Rosso ved. Arduino-Turco
anni 75
Addolorati l'annunciano: figlie **Elisabetta** col marito **Samaria**; **Giorgina** col marito **Barro**; il nipote **Giovanni** che tanto amava; sorelle: **Lodovica, Rosina, Giuseppa**, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Amiens Pisano 5; la cara salma proseguirà per Bollino Torinese. Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta funzione.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Munita dei conforti religiosi serenamente si è spenta l'anima buona di
Pierina Teresa Dotto ved. Bruno
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Luigia** col marito **Alessandro Motta** e figli, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Non fiori. I funerali venerdì 19 febbraio alle ore 9 partendo da corso Regio Parco 53 indi la cara salma sarà trasportata a Vercelli.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guerrino Guerrini
Anziano FIAT
La moglie, i figli e parenti tutti ne danno la dolorosa partecipazione. Funerali venerdì 19 corr. alle 10,30 da via Enrico Gotti 4 (Lucento). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Il giorno 16 serenamente si è spento
Egidio Giuseppe Peroglio
di anni 57
Per espressa volontà del defunto si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La famiglia non prende il lutto e ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.
— **Lanzo Torinese**, 18 febbraio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Margherita Feneglio ved. Bassignana
Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Carmela, Giovanna** e **Giacomo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corrente alle ore 9 partendo da via Barbaroux 11. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Il giorno 9 febbraio 1960 è improvvisamente deceduto in Maggiora (Novara) il
Comm. Pietro Emilio Baccon
Generale di Brigata di Fanteria
Medaglia d'Argento e Medaglia di Bronzo al Valor Militare
A funerali avvenuti danno il triste annuncio: la figlia **Paola** col marito e i figli, e i parenti tutti.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Cristianamente è mancata
Adele Ferrara ved. Vacchetta
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Carlo** con la moglie **Angiolina** e figlio **Gualtiero** che tanto adorava, la figlia **Giuseppina**, i nipoti, i parenti tutti e l'adorata **Candida Rocco**. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 da via XX Settembre 17.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Dopo una vita interamente dedicata alla sua famiglia, Dio ha richiamato a Sè l'anima eletta di
Maria Tamboia nata Sala
Ne danno angosciati l'annuncio il marito **Felice**, la figlia **Rachele** col fidanzato **Giovanni Abbia**, il figlio **Vito**, il padre, il fratello **Emilio**, il cognato, la cognata, nipoti, zii e zie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per desiderio dell'estinta si prega di devolvere le offerte di fiori in opere di bene. I funerali avranno luogo il 18 febbraio 1960 alle ore 16, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena, n. 5.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Il **Presidente** e tutta **dell'Amministrazione dell'Ospedale San Giovanni**, i **Colleghi** tutti, si uniscono al dolore dell'amico Tamboia per la scomparsa della famiglia.

La **Ditta Parrucchieri per Signora Tamboia e Randone** prendono viva parte al lutto del comproprietario sig. Tamboia per la perdita della cognata.

Nel ricordo dell'affettuosa amicizia la signora **Amelia Mosca** e famiglia si uniscono all'immenso dolore della famiglia Tamboia per l'immatura perdita della cara Maria.

Maria e Giacinta Richiero con gli **Amici di Brusnengo**, prendono vivissima, commossa parte al grande dolore della famiglia Tamboia, per la morte della diletta moglie e madre
Maria Tamboia Sala
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Dopo una vita tutta dedita ai suoi cari è serenamente mancata
Juanita Albertengo nata Benetti
Angosciati ne danno l'annuncio il marito **Lodovico**, i figli **Felice** con la moglie **Lala** e il piccolo adorato **Guido, Giorgio**, il papà, fratello, cognate, nipote e parenti tutti. Per desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori. I funerali venerdì 19 corr. messa alle ore 14 in via Rienza 26 Como.
— **Como**, 18 febbraio 1960.

La famiglie **Grassi, Ascordini e Torretta** prendono parte al dolore di Felice e della famiglia Albertengo per la scomparsa di
Juanita Albertengo
— **Torino**, 17 febbraio 1960.
Partecipano al dolore:
Luciana e Michele Gazzano
Ida e Piero Catalano.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista ricordano con animo grato la nobile figura del
Canonico Rocco Parotto
per 37 anni rettore spirituale della sede di San Vito che dedicò il tesoro della sua cristiana pietà ai poveri infermi dell'Ospedale. Venerdì ore 8,30 Messa presso Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. Funerali a Cantoira ore 10,30.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.
Partecipano all'immenso dolore:
Luisa Portas
Flavia Genario
Lia Fontana
Piero e Nella Preite
Aldo Battaglino.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Caccianotti
Architetto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Moretti**, la figlia **Carla** col marito ing. **Aldo Vandoni**, gli amati nipotini **Daniela** e **Marco**, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. La benedizione alla salma sarà data nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria alle ore 8,30 di venerdì 19 corr. ed i funerali avranno luogo in Biandrate (Novara) alle ore 15 dello stesso giorno.
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

Gli amici: ing. architetto **Luigi Buffa** e signora; fratelli rag. **Giovanni** e **Marco Torda** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito le famiglie Caccianotti e Vandoni per la dipartita dell'
Arch. Antonio Caccianotti
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

La famiglia **Dotto** partecipa al dolore per la dipartita dell'
Arch. Antonio Caccianotti
— **Torino**, 17 febbraio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Ferrara
Ex Maresciallo Magg. P.S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia **Olga** con il marito **Valerio Tomasi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 15 da corso Rosselli 99/1. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Bechis-Dolmastro
Maestra di Isolabella
Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore e i nipoti tutti che la ricordano a quanti la conobbero, esempio di rare virtù familiari e civiche. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 10 a Isolabella di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Isolabella**, 17 febbraio 1960.

E' mancata l'anima buona e generosa di
Maria Magliano ved. Porporato
La piangono: le figlie **Lina** e **Rita** con le famiglie e parenti tutti. I funerali, senza fiori, venerdì, alle ore 10,30 da via Santena. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

29-2-1935 29-2-1960
Nel venticinquesimo anniversario della morte di
Domenica Bodo n. Giovannina
la famiglia la ricorda e ne rievoca la memoria. Sarà celebrata una Messa in suffragio nella Cappella del Cimitero sabato 20 alle ore 10.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Nel quarto triste anniversario della dipartita del compianto
Cav. Martino Montanari
la moglie **Nella** lo ricorda.
Messa di suffragio venerdì 19 febbraio, ore 8, parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Damiani
la famiglia con immutato dolore ne rinnova la memoria a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. La S. Messa sarà celebrata il 20 febbraio alle 9 nella chiesa del S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

19-2-1959 19-2-1960
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Natale Francesco Zappa
la moglie, la figlia e famiglia lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa venerdì 19 febbraio ore 10 nella chiesa di S. Carlo.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Pantaleo Rizzolo
la moglie e la figlia lo ricordano a coloro che gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata sabato 21 ore 8, nella chiesa di S. Secondo.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

1953 1960
Giancarlo Bono
Papà e Mamma con accorato rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene. Messa 20 corr. ore 9 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

1956 1960
Natalina Novarese
con immutato dolore la famiglia ne rievoca la cara memoria.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

Nel 1° anniversario della morte di
Giuseppe Dario Scagliotti
Assistente FF. SS.
la famiglia lo ricorda e prega. S. Messa Parrocchia San Massimo 20 febbraio ore 7,30.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

ERRATA CORRIGE
nel necrologio del 17 corrente di
Pasqualina Cay n. Comino
leggasi anche: cognati, cognate, e la figlia e genero in U.S.A.
— **Torino**, 18 febbraio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

[illegible] coniugi cercano aprile centrali due termo massimo 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ».
CAUZIONANDO coniugi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 53-067.
[illegible] Pino cercasi 3-4 vani giardino. Telefonare 579-397. A11752
CERCANSI 2-3 camere uso ufficio termo centrale. Telef. 273-312. A11808
CERCASI affitto fine aprile 4-5 camere cucina doppi servizi, preferibilmente precollinare. Telef. 396-[illegible]. A11125
CERCASI in affitto alloggio due tre camere vuote uso pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ».
CERCASI locale industriale terrapieno luminoso forza riscaldamento mq. 300-[illegible]. Telefonare 47-986 ore 10-12, [illegible].
CERCASI locale industria leggera 400-700 metri quadrati annessi locali ufficio, possibilmente centrale semicentrale. Dettagliare [illegible]. Allegare [illegible] schizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A12161
CERCO alloggetto qualunque zona, comodo tram, massime referenze. Tel. 46-411.
CERCO alloggio 2-3 camere servizi periferia, garage, eventuale giardino, casetta villetta. Telef. 20-585. A11085
CERCO alloggio grande tutti servizi parzialmente [illegible] subaffitto. Tel. 34-[illegible].
CONIUGI anziani cercano alloggetto termosifone 14.000, possibilmente centro. Telefonare 364-871. A11400
[illegible] cercano appartamento moderno vani 4, aprile, comodità Mirafiori. Telefonare 689-881. A11852
CONIUGI cercano primo maggio alloggio 2 camere tinello ampio cucinino ripostiglio, zona largo Orbassano-corso Rosselli. Telefonare 596-737, 383-423. 21557
CONIUGI soli cercano due camere, soggiorno, servizi, comforts, zona Solferino, Statuto, Bernini. Tel. ufficio [illegible]-646.
DIRIGENTE cerca alloggio in affitto 3 camere tripli servizi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A12156
DONNA cerca camera cambio pulizia scale o piccoli lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ».
IMPIEGATO cerca due camere cucina servizi corso R. Margherita o pressi. Telefonare 296-532. A12480
INGEGNERE affitterebbe villa od alloggio 6-8 camere [illegible] in Rivoli, Moncalieri, Pino, vicinanze pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ». A11274
PROFESSORESSA con figlio cerca signorile soleggiato 3 camere [illegible] zona Crocetta, libero tra marzo e settembre. Telefonare 583-371, 14-15. A11146
VILLETTA [illegible] 5-6 camere impianto riscaldamento, garage. Telef. 80-965.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti moderni [illegible] diverse affittansi. Telef. 53-067. A11414
A S. Rita [illegible] tinello 15.000; 2 camere [illegible] 18.000. Telefonare [illegible]-753.
A [illegible] due soffitte Vassalli Eandi 5, affittansi [illegible] tre camere via Giulio 28.
ABBIAMO Principe Oddone 80 bis, locale 50 mq. laboratorio magazzino. Telefonare 587-106 ore dei pasti. A9287
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.
ADIACENZE via Borgaro affittasi locale mq. 90 termosifone, servizi, uso magazzino, laboratorio silenzioso, negozio. Telefonare 654-282. A1831
AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, tutti comforts, liberi [illegible]. Or[illegible] 169. 20457
AFFITTANSI centrali grandissimi saloni piani diversi, nuova costruzione. Saluzzo 28. 80
AFFITTANSI corso Brescia 4 interno, locali mq. 75 oltre soppalco adatti industria artigianale silenziosa, rappresentanze, magazzino. Rivolgersi Amministrazione [illegible] Cesare 20, tel. 21-468.
AFFITTANSI, costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, [illegible] comforts. Tel. 773-812
AFFITTANSI dieci vani uso ufficio anche divisibili due ingressi liberi subito palazzo uffici. Corso Matteotti 51, Torino
AFFITTANSI marzo: negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts. Moncalvo[illegible] angolo Brunelleschi. 21269
AFFITTANSI, nuova costruzione corso Dante 79, negozi e alloggi. Tel. 553-543.
AFFITTANSI tre camere cucina bagno grande entrata termo centrale. Telefonare 680-774. A11937
AFFITTASI alloggio [illegible] signorile [illegible] Martini, 6 camere più servizi uso uffici piano terreno. Telefonare 777-967, ore pasti. A10075
AFFITTASI alloggio finito uso studio, abitazione 5 camere, bagno, servizi, [illegible] piano rialzato, corso Francia 21. Rivolgersi portineria. Telefonare 43-068.
AFFITTASI alloggio 5 camere, adatto anche uffici, via Boucheron 12, piano secondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A11869
AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Secondo 66. Telef. [illegible]-584.
AFFITTASI alloggio signorile, centrale, corso, 5 camere, servizi. Tel. 41-475, 528-167. A11758
AFFITTASI aprile 3 camere tinello cucinino quarto piano, via Piazzi 17, [illegible]. A12164
AFFITTASI bottega con retro anche magazzino, via La Salle 9 (P. Palazzo).
AFFITTASI locale mq. [illegible] stradale Lanzo. Telefonare 559-601. A30026
AFFITTASI camera, luce, gas, acqua, volendo cortile, Vanchiglietta. Telefonare 884-080. A11836
AFFITTASI camera indipendente servizio cucina termo (borgo Vittoria) preferibile donna. Telef. 291-284. A11645
AFFITTASI, in palazzina, coniugi referenziati alloggetto signorile, entrata, camera, tinello, cucinotto, termo, bagno. Fulcheri, Tassoni 39. A11820
AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60 con forza. Telefonare 290-903.
AFFITTASI negozio via Tiziano angolo [illegible] D'Azeglio. Telef. 638-151. 151
AFFITTASI subito negozio con vasto magazzino seminterrato, zona Parella. Telefonare 50-730 ore [illegible]. A11137
AFFITTASI tre camere cucina bagno termosifone particolare. Piazza Consolata 5. A12151
AFFITTASI ufficio con magazzino. Adatto rappresentanza. Unione Sovietica 26. Telefonare 580-948. A12492
AFFITTASI via Della Rocca 45, piano primo, tre camere cucina. Tel. 63-441.
AFFITTASI, zona panoramica lungo Po Antonelli, appartamento al 4° piano sei vani tripli servizi, terrazza, autorimessa. Telefonare 50-700. A11136
AFFITTASI 2 camere uso ufficio vicinanze piazza San Carlo. Telef. 50-705.
AFFITTO ufficio centralissimo già tecnico commerciale, rilievo parziale mobili. Telefonare 53-612. A11065
AGENZIA Avella affitta alloggi qualsiasi zona. Vinzaglio 12, telef. 50-062. 168
AL 1° maggio affittasi alloggetto vicino Michelin, Ferriere, Superga, Savigliano. Telefonare 255-243. A10954
ALLOGGIO 3 camere, servizi, piano rialzato termo centrale, anche come studio, Valeggio 21. Telefonare [illegible]-472.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 384-220. Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzia. Telefonare 372-568. A11927
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero internazionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 31-008. 128
AVIGLIANA 22 affittasi alloggio tre camere cucina entrata bagno libero aprile. Telefonare 44-447. A11802
AVVOCATO offre a libero professionista dividere spese e locali signorili ufficio. Telefonare [illegible]. A[illegible]
BELFIORE 16 affittansi soffitte libere subito. Telefonare 44-447 ore 10-12.
CAMERA grande, gas, acqua, gabinetto indipendente, affitta privato. Tel. 701-058.
CAMPIDOGLIO affittasi negozio mq. 45 retro abitabile termo. Telefon. 383-663.
CENTRALE negozio con retro, 48 mq. e grande vetrina, affittasi subito, Batetti 5. Telefonare 519-526. A11172
FIAT Mirafiori vicinanze affittansi mq. 3000 cintati, forza, luce, acqua, telefono, guardiano comuni altra ditta. Telefonare 561-482. A11087
IMPRESA affitta appartamenti via Go[illegible] 173, 8000-12.000-14.000 mensili. Telefonare [illegible]. 20214
IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463
MAGAZZINO centrale luminoso mq. 120 riscaldamento indipendente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A11161
MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 45 vicinanze corso Svizzera. Telefonare pasti 764-566. A11801
MAGAZZINO [illegible] mq. [illegible] affittasi [illegible] 104 [illegible]. Rivolgersi custode.
NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Digione 8. Rivolgersi portineria. 4964
NEGOZIO laboratorio tre locali affittasi zona piazza Madama Cristina. Telefonare 651-836. A10784
NEGOZIO mq. 100 tre vetrine via Valdellatore 93 (Lucento) affittasi. Telefonare 779-632. A11595
PALAZZO Giardino nuova Crocetta, imponente, razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci: Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504
PIAZZA Statuto appartamenti 4 più doppi servizi, ultimi piani. Telef. [illegible]-952.
PORTA Palazzo via Rivarolo affitto due camere e servizi. Telefonare 232-547.
PRIVATO affitta quattro camere, cucina, bagno centrale. Telefonare 754-[illegible].
PROPRIETARIO affitta locale 260 mq. seminterrato, via Zumaglia. Tel. 64-810.
PROPRIETARIO affitta, Desanctis 72, alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, termosifone, ascensore. Telefonare 45-066.
VIA Milano affitto appartamento 2 camere, salone, servizi. Telef. 70-036.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Cervo S. Bartolomeo marzo giugno appartamento sul mare, comodità. Telefonare 52-[illegible]. A11821
OSPEDALETTI camera [illegible] comodità affitto. Fermo Posta [illegible], carta identità 2690404. A11641
VALLI di Lanzo privato cerca in affitto eventualmente acquista villa [illegible] mare servizi autorimessa giardino prossima stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino » A10743
VARAZZE. Stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere, prezzi miti giugno-settembre. Vallino-Bovani. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE Marisitella giardino sul mare. Riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Pieve Ligure, telefonare 790-073. 21814
VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale, ottima cucina. Giardino. Pensione 1900. [illegible]
VARAZZE. Hotel Eden tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione lire 2000. 16303

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego sicuro, distintamente decorosa ovunque residenti, consultateci interpellateci. Boiduci, Nizza 65.
ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 12632
ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Piccolotto diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci. Via [illegible] 11 bis, tel. 534-318.
ALL'ISTITUTO stenografico Cima perfetta preparazione impieghi: stenografia, dattilografia, complometria, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Via Roma 254, Telef. 50-364. 21743
AVRETE possibilità impiego interpellando Istituto Greglia, Cernaia 23, stenodattilografe, complometriste prove gratuite. 21424
BERLITZ, via S. Teresa 3, tel. [illegible]. Riapre le iscrizioni a nuovi corsi diurni e serali [illegible] varie lingue. 202
BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 20, tel. 47-470.
BOIDOOL, Nizza 65: esperti contabilità aziendale, paghe, consulenti, amministratori stabili, condominii. Stenodattilografia gratuita. A9258
MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura, periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 6, telef. 534-853. 20797
NUMEROSE [illegible] gratuite ai corsi celeri di: Dattilografia, [illegible], Calcolo Meccanico per esaudire offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi ministeriali. Istituto Studium, via della Rocca 14, Torino, telef. 88-655. 21361
PER un buon impiego corsi completamente gratuiti: stenodattilografia, complometria, francese, inglese diurni e serali. Via Giolitti 55, telefonare 885-829.
RADIOMONTAGGIO corsi accelerati. Istituto Galileo Ferraris, Bellini 7. Telefono 41-366. A12214

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telefonare 512-026
CONSULENZA contributi tenuta libri paga contabilità disponibile ore serali offresi. Telefonare 692-348 ore pasti. A11143
CONTABILE lunga esperienza offresi per tenuta contabilità piccole aziende, artigiani. Telefonare 584-829. A11583
DISEGNATORE esegue progetti locali macchine speciali attrezzatura stampi extra lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A12201
FOTO riproduttore serografo, disegnatore abilissimo assume lavori fuori orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A[illegible]
FRANCESE insegnante lunga pratica impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Modicità. Telefonare 759-851. A11569
IMPARTISCO accuratissime lezioni medie commerciali 350 oraria. Telefonare 286-610 pomeriggio. A11781
INGLESE diplomata università Cambridge lezioni conversazione traduzioni. Telefonare 554-283. A12761
INGLESE, grammatica, corrispondenza commerciale, traduzioni, anche domicilio, insegna [illegible]. Telefonare 588-879. A10419
INGLESE francese tedesco corrispondenza commerciale traduzioni rapide accurate. Telefonare 743-894. A10646
INTERPRETI traduttori iscrizione gratuita schedario Centro Servizi Congressi Convegni. Via Maria Vittoria 24, telefonare 873-276. 20345
LEZIONI, preparazioni, ripetizioni matematica. Telef. 47-525. A10470
MAESTRA laureanda lettere darebbe ripetizioni, preparazione medie domicilio. Telefonare 521-933. A11364
PROFESSORESSA lettere impartisce ripetizioni, latino, italiano, ecc. Telefonare 764-349 ore 15. A12196
RAGIONIERA consulente autorizzata paghe contributi lunga esperienza contabile amministrativa tributaria assume incarichi domicilio o saltuari, serietà, competenza. Telefonare 201-221 mattino.
SIGNORINA disponendo macchina scrivere, calcolatrice, accetta proprio domicilio contabilità, fatturazione, paghe ecc. Telefonare 60-256. A11288

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera due letti a distinti pensione 30.000. Telef. 527-962 Statuto.
AFFITTASI camera ammobiliata via G. Ferrari 2, telef. [illegible]. A11775
AFFITTASI camera ammobiliata confortevole, via Massena 3, rivolgersi al custode. A11786
AFFITTASI seriamente ammobiliata zona Rossini, termo, Telef. 884-404. A11118
CASA privata via Po offre pensione a serio distinto. Telefonare 555-783.
CERCO camera silenziosa comforts vicino accurato presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».
INDIPENDENTE mobiliata affitto. Telefonare 751-143. A11683
LUSSUOSA matrimoniale indipendente coniugi impiegati o professionista, Francia. Telefonare 750-198. A11679
PENSIONE centralissima, trattamento familiare, cucina emiliana, prezzi modici. Telefonare 518-391. A11825
PIED-à-terre palazzo nuovo comodità moderne affittasi distinto. Tel. 555-934.
SIGNORA affitta persona stabile ammobiliata uno due letti, volendo uso cucina, riscaldamento, ascensore, telefono Vittorio-Valentino. Telefonare 370-057.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile esperto lavori stradali e c. a., referenze prim'ordine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A11760
CAUZIONANDO 35enne presenza ottimo impiegherebbesi mansioni: esattore, commissioni, visita clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ». A11910
CAUZIONE eventuale, signorina referenze, occuperebbesi anche solo mattino incarico fiducia, impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».
DATTILOGRAFA, segretaria 21enne, bella presenza offresi ditta, uffici commerciali. Telefonare 682-836. 20329
DATTILOGRAFA 23enne, pratica ufficio, secondo impiego, offresi. Telef. 364-585.
DICIASSETTENNE conoscenza stenodattilografia complometria paghe cerca impiego. Telefonare pomeriggio 365-801.
DICIASSETTENNE diplomata [illegible] complometer, secondo impiego, [illegible]rebbesi. Telefonare 581-150. A1168
DIPLOMATA stenodattilografa primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A11792
DIPLOMATA 21enne, distinta, perfetta conoscenza inglese francese, dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 54-727. A11063
ESPERTA paghe contributi contabilità importazioni esportazioni pratica ventennale offresi. Telefonare 340-404.
ESPERTO contabilità generale paghe contributi magazzino, ottime referenze, impiegherebbesi presso impresa edile o industria. Telefonare 397-540 A12507
FARMACISTA lunga pratica centro provincia, scopo miglioramento intenderebbe dirigere farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A11636
GEOMETRA ore libere attrezzato eseguirebbe disegni preventivi contabilità assistenza cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A11876
GEOMETRA 28enne attivo referenziato ottima capacità conduzione cantiere abilitazione capomastro e c.a. occuperebbesi adeguatamente seria impresa ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4219 — Torino ». A10187
GIOVANE buona cultura impiegherebbesi come indossatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A11843
INGEGNERE avviato professionismo impiegherebbesi presso anziano professionista scopo rilevare studio. Tel. 390-437.
ISPETTORE già capo filiale, aziende importanza nazionale, prodotti pronto consumo, referenziatissimo, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A12768
LAUREATO economia commercio, ventiduenne militesente impiegherebbesi [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A11737
MAESTRA elementare giovane, distinta occuperebbesi bambini. Telef. 380-040.
MAGAZZINIERE imballatore spedizioniere pratico tenuta schedario carico scarico [illegible], referenziatissimo. Telefonare [illegible]. A10785
NEO laureato economia, perito industriale militesente occuperebbesi, libero subito. Scrivere: Pubbliman Casella 114 U. Biella. 21920
PERFETTO inglese francese, conoscenza tedesco, stenodattilografa pratica ufficio, segretaria direzione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A12165
PERITO chimico pratica quinquennale sintesi organiche (polimeri) conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». A10453
PERITO elettrotecnico 22enne militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 693-793. A11804
PRATICA lavori ufficio, veloce dattilografia ventiduenne fatturista corrispondenza, spedizioni, occuperebbesi. Telefonare 380-552. A11846
PRATICO spedizioni import-export nazionali, contabilità lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Durando, Malta 51
QUARTA ragioneria, 22enne, militesente, bella presenza, pratica triennale uffici titoli e contabilità impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]
RADIOTECNICO iv diplomato scuola pratico offresi miti pretese. Tel. 651-004.
[illegible] 25enne [illegible] anni pratica industriale commerciale stenodattilo corrispondente inglese libera occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A12218
SEDICENNE aiuto contabile dattilografa primo impiego cerca ditta seria. Telefonare 697-165. A12475
SEDICENNE licenza commerciale diplomata stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi presso seria azienda. Telefonare [illegible]. A11163
[illegible] licenza commerciale seconda geometri offresi aiuto ufficio. Telefonare 361-669. A10734
SIGNORA pratica paghe contributi impiegherebbesi anche magazziniera, commessa. Telefonare 676-975. A12500
SIGNORINA stenodattilografa pratica ufficio magazzino occuperebbesi sabato pomeriggio domenica mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».
SOTTUFFICIALE Aeronautica 35enne ruolo amministrazione, pratico dattilografia macchine contabili, occuperebbesi presso seria ditta lavoro contabile, magazziniere. Miti pretese. Rivolgersi Manassi Ugo, piazza Sofia 11, tel. 240-531.
STENODATTILOGRAFA 19enne licenza commerciale occuperebbesi ditta anche primo impiego. Telefonare 274-870.
STENODATTILOGRAFO, aiuto contabile, primo impiego offresi, impiego adeguato. Telefonare 276-397. A11130
TRENTADUENNE diplomato, pratico magazzino et qualsiasi lavoro ufficio, patente II grado impiegherebbesi. Telefonare 368-842. A11061
[illegible] dattilografa con primo impiego volenterosa ordinata conoscenza stenografia complometria. Telef. 781-462.
VENTIQUATTRENNE signora licenza commerciale, stenodattilo, complometrista, libera per lavoro di fiducia o cassiera ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1091

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovane ingegnere elettrotecnico [illegible] capace offresi buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A12760
ANTICHITA' arredamento abbisogna collaboratrice giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera quattro milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». 20719
BELLA presenza pratico trattare telefono propaganda editrice ente, buona retribuzione, cauzione bancaria, referenze. Scrivere Milano, Fiamo 6. 21750
[illegible] 25-30enne referenziata. Telefonare bar 284-498 ore 12-15. 105
CENTENARIA Compagnia Assicurazioni cerca elementi militesenti bella presenza minimo medie inferiori per ampliamento quadri produzione ramo vita. Ottimo e immediato guadagno massima assistenza periodo iniziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9368 — Torino ». 20663
CERCASI bellissima indossatrice. Minerdo, via Bruno Buozzi n. 3, Torino.
CERCASI brava stenodattilografa primo impiego preferibilmente conoscenza tedesco o inglese. Telefonare 871-012.
CERCASI dimostratore scientifico età massima anni 30 disposto alternare viaggi e lavoro ufficio. Specificare dettagliatamente curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CERCASI stenodattilografa corrispondente con perfetta conoscenza lingua spagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ». A12215
CORRISPONDENTE inglese francese anche a ore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ». A11630
DATTILOGRAFA velocissima pratica paghe contributi cercasi. Telefon. 790-452, 790-743 ore ufficio. A11154
DICIASSETTENNE dattilografa bella presenza cerca industria per ufficio magazzino. Manoscrivere età, studi, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A11562
DISEGNATORE tecnico buona conoscenza progettazione stampi attrezzature [illegible] cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
DISEGNATORE II categoria stampi lamiera ed attrezzature cerca importante stabilimento metalmeccanico. Specificare referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ». A11598
DISEGNATORI attrezzisti I e II categoria cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ». A10013
ESPERTO controllo et sollecitazioni pagamenti clientela estratti conti massimo [illegible] cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ». A11624
GEOMETRA buona pratica manutenzione fabbriche conoscenza macchinario elettrico cerca importante industria come capo gruppo impianti. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A12635
GIOVANE buona [illegible] sociali [illegible] adeguata perfetta conoscenza inglese parlato scritto buon parlatore troverebbe sistemazione presso casa rappresentanze internazionali assicurandosi avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A10706
GRANDE complesso industriale assumerebbe come impiegato previo tirocinio giovane recentemente diplomato preferibilmente istituti tecnici industriali avente ottime attitudini [illegible], per avviarlo visita clientela mediante auto. Inviare manoscritto precisando ogni dettaglio sulle curriculum scolastico eventuali impieghi precedenti età e posizione militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A12620
GRANDE industria milanese cerca giovane laureato preferibilmente scienze economiche o giurisprudenza oppure livello equipollente con effettiva padronanza delle lingue inglese e francese possibilmente anche tedesca [illegible] perfezionate all'estero. Richiedonsi attitudini commerciali per destinazione settore esportazione, età massima 30 anni, obblighi militari assolti. Inviare curriculum scolastico ed eventualmente professionale manoscritto in italiano completo di ogni notizia utile. Casella 309/P, SIP, Milano
GRANDE industria milanese cerca neo laureato ottimi voti lettere o legge o scienze economiche o politiche. Indispensabili attitudini redazionali e spirito iniziativa sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze specifiche nonché complete notizie personali e scolastiche con precisazione pretese economiche e posizione militare. Casella 311/P, SIP, Milano. 21871
GRANDE industria milanese cerca neo [illegible] ottimi voti lettere, spiccate attitudini giornalistiche o redazionali e personalità dinamica. Sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze giornalistiche nonché complete notizie personali e scolastiche con precisazione pretese economiche posizione militare. Casella 310/P, SIP, Milano. 21878
IMPORTANTE società per creazione nuovi organismi, assume quattro signore o signorine, residenti Torino, attive, buona cultura, possibilmente pratiche trattazioni affari, da avviare decorosa redditizia carriera. Termine periodo prova, se idonee, regolare inquadramento con stipendio mutua e previdenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
IMPORTANTE studio professionale cerca geometra abile disegnatore libero subito. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ». A12229
IMPRESA edile cerca impiegato ambosessi contabilità operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ».
IMPORTANTISSIMA società cerca per sede Asti impiegato venditore militesente possibilità carriera. Manoscrivere Casella Pubbliman 237, Asti. 21928
IMPRESA edile assume collaboratore geometra volonteroso esperto direzione cantieri possibilità successione al titolare per anzianità entro pochi anni. Inviare curriculum vitae con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — Torino ». A11736
INDUSTRIA elettromeccanica in Brasile cerca perito industriale meccanico capo officina addetto alla produzione e montaggio di apparecchi elettrici per bassa tensione. Salario mensile iniziale Cruzeiros 25-30.000. Inviare curriculum CIME, via Po 32, Roma. 21320
INDUSTRIA importanza nazionale cerca per propri uffici commerciali laureato chimica aut ingegneria chimica [illegible] dinamicità buona conoscenza almeno lingua inglese, referenze controllabili. Inviare curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9263 — Torino ».
INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio commerciale stenodattilografa velocissima non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ».
INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio commerciale giovane perito meccanico militesente. Età massima 26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A12504
INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio commerciale giovane ragioniere militesente età massima 26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ». A11906
INDUSTRIA meccanica cerca capo officina veramente capace costruzione polverizzatori, motori Diesel. Ottima retribuzione. Disposto trasferirsi Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».
INGEGNERE perito elettrotecnico conoscente alle vendite perfetta conoscenza inglese scritto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».
LAUREATO ingegneria chimica con pratica calcolo impianti di distillazione e scambiatori di calore. Età massima 35 anni cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ».
PERFETTA padronanza lingua inglese perfezionata permanenza estero in neolaureato ottimi voti lettere o legge o scienze economiche o politiche cerca grande industria milanese. Indispensabili attitudini redazionali spirito iniziativa. Sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze specifiche nonché complete notizie personali scolastiche e linguistiche con precisazione pretese economiche e posizione militare. Casella 312/P, SIP, Milano.
PERITI industriali anche neo-diplomati cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10019
PRIMARIA Compagnia assicurazione cerca abile produttore vita 2° e 3° gruppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10445
RICERCA di personale. Grande organizzazione internazionale scopo potenziamento propri quadri per Novara e provincia, assume collaboratori residenti in loco 20-30enni. Richiedesi media cultura, facilità parola et buona presenza. Offresi possibilità carriera et adeguato guadagno. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A9954
SCUOLA di Taglio « La Grand Chic » cerca organizzatori, insegnanti. Via Indipendenza 20, Bologna. 21669
SEGRETARIO officina e commerciale 25-30enne cerca industria meccanica eventualmente anche elementi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
SISTEMAZIONE ottima offresi ad insegnante disposto rilevare maggioranza quote sociali istituto scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ».
SOCIETA' assume giovane ragioniere pratico contabilità ricalco militesente. Dettagliare referenze, inviando manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ». A11300
STABILIMENTO costruzione macchine assume abile disegnatore particolarista, intelligente, svelto, almeno due anni ufficio tecnico, giovane et militesente. Curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ». A12217
STENODATTILOGRAFA Indispensabile lingua tedesca buone nozioni francese inglese cercasi primaria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
STUDIO ingegneria assume subito geometra pratico almeno quinquennale disegno architettonico e cemento armato. Telefonare 45-135 ore 17-19. A11405
ULTRACENTENARIA Compagnia Assicurazioni cerca personale pratico rami Vita Incendio et Furti, per completamento quadri personale tecnico produttivo. Esigonsi seria referenze, conoscenza ramo trattato, residenza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». 20663

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE 28enne patente secondo secondo offresi mezza giornata con macchina propria o senza. Telefonare [illegible]-743.
ABILISSIMO 40enne impiegato fattorino magazziniere lavori fiducia offresi referenziato. Telefonare [illegible]-216.
ATTIVO, offresi mezza giornata autista, altri lavori. Telefonare [illegible].
AUTISTA patente treno continuo offresi. Telefonare 873-468. [illegible]
AUTISTA secondo, secondo pratico volenteroso offresi. Tel. 399-667 dalle 9 alle 11.
AUTISTA tutte patenti, robusto, volenteroso, libero subito. Massoo, corso Regina Margherita 13. A[illegible]
BARISTA 26enne bella presenza offresi subito locale distinto. Tel. 699-393.
CONIUGI giovani marito pratico giardinaggio moglie cuoca lavori casalinghi offronsi [illegible] villa portineria o magazzino. Eventualmente disposti cauzionare e trasferirsi ovunque. Scrivere casella Pubbliman 236 d. Asti. [illegible]
CONIUGI 35enni piemontesi [illegible] cercano portineria custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».
DICIASSETTENNE seria offresi per negozio abbigliamento o profumeria secondo impiego. Telefonare 371-630.
DICIOTTENNE fattorino commesso referenziato pratico Ape con patente, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 652-204.
DICIOTTENNE occuperebbesi mezza giornata custodia bimbo o altri piccoli lavori. Telefonare 674-648 solo pomeriggio. A11791
DONNA cinquantenne svelta fidata offresi pulizia ufficio. Telefonare 370-154.
EBANISTA conoscenza disegno macchine offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino ». A12486
EX carabiniere libero quattro ore accetterebbe incarico fiducia lavori magazzino. Telefonare 673-884. A10796
EX carabiniere libero quattro ore accetterebbe incarico fiducia, lavori magazzino. Telefonare 676-591. A10797
EX statale 52enne piemontese referenziato occuperebbesi mansioni fiducia magazziniere guardia diurna occorrendo cauzionando. Telefonare 289-537.
FALEGNAME giovane [illegible] volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telef. 753-149.
FALEGNAME pratico [illegible] e [illegible] offresi libero subito. Telefonare dalle 8 in poi. Tel. 655-381. A11817
GIOVANE signora offresi commessa o lavoro decoroso. Telefonare 743-036.
MODELLISTA tagliatrice seria referenziata offresi presso ditta. Tel. 286-449.
MOTORISTA generico patente 3° benzina e nafta, libero. Telef. 583-336.
OFFRESI domestico casa bravo anni 37, buona presenza. Telefonare [illegible].
OFFRESI sarto abile davantista confezioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A13484
OPERATORE cinematografico ed espertissimo elettrotecnico disposto recarsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A11723

(Continua a pag. 13)

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

(Continua da pag. 11)

PENSIONATO accetta incarichi di fiducia oppure lavori in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ».

PENSIONATO (mutilati invalidi civili) libero subito, occuperebbesi, custode ville, stabilimenti, magazziniere o aiuto distributori benzina. Per informazioni telefonare al 73-575. A13175

PENSIONATO robusto, offresi guardiano notturno fiducia, custode, altri lavori, pratico chiosco benzina. Telef. 663-077.

PRATICO cameriere domestico presso [illegible] offresi. Telef. 60-323.

SIGNORINA 20enne offresi qualsiasi lavoro serale, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

STATALE 30enne offresi ore serali qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A11882

TAGLIATORE panni, pelli, tutti tipi taglierina offresi libero mezza giornata. Telefonare 397-071. A11853

TIPOGRAFA mettifoglio tutte macchine occuperebbesi solo mattino. Tel. 381-516 dopo ore 9. A11612

TRENTACINQUENNE cameriere casa signorile, inserviente, fattorino, custode, offresi. Telefonare 732-863. A10514

TUTTOFARE 28enne, media cultura, disposto trasf[illegible], Poteiaia Gerardo, Santa Maria Lanora 47, Irsina (Matera).

VENTIQUENNE presenza, referenze, militesente, offresi autista aiuto magazziniere anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A13517

VENTISETTENNE volenteroso offresi come autista presso industria o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8287 — Torino ». A13191

VERNICIATORI mobili a spruzzo. Telefonare [illegible]. A11100

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ASSIAMO lavori confezionatrice con stipendio fisso per signore-signorine. OL-AR, via Montevecchio 25. 7081

ABBISOGNAMO ragazza per governo bimbo. Corso Moncalieri 200, negozio.

ABBISOGNAMO tuttofare giornata 8-19 oppure fissa. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Emas, corso Vinzaglio 12. 8771

ABILI cucitrici macchina motore, bustaie, rempitrici, assumiamo subito, ottime condizioni. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A, Torino.

ABILI maglieriste macchine rettilinee, assumiamo, ottima retribuzione, lavoro assicurato. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A, Torino.

AGGIUSTATORE banco trapano e montaggio gruppi lavatrici Riverius, Monginevro 262. A11156

AGGIUSTATORI fresatori prima seconda categoria buona conoscenza disegno cercansi. Telefonare 296-214. A11174

APPRENDISTA 15enne volenteroso cercasi autorimessa. Telefonare 70-469.

APPRENDISTE 14-18 anni cercansi per articoli ricordo. Presentarsi: Biodocci, via S. Antonio Padova 10. A11939

APPRENDISTE 16-18 anni macchiniste cercansi subito industria impermeabili. Radici, via Sant'Ottavio [illegible], interno cortile. A11835

ASSUMESI primaria et carie finite et aiutante. Telefonare 779-834. A11877

ASSUMIAMO operaie ragazze robuste, 17enni. Via Petrarca 7, Regina Margherita, Regione Paradiso. A10603

AUTISTA motorista lunga pratica cerca società per vetture di servizio. Manoscrivere dettagliando precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

AUTISTI esperti terzo grado guida autotreni linee Lombardia Veneto [illegible] buone condizioni paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A12701

BAMBINAIA fissa cercasi. Tel. 41-292.

BATTILASTRA generico bravo saldatore autogeno assemblaggio vasche lavatrici. Riverius, Monginevro 26. A11165

CALZATURIFICIO assume giovani 14-15 anni e orlatrici provetta. Presentarsi via Dezana 4, Torino. A12453

CAMICERIA [illegible] cerca abilissima colletraia et macchinista tagliatrici due aghi, retribuzione massima. Telefon. 585-840, Armando. A10613

CARROZZERIA Elia cerca apprendista [illegible] 16-17enne. Presentarsi Montefeltro 7 ore 18-19. A10034

CASA signorile cerca guardarobiera preferibilmente fissa. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A11081

CERCANSI abili pinzatrici et passafile. Presentarsi Tessil, via Murisengo 21.

CERCANSI apprendisti [illegible] plastiche. Telefonare [illegible]. A11140

CERCANSI apprendista cartotecnica 14-17enni. Telefonare 287-872. A12452

CERCANSI donne addette macchina e apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ». A11834

CERCANSI maglieriste ago magico esterne o interne. Telefonare 677-004. [illegible]

CERCANSI ragazze [illegible] apprendiste facile lavoro. Telefonare 383-308.

CERCANSI ragazze lavoro leggero, con[illegible]. Strada della Campagna 191.

CERCANSI saldatori calderai un verniciatore solo se veramente provetti. Corso G. Cesare 218. A11128

CERCANSI tornitori specializzati qualificati, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ».

CERCASI abile macchinista confezione fodere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A11167

CERCASI abile fabbro forgiatore. Non presentarsi se non provetto. Tel. 893-781.

CERCASI abili falegnami e provetti macchinisti per macchine di falegnameria inquadrati sindacalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ».

CERCASI abilissima aiutante sarta o apprendista quattordicenne. Sartoria Novelli Calsoni, via S. Frola 2. A11801

CERCASI abilissima macchinista maglierista per macchine 12/100, 5/100. Presentarsi via Tunisi 118. A10619

CERCASI abilissimo saldatore autogeno anche mezza giornata et apprendista massimo 18enne. Presentarsi via Brandizzo 1. A11159

CERCASI abilissimo parrucchiere per signore e aiutante. Telefonare 534-219.

CERCASI aggiustatore stampista con esperienza pluriennale meglio se in settore materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino ».

CERCASI aiutantina sarta donna da 15-16 anni. Telefonare 23-003. A11785

CERCASI apprendista meccanico pratico Vespa, massimo 17enne. Telefon. 80-567.

CERCASI apprendista sarta 16-17 anni. Telefonare 518-670. A11677

CERCASI apprendista meccanico 14-15enne. Telefonare 793-365. A10788

CERCASI apprendista 15-17 anni. Telefonare 580-345 ore ufficio. A11345

CERCASI apprendista [illegible] quattordicenne. Telefonare 53-361. A10859

CERCASI apprendisti meccanici. Via Bibiana 115. A13352

CERCASI autista 2ª patente 25-30enne, robusto, pratico città. Esigonsi referenze. Telefonare 276-575. A10041

CERCASI domestica tuttofare fissa e giornata, referenze, moralità. Telef. 50-106.

CERCASI [illegible] tipo semplice preferibilmente pratica cucina. Ottime referenze controllabili. Tel. 43-719 ore 15-17.

CERCASI [illegible] 45enne pratica lavori casa aiuto assistenza persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ». A11033

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Presentarsi sabato ore 16 Calmi, via Valeggio 9. A11494

CERCASI famiglia 2 persone per cascina Monferrato fertilissima mezzadria o affitto. Telefonare 44-897. 20325

CERCASI fatturista battuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

CERCASI lavorante [illegible] finta pelle serie. Telefonare 523-208 ore [illegible]. A11776

CERCASI magazziniere fattorino 18-20 anni massima serietà. Telefon. 481-835.

CERCASI manicure bella presenza anche giovanissima. Telefonare 44-013.

CERCASI manovale volenteroso pratico furgoncino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A11960

CERCASI meccanico riparazione motoscooter, referenze. Telefonare 872-146.

CERCASI, mezza giornata, stiratrice camicie nuove. S. Secondo 3, tel. 42-829.

CERCASI mezzadro affittavolo cascina 5 giornate Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A11797

CERCASI pensionato gestione chiosco ristoranti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A11393

CERCASI per casa privata cameriera media età lavori casa e servizi tavola per coniugi con due persone servizio. Hambury La Mortola, Ventimiglia.

CERCASI per villetta abilissima tuttofare dalle 8 alle 18 età non oltre 35 anni. Stipendio oltre eventuale alloggio di camera cucina bagno. Scrivere data e luogo di nascita, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ». A11867

CERCASI praticissimo cameriere sala, lavoro giorni festivi. Presentarsi via Casana 78. 21956

CERCASI provetto lattoniere idraulico. Presentarsi via Le Chiuse 99, ore 8.

CERCASI provetto saldatore autogeno elettrico abile carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ».

CERCASI provetto montatore ascensori. Telefonare 694-234. A11942

CERCASI ragazza apprendista laboratorio meccanica leggera. Telef. 53-742.

CERCASI ragazza 15-16enne solo pomeriggio, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A11854

CERCASI ragazzo per commissioni. Salumeria Nicolino, via Lagrange 36.

CERCASI sedicenne pratico motociclo commissioni città. Telefonare 83-304.

CERCASI signorina pratica conduzione macchine eliografiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ».

CERCASI un apprendista rettificatore e un fresatore, mezza giornata. Tel. 397-044

CERCASI tuttofare abile piccola famiglia signorile tre persone. Telefonare 47-811.

CERCHIAMO apprendisti meccanici 14-16 anni. Via Urbino 22. A11805

CERCO apprendista commessa negozio alimentari 14-16enne. Telefonare 693-702.

CERCO autista pratico smontare e rimontare mobili. Telefonare 912-588.

COMMESSA panetteria [illegible] massimo 30enne vitto alloggio. Telefonare 30-147 dalle 12 alle 15. A12373

CONIUGI bambino otto anni bambina cinque tutti elettrodomestici offrono trattamento veramente familiare massimo stipendio brava cuoca tuttofare referenziata. Telefonare ore pasti 54-882 o scrivere « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ».

CONIUGI domestico autista cameriera guardarobiera lunga pratica servizio [illegible] signorili referenziati cercansi. Telefonare 46-903 Caponi ore [illegible] 18-19.

CONIUGI [illegible] cercano subito domestico fissa. Telef. 759-913. A13436

CONIUGI soli moglie esperta [illegible] cercansi per [illegible] villetta Valsalice. Offresi camera cucina termo bagno indipendenti più retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A11279

CUOCA per villa signorile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CUOCA tuttofare cerca famiglia già con cameriera fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A11364

DITTA artigiana assume carpentiere pratico arcosaldatore, lamierista ed apprendista. Telefonare 290-847 ore 9-12, 16-17.

ELETTRICISTA destinato turni, manutenzione importante stabilimento cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ». A11678

ELETTRICISTA pratico impianti industriali età 25-40 anni, cerca importante azienda. Telefonare 21-643 Torino.

FABBRICA articoli abbigliamento via Cavalli 21 assume subito abili confezioniste, massima retribuzione. A11796

FALEGNAME pratico finizioni e consegne. Presentarsi Barovero, via Belfiore 43

FAMIGLIA signorile due uomini soli cerca tuttofare fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A11668

FORMAGGI cercasi commessa pratica, bella presenza. Cherri Chiadò, padiglione Orologio, piazza Repubblica. Tel. 271-815.

GIARDINIERE con moglie domestica cercasi per villa Riviera. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

GIARDINIERE pratico coltivazioni in genere cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A11749

GOVERNO casa coniugi figlio adulto, fissa oppure 10-21, educata, sana, buona cucina, escluso lavare stirare, con altro aiuto a ore, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 43-319 ore 19-20,30. A11860

IMPORTANTE industria confezioni torinese cerca abile modellista impermeabili e soprabiti. Inviare dettagliate referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ». A12223

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperta bobinatrice trasformatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10947

IMPORTANTE sartoria per signora cerca abilissima premiere in confezione o abile capo tavola, precisare posto occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6183 — Torino ». A12786

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe aggiustatori congegnatori per meccanica di precisione. Precisare posti occupati, età, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A12625

IMPRESA acquedotti cerca posatore tubazioni ghisa. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A11164

LABORATORIO confezioni impermeabili assume apprendista e lavorante. Presentarsi Awer, via Juvara 16. A11936

LABORATORIO elettrotecnico assume ragazze apprendiste 15-17enni. Presentarsi 15-18 via Morelia 37. A11117

LABORATORIO organizzato confezione serie impermeabili finta pelle, cercasi. Telefonare 565-278. A11700

LANIFICIO cerca orditrice e tessitrice veramente pratiche. Telef. 80-183. A13522

LAVORANTI fantasia esperte assume buona retribuzione, sartoria Favro, piazza San Carlo 196. A11778

MACCHINISTA laboratorio, presentarsi Mobili Barovero, via Bidone 38.

MAGLIFICIO assume subito stabilmente macchiniste rettilinee interne et a domicilio con macchina 12 lei, via Cernaia 34.

MAGLIFICIO assumerebbe provetta maglieriste singerista tagliacuce rimagliatrice apprendiste pratiche. Telefonare 554-109.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici provette et apprendiste. Telefonare 236-300.

MAGLIFICIO Silver Lily assume stabilmente abili macchiniste rettilinee. Telefonare 284-823. A13351

MAGLIFICIO Tara assume [illegible] abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici piattello. Telefonare 890-790. A10925

MECCANICO pratico elettrauto, possibilmente patente guida cercasi per impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». A11361

MEDIA industria Torino assume battilastra, calderai, aggiustatori. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ». A11329

MODELLATORE legno abile e apprendista cercasi. Moisa, corso San Maurizio 71. A11086

OFFICINA meccanica cerca giovani aggiustatori stampisti et apprendisti et addetti presse. Via Lombriasco 9.

OPERAIE praticissime saldatura apparecchiature tipo radio cercansi urgentemente. Presentarsi Beome, Sanmarino 31

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa o aiuto. Telefonare 41-649.

OPERAIO battilastra cerca Commissionaria Fiat. Rivolgersi corso Unione Sovietica 37. 21966

OPERAIO praticissimo impianti elettrici e manutenzione generale ricercasi da importante industria. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A12536

OPERATORE presse massimo trentenne cercasi. Presentarsi ore 16-18,30. Specia, via Cecchi 48. A10783

PASTICCERIA cerca ragazza pratica laboratorio. Telefonare 266-716.

PETTINATRICE cerca aiutante finita o lavorante. Telef. 676-048. A13362

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 511-250. A13086

PIALLATORE specializzato età 25-30 cerca moderna industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa lavori domestici. Telefonare 680-717 mattinata. A12313

PICCOLA famiglia elettrodomestici cerca abile tuttofare intera giornata (Crocetta). Telefonare 582-228.

PORTINAIA cercasi con marito pensionato libero. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A11808

PULITORE cerca officina piccoli pezzi acciaio. Telefonare ore pasti 583-607.

QUATTORDICENNE robusto intelligente per cartotecnica cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 64 ore 14. A11142

SARTORIA Cagnasso via Giolitti 16 cerca aiutante apprendista ragazza.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

ABILE produttore provvisto automezzo introdotto industrie legno settentrionali, buona provvigione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ».

AFFERMATA industria produttrice tovaglie normali et per serramenti affida mandato vendita ad introdotti zona Piemonte et Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A12459

ASSUMESI viaggiatore veramente capace introdottissimo drogherie, alimentari, bar, per vendita prodotto coloniale largo consumo, stipendio provvigioni, esigonsi referenze primarie articoli trattati, numero clienti attivi. Cassetta 1490 Z, Sip Genova. 21833

ASSUMONSI 3 (tre) propagandiste, 2 (due) produttori zona libera Torino ed Alessandria. Massima serietà. Manoscrivere posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ».

BICICLETTE ciclomotori industria nazionale cerca agente introdotto ramo zona Piemonte Liguria. Casella 330 F, SIP, Milano. 21827

CASA conferimenti e tessuti sede Bologna cerca rappresentante introdotto vendita abbigliamento soli tessuti zona Liguria-Piemonte. Cassetta Pubblimen 22 X, Bologna. 21639

CERCANSI rappresentanti provinciali introdotti presso tabaccherie, drogherie. Prodotto largo consumo. Scrivere Pubblimen casella 734, Parma. 21670

CERCASI meccanico macchine cucire maglieria capace vendita, fornisce automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». 102

INTRODOTTO clientela vestiariale architetti geometri arredatori disponendo di locale esposizione assumerebbe rappresentanza primarie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

MEDICINALI estratti [illegible] insulina, eparina, libera prescrizione mutualistica, affidasi concessione di vendita per Torino, Cuneo, Aosta ad elemento sempre vata introduzione, assicuri minimo vendita. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Casella 394 A, Sip, Milano.

OLEIFICIO cerca agenti vendita diretta a famiglie. Scrivere Fratelli Belgrano, Imperia Portomaurizio. 21831

PER organizzazione vendite dirette al dettaglio articoli abbigliamento cercansi produttori o produttrici per Torino Piemonte con spiccata attitudini trattazione clientela, posti occupati. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ».

PRIMARIA Commissionaria Fiat cerca aspiranti produttori giovani dinamici seri preferibile con auto propria. Inizialmente rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

PRIMARIA industria Chimica cerca rappresentante introdotto drogherie, coloniali. Massima riservatezza. Indirizzare offerte referenziate a Pubblimen Casella 542, Cremona. [illegible]

RAPPRESENTANTE automezzo magazzino proprio centro Torino cerca articolo esclusiva Torino provincia. Ampie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A1161

VIAGGIATORI con auto propria cerca importante ditta per Torino e per Piemonte per settore metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A10415

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tas trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. [illegible] 13311

ABBIAMO bellissime [illegible], 500 giardinette, permutiamo moto, lunghe rateazioni. Botto, Montebello 4. Telef. [illegible].

ABBIAMO Giulietta T. I. semestre, Simca, 103, 600, 500, Belvedere. Cavallieri, Brescia 18. 30

ABBIAMO sempre pronte 600 6 mesi, vetture multiple, Ariande Simca nuova, nuove 500, 102 B, [illegible] tutti i tipi, belle 500 C, Fiat 1200, 1900 gran luce, familiari, cambi rateazioni 18 mesi, prenotazioni auto nuove Fiat, Lancia, Alfa. Autosalone corso Vinzaglio 5.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832 Po 43. 163

AFFARONISSIMO pronta consegna rimorchi ribaltabili 2-3 assi nuovi e occasione, pure motrici. Telefonare 694-843, 642-458. A10442

AFFIDATECI vendita vostra automobile, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, telef. [illegible].

ALFA Romeo Giulietta berlina, T.I., Sprint, Spider e Dauphine, Appia prima, seconda, terza serie, Fiat 103, 1400, 600, TV coupé Allemano, 1200 Zagato, autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Zanella e Caveglia, corso Raffaello 16. 21933

APPIE I, II, 103 familiari, 103 normali, 103 TV, 600, Ardea, Belvedere, 1100 E. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 49

AUTOAGENZIA Centale, Groscavallo 3, telef. 774-236: 103 '58 nero, 1400 B seminuova, 1900, 1400 a gas, Aurelia B 12, B 20 gas, 1900 Alfa metano, furgone Romeo benzina, furgone 600 adatto trasporti voluminosi. 67

AUTOCARRI 682/125 tre assi con agganciamento rimorchio tre assi ribaltabile 682/125, ribaltabili 642 N, 640 N e Leoncino, 666 N autocarro, 615 N autocarri e furgoni, completamente revisionati o in ottime condizioni. Telefonare Orecchia Scavarda 42-133.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1100, 1800, Migaola, Princ. Tommaso 13, tel. 60-544.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 53, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-365. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 778-931. 7476

BELLISSIMA 600 (1956) unico proprietario, 103 (1955) nera bellissima perfetta facilitazioni. Telef. 753-575. A11948

BELVEDERE giardinetta metallica ottima vende privato. Telefonare 308-591.

BELVEDERE 1958 seminuova, unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 891-106. A12234

CONTANTI cercasi da privato ottima 600 1958. Telefonare 684-785. A10443



OGNI CHICCO STACCATO

Cucina più facile

Voi non potete immaginare come sia facile cucinare il TRIPLO RISO (V7) e come con questa meravigliosa "specialità" di riso ogni difficoltà sia praticamente eliminata. Anzitutto non avrete bisogno di contare i minuti e non dovrete stare col cuore sospeso quando il riso è sul fuoco, perché il TRIPLO RISO (V7) non vi passerà mai di cottura se per una ragione qualsiasi doveste abbandonare il fornello per un po' di tempo. Non abbiate nessun timore: il TRIPLO RISO (V7), anche se resterà sul fuoco più del necessario, o se il pranzo dovrà essere ritardato, rimarrà sempre "al bacio", sempre eccellente, sempre cucinato alla perfezione - ogni chicco staccato.

Tutto più buono: minestre, risotti, pietanze, dolci

Voi potete cucinare il TRIPLO RISO (V7) come volete - poco cotto, cotto giusto, molto cotto - potrete preparare qualsiasi minestra, o pietanza, o contorno, o dolce; qualsiasi specie di risotto - alla milanese, al salto, al pomodoro - mantecarlo, amalgamarlo come più vi piace: in ogni caso avrete sempre l'assoluta certezza che, a qualsiasi consistenza e comunque cucinato e preparato, il TRIPLO RISO (V7) non si spappolerà, non si impasterà, non diventerà mai colloso. Il TRIPLO RISO (V7) si può cuocere e ricuocere, e può essere servito appena tolto dal fuoco, o fatto "riposare", o freddo, o riscaldato anche dopo qualche giorno.

Supernutritivo

Tutte le vitamine naturali del riso, che vengono disperse con l'operazione della "brillatura", sono invece rimaste *intatte* nel TRIPLO RISO (V7), per cui il TRIPLO RISO (V7) ha una ricchezza vitaminica *naturale* TRIPLA in confronto dei risi usuali. Anche le proteine e le altre sostanze nutritive sono totalmente *salvate* col procedimento del TRIPLO RISO (V7). In tal modo, oltre a tutti gli altri vantaggi gastronomici, il TRIPLO RISO (V7) garantisce al vostro organismo un apporto *naturale* di sostanze nutritive di alto valore energetico ed alimentare. Il TRIPLO RISO (V7), di sapore nuovo e squisito, rende piacevoli anche le diete più rigorose.

OGNI CHICCO DEL

TRIPLO RISO V7

VI AUGURA BUON APPETITO

Produzione e distribuzione: ITRIS - S.p.A. - Via Berthollet 46 - TORINO

IL RISO SONO IO

SALDATORE elettrico, autogeno, tubista, calderaio veramente capace, cerca industria cittadina. Tel. 390-734 ore ufficio.

SARTORIA alta moda assume lavoranti aiutanti e aiutantine confezione. Presentarsi Foggio, corso Matteotti 31.

STABILIMENTO assume tornitori aggiustatori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ». A10647

STAMPISTA prima categoria cercasi. Telefonare 795-332. A11654

STAMPISTI fresatori provetti lavorazione attrezzature tranciatura imbottitura immagine cercasi. Furlan, Turno 23.

TERMOSIFONISTA saldatore provetto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A11346

TORNITORE meccanico capace cercasi per torneria media e grossa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ».

TORNITORE prima et seconda categoria cercasi. Riverius, Monginevro 262. Telefonare 386-317. A11160

TORNITORE prima categoria cerca industria centrale, Madama Cristina 55. Telefono 651-544. A11838

TUTTOFARE abile cucina fissa o intera giornata referenziata cerca famiglia già con cameriera fissa. Telefonare ore pasti 682-309. A11844

TUTTOFARE fissa accudire bimba selenne cercano coniugi occupati. Tel. 693-081.

TUTTOFARE fissa massimo 35enne referenziatissima, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 293-158. A11180

TUTTOFARE fissa praticissima cucina cerca famiglia tre adulti ottimo trattamento. Telefonare 771-064. A11838

TUTTOFARE giornata referenze cercasi. Telefonare 581-569. A11183

URGE tuttofare fissa abilissima referenziata. Telefonare 690-610 ore 10-12.

URGENTE cerco abile manicurista. Telefonare 528-219. A13353

VOLONTEROSA pratica ramo tessile cercasi per magazzino con collaborazione ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A12534

CERCANSI introdotti negozi casalinghi [illegible]. Alpor, via Campana 15 c.

CERCHIAMO agenti referenziati collocamento cravatte conto deposito parziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ». A10884

CONCESSIONARIA farmaceutici cerca socio o collaboratore apportante capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A13265

FABBRICA concimi speciali per agricoltura cerca rappresentanti province Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Marengo, concimi, via Gazometro 12, Bra. 21870

FARMACIE ed introdotti affidiamo in provincia Piemonte rappresentanza caramelle bronchiali aviasere. Lizdor, Millelire 13, Milano. 21871

IMPORTANTE ditta Solingen cerca introdotto articoli coltelleria in affini zona Piemonte-Liguria. Scrivere: « Pubblimen 28-24, Verona. 21870

IMPORTANTE fabbrica bruciatori nafta cerca ditta introdotta nel ramo per affidarle rappresentanza zone Vercelli, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6293 — Torino ». A11001

IMPORTANTE società importatrice prodotti ottici fotografici cerca produttori rappresentanti zona conoscenza ramo auto propria. Casella 374/A, SIP, Milano. 21796

IMPORTANTE Società ascensori e montacarichi, cerca produttori introdotti imprese Edili provincie Torino, Cuneo, Asti, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino ». A11394

IMPORTANTE società cerca viaggiatori 25-30 anni, stipendio provvigioni. Richiedonsi presenza, istruzione, capacità organizzativa. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

INGROSSO forniture orologeria cerca viaggiatore Piemonte conoscenza ramo. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A12207

INTRODOTTO bar pasticcerie panetterie latterie cerca prodotto da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A12502

RAPPRESENTANTI ambosessi cerca importante cravattificio Como. Helcom, via Bellini 10, Como. A12230

SOCIETA' nazionale elettrodomestici cerca personale completamente quadro organico Torino da avviare carriera vendita proprio prodotto, corso di istruzione e qualificazione, carriera assicurata secondo capacità. Manoscrivere specificando età studi, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando barboncino nero marchio fianco destro smarrito zona Fortino [illegible] 14 ore 19. Tel. [illegible] 20-481. A11833

[illegible] per fede matrimoniale 17 aprile 1927 smarrita dintorni piazza Castello. Concavi, Cadorna 8, Milano.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. [illegible] ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, [illegible].

ARRISTE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pandsali, telef. 47-273, Carlo Alberto 49-61. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 882

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Balpol » Madama Cristina 111. Telef. 697-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni [illegible], 521-547, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 34 mesi. Organizzazione bancaria. Consulta, corso Re Umberto 4. 10134

ALFA Romeo Giulietta T. I. Autoitalia Romeo pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20343

ALFA 1900 super perfetta, convenientissima vende permuta rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compransi da funzionari privati Fiat, Lancia, Alfa. Vendesi Appia terza serie, Giulietta, 1200 recente seminuova, 1400 A B blu, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 528-452. 16

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501: 1800, 1200 nuove, Dauphine Gordini, Mercedes 180, Simca Monthlery, Studebaker, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, familiare Vinti.

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 327 bis, telefono 42-536, Giulietta normali, T.I., sprint, Aurelia B 24 spider, D.K.W., Appia II, B 12 liquigas, 1800, 103 familiare, 1200, assortimento 103, 600. Cambi, rateazioni. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-281. 15509

APPIA 1ª compro veramente bellissima, perfettissima unico proprietario percorsi massimo 60.000 chilometri originali. Offerta dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torino ». A9334

APPIA seconda luglio '56 come nuova vende esclusivamente a privato. Moretta 35. A11066

APPIA, terza serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolli prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444.

APPIA II serie, Ardea, 103 Fiat, Giulietta, tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 31-110. 79

AUTO Faro, Accademia Albertina 3, telefono 882-682: bellissime Appie Vignale, Giulietta Sprint, Sunbeam, 600, 103 et altre occasioni, compra, vendita, cambi, rateazioni. 30846

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

BIANCHINE, Goggomobil, 500 nuova, 600, 103, 1100 ELX, camioncino. Facilitazioni. Po 43 147

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 759-282: Citroen DS 19, ID 19, furgoni 2½, 8½, 15 quintali, Panhard 1960, 5-6 posti, bollo lire 8750, consumo 6 litri per 100 km. Assortimento automobili usate. 20673

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Supercar, Fratelli Cottino, Fabro 10. Telef. 47-714. 20746

COMPRO contanti qualunque automobile, permute prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 5606

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Supercar Fratelli [illegible], Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE, Giulietta vendo. Telefonare 771-430 12-14 e 19-21. A13361

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT Commissionaria G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi et elettrodomestici Fiat. [illegible] Sava. Occasioni 500 C, 600, 1100 A, 600 Multipla, 103, 1400, 1400 A, 1900 granluce metano, Ford coupé, autocarri ribaltabili Ostador e Leoncino. 21936

FIDI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-039, 885-980. 21476

GOGGOMOBIL 700, giardinetta, coupé, berlina, economicissime. Agenzia, Torricelli 29, Torino. 12

GRANTURISMO Aurelia B 20 ottima '58 urgentemente privato vende. Tel. 48-434.

GIULIETTA T. I., berlina, sprint, ottime occasioni con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. [illegible]. 76

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fubra, Chieti 16, telefono 885-980. 7620

ITALIA 2000 Triumph Vignale 180 km. orari, freno disco, prove dimostrazioni Commissionaria Roben, Gioria 54, telefono 697-872. 20278

METANO Agip economia 60%. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzia. S.P.E.M. centrale rifornimento via Botticelli 71. Telefono [illegible] 285-998.

METANO, gas liquido, [illegible] impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 26, telefono 30-588. 20574

NUOVA 500 sei mesi vende privato. Telefonare 675-154 ore pasti. A11941

OCCASIONE 500 C come nuovo gomme seminuove perfetto vendo. Tel. 696-364.

OCCASIONISSIMA privatamente vendo ottimissimo 615 [illegible], riscaldamento accessori. Facilitazioni. Tel. [illegible].

OCCASIONISSIME assortimento 1100 103 600, 500, multipla, familiari Viotti, Giardinette, topolini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permute rateazioni. Vigone 44. 68

OCCASIONISSIME privati vendono Appia seconda, Giulietta [illegible] 1957, lussuosissima 103 fuori serie, 103 1959. Telefonare autorimessa 774-365. A11721

O.M. Commissionaria esclusiva di vendita A. Wolf & C., via Tirreno 11, telefono 593-530, succursale corso Francia 21. Telef. 753-309. 20674

O.M. Succursale vende conto clienti, Tigrotto, Leoncini ribaltabili, 615 autocarri e furgoni, 1100 ELR 10 quintali, 103 furgone gas, Chevrolet e 618 metano ecc. Francia 21. Telef. 753-309.

PIAGGIO nuovo autocarro Pentaro, cinque ruote portata q.li 7, lire 445.000. Consegne pronte. Permute, facilitazioni pagamento. Agenzia di Torino, Covolo, corso Giulio Cesare 165, tel. 21-135.

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 120, telefonare [illegible]. 615 N normali e lunghi, Leoncino lungo, familiari, multiple belvedere, [illegible], 600, 103 ogni tipo, Aurelia B 12, B 20, B 10, rateazioni. 55

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto), telef. 521-974.

PRIVATO vende per mutamenti 600 1957 km. 25.000. Telef. [illegible]. A12180

PRIVATO unico proprietario, vende contanti 103. Telefonare 390-804, ore ufficio

PRIVATO vende privato 600 bellissima '57. Telefonare 384-697. A10495

PRIVATO vende privato bellissimo 103 '57 unico proprietario. Tel. 384-697.

PRIVATO vende 600 '57, ottima. Telefonare ore pasti 765-045. A11145

PRIVATO vende 500 A furgone perfette condizioni 75.000 non trattabili. Via Monti 30. 30

PRIVATO vende 600 sei mesi 565.000 trattabili. Telef. 760-614. A13166

PRIVATO vende 1100 sport efficientissima 270.000 trattabili. Telef. 36-143.

RENAULT Floride Dauphine pronta vende permuta [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

RIMORCHIO ql. 30-50 cercasi. Carena, Cambiano, telef. 944-127. A11812

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 533-613. 9627

STUDEBAKER Champion tipo 1959 comandi automatici come nuova vendesi. Telef. 690-104. 21267

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi con massima possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81. 21257

TOPOLINO B meccanicamente 80.000; Aprilia 12 Volt 85.000 vendo. Argentero 5.

URGENTE 1100 B vettura ottimo stato. Telef. 781-766. A12657

VENDESI Dodge piccoli grandi ribaltabili fissi, rimorchietto, trattore. Telef. 769-150.

VENDIAMO occasione: Fiat 2100, Fiat 1400 B, Fiat 1900 A, Borgward Isabella. Telef. 758-282. 20573

VENDO Appia '58-'57-'54 B 12, 1900 A metano, 103 diversi, 600, 500 C, camioncino 10 ql. Ardea. Via Cigna 2.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 670, 642, 640, 626, 615, 1100, tigrotti, Leoncini, Taurus, Alfa 430 kilolitro 4000, Alfa 430, Bianchi Audax normali, ribaltabili e diversi rimorchi. Carrara. Telefono 561-478, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). 44

VENDO 500 belvedere metallica ottima, anno 1953. Telef. 587-548, 30-770.

VENDO 500 topolino 1948, perfettissima anche cambio Vespa. Tel. 694-003.

VENDO 500 grigia otto mesi perfettissima. Telefonare pasti 229-658. A11652

VENDO 1400 furgone lusso 2000 km. e cambio vettura minore cilindrata. Telefonare 50-668. 131

600 avorio 6 mesi km. 2400 reali vende privato. Telefon. 363-563. A13177

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi rateazioni. Vigone 44.

600 km. 5000 perfetta vende privatamente 550.000. Telefonare 296-224.

1200 perfetta vende privato 850.000 contanti. Telefonare 296-949 ore pasti.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti Galletto sui Motom oppure similare, moroso. Telef. 696-580.

AGENZIA Vespa nuovo motofurgone portata q.li 7, prove, cambi. Toso, corso S. Maurizio 31. 78

BIANCHI Concessionario Cornier: biciclette speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21426

BIANCHI Motom esposizione, prove, dimostrazioni, rateazioni. Gino, Antonio Cerchi 57, telef. 272-881. 15

ITOM ultime novità [illegible] 54.500, scooterino 89.500. Romero, Piemonte 51.

LAMBRETTA: nuova Agenzia Romeo, piazza Paravia Vigliardi 5 (angolo via S. Donato) vi offre le migliori possibilità d'acquisto di veicoli nuovi e d'occasione. 21474

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 Tv 4 marce, faro e contachilometri incorporati sul manubrio. Prove, prenotazioni, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-836. 20342

MOSQUITO 38 ¾ rulli e Centrimatic, Garelli 50 a catena, i ciclomotori dal nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggere Garelli 70. Motocarri Garelli 50 cc., portata q.li 2, senza targa, senza patente. Provaioli, Ristro, c. Brescia 44. Telef. 273-519. 20798

M. V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalleri, corso Vittorio 26, via Nizza 26. 20503

NSU 49 nuovi modelli da lire 65.000 a 130.000, 175 Supermax 258.000 e 268.000, 250 Supermax 295.000. Prenotazioni. Bonafous 3. 17303

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, immediati. Giulio Cesare 165. 21426

SCONTO 20% fine stagione articoli sportivi invernali. Gimeo, Giulio Cesare 159.

SENZA patente: Motocarrino Morini, lire 126.000. Dimostrazioni, prove Gimeo, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, [illegible] Motom 48, dimostrazioni e vendita, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-356 1550)

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Motom, Unione Sovietica 164, telefonare 393-636. 20149

20.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuova Gilera 1960. Vendita rateali. Concessionaria Gimeo, Giulio Cesare 159. Telef. [illegible] 21436

33 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36. 134

A 32.000 vendo macchina scrivere portatile tedesca nuova imballata valigetta lusso. Telefonare 593-075. A12189

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-743. Specialità mantelli, [illegible] sera, sposa. Convenienza. [illegible]

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-630. 482

ACQUISTATE macchina maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 16. 10612

ADOTTATE scaffalature metalliche scomponibili casa negozi officine banchi lavoro [illegible] via Campana 15.

AFFARONE [illegible] urge avendere mobilio nuovissimo. 672-417 ore pasti. A11903

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 88, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, [illegible]. 9814

AL Centro Radio televisori a prisma, novità assoluta. Telef. 588-365. 6125

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21601

AMARO K miscela di erbe salutari stimola l'appetito, facilita la digestione, protegge il fegato, dose per tre litri L. 300. Erboristeria Carrara, Belfiore 24.

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, vasto assortimento, Corso Racconigi 134 bis. A2673

ARCIOCCASIONE bellissima soggiorno lire 90.000 camera letto 140.000. salotto gomma piuma 85.000. Telef. 881-296.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONI con specchi 30.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 3, angolo piazza Carignano. Telef. 528-813. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI mobilieri Brianza vendono direttamente ai privati forti risparmi facilitazioni. Informatevi telefon. 870-271

ARTIGIANO liquida sofà poltrone letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO mobiliere per rinnovo totale liquida mobili a prezzi ribassati. Magliano, via Maria Vittoria 44.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 32. Telefonare 882-563. 9134

ATTENZIONE! Matrimoniali 49.000, cucine 30.000. Lagrange 33 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 5879

BANCHI bar modelli recenti promi, preventivi, arredamenti completi. « Arle », Cottolengo 3. 6376

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio 521-615. 9627

CAMBIO mobili usati, camera sala soggiorni armadioni cucine. Tel. 21-682.

CESSATA attività [illegible] blocco pezzi abbigliamento. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A9630

COMPRO tecnigrafo [illegible]. Telefonare 361-312. A13418

CONCEDIAMO finanziamenti lunga rateazione su polizze. Telefonare 52-618.

DIECIMILA sedie curvate, imbottite, pieghevoli, [illegible] legno, metallo. Prodotti Regaldi. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 6950

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 9018

FIDANZATE. Consigliamo visitare Mobilificio S. Gaetano, Regio Parco 161, Sant'Agostino 5, tel. 44-303, negozio più assortito, arredamenti, lampadari, armadioni su misura. Rateazioni. Cambio mobili.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, San Marino, mondiali acquistansi. Telefonare 43-612. A11103

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Coptal. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20327

MOBILI « Casseretta », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI « Casabella » nuova esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orsa, 20 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appreditate. Garibaldi 5, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13453

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 28.000, divanoletto 19.000. 788

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4. Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE vendiamo camera pranzo noce, stile, tavola allungabile, 24 posti. Telefonare 696-578. A9930

OCCASIONE svendo camera letto tinello salotto nuovissimi. Custoza 8. Secondo 23. A11963

OCCASIONI buonissime garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare [illegible]. 6265

PELLICCIA marmotta, campo, giacche, colli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A10487

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-381. 7907

PIANOFORTI « Cuconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 618

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. A11089

SVENDO consolle, mobile bar, tavolo marmi due barocco. Telef. 698-350. A12471

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando libri rottame cose varie. Telefonare 578-453. A9296

TELEVISORE perfetto 17 pollici vendo privato 60.000. Telef. 675-458. A11862

TELEVISORI e gettoni: novità [illegible]. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-023. 6834

VENDESI lavatrice CGE seminuova. Telefonare 590-667. A10721

VENDO macchina tedesca modernissima per riproduzioni sviluppo disegni, quasi nuova. Telefonare 224-646. A10468

VOGATORE nuovo vendo privato 15.000. Telef. 675-458. A11862